

GIUGNO 2019

# LION

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale  
- D.L. 353/200 (conv. L.27/02/204 n.46) - art.1,  
comma 1, DCB Brescia



Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani



SERVIZI SPECIALISTICI  
MEDICI ED  
INFIERMISTICI



SERVIZI  
FISIOTERAPICI



DIGITAL  
HEALTHCARE



SERVIZI  
EDUCATIVI



ASSISTENTI  
FAMILIARI



# SERVE AIUTO?

Possiamo assistere te o un tuo familiare a casa

*con i nostri professionisti: medici, infermieri, fisioterapisti e assistenti qualificati*



e-mail: [domiciliare@puntoservice.org](mailto:domiciliare@puntoservice.org)  
[www.puntoservice.org](http://www.puntoservice.org)



Numero Verde

**800 650 313**

lun-ven: 8.00-20.00



AREE  
OPERATIVE



**Gudrun Yngvadottir**  
Presidente Internazionale

## Insieme, apriamo la strada

Ciao Lions!

Nei mesi precedenti al mio mandato di Presidente Internazionale, mi è stato spesso chiesto come avrei fatto ogni cosa in modo differente, essendo la prima donna Presidente della nostra organizzazione. La domanda mi dava fastidio, perché non volevo essere alla guida della nostra associazione da donna. Volevo semplicemente essere alla guida del Lions International. Punto.

In Islanda le donne sono alla guida di enti e istituzioni da molto tempo. Sono cresciuta sentendo che le mie opportunità non erano limitate dal mio genere e, dato che mi preparavo a guidare i Lions nel XXI secolo, non volevo che fosse il mio essere donna a definire la mia presidenza.

Sebbene la mia vita non sia stata ostacolata dalla disuguaglianza di genere, mi rendo pur conto che lo stesso non può essere detto per tutte le donne. In tutto il mondo, molte donne incontrano ancora ostacoli nel diventare le persone che sono destinate ad essere.

Ciò che amo del servizio è che non conosce genere, né colore, né religione. E siamo veramente molto forti come organizzazione, e come club, quando abbiamo un diverso mix di esperienze che contribuiscono a dare quell'energia e quelle idee che rendono i Lions così grandi.

Ora vedo il mio mandato da Presidente come un'opportunità per sostenere altre donne e, mi auguro, per ispirarle. Sono orgogliosa di mostrare il lavoro che le donne stanno facendo in questa grande organizzazione, in modo che possano ispirarne anche altre. Credo che più mostreremo le donne unirsi e fare cose interessanti ed importanti, più vedremo le altre donne fare lo stesso. Ed è così che costruiamo un futuro ancora più forte per i Lions.

Perché essere Lion non significa essere un uomo o una donna, ma un essere umano. E più uomini e donne hanno interesse a lavorare insieme per il bene, più possibilità abbiamo di cambiare davvero il mondo.

## Il potere delle partnership

Ciao Lions!

Quando penso al potere delle partnership, penso al compito di crescere una famiglia. Ricordo quanto fosse difficile a volte bilanciare la cura e l'educazione dei miei figli con le esigenze della scuola e della vita lavorativa.

Nelle notti in cui avevo bisogno di lavorare, mio marito era presente per mettere a letto i bambini. Nei giorni in cui i miei figli erano malati o tristi o avevano semplicemente bisogno della loro mamma, avevo dei colleghi che capivano e mi sostituivano quando ero a casa a dare loro medicine e abbracci.

Avrei potuto fare tutto da sola. Molti lo fanno. Ma sicuramente è stato più facile con i partner. Le partnership non solo vi sostengono nei vostri sforzi - sia che si tratti di crescere una famiglia o di pianificare un progetto di servizio - ma vi garantiscono anche che il lavoro che fate vada avanti, anche quando non potete esserci.

Potreste piantare un giardino e curarlo da soli, ma morirà se vi allontanate o non ve ne interessate più. Ma se coinvolgete l'intera comunità, avrete piantato qualcosa che vivrà al di là di voi. E questa è la vera definizione di cosa significa creare un impatto.

Facciamo in modo che diventi un'estate di costruzione di relazioni che aiuteranno il nostro lavoro a continuare anche in futuro. Vostra,

*Gudrun Yngvadottir*



## MONDOLIONS



## MULTIDISTRETTO



## DISTRETTI E DINTORNI



## MAGAZINE

- |  |  |  |  |
|--|--|--|--|
| 13 <b>Ci siamo</b><br>di Mario Castellaneta  | 29 <b>Grazie per quello<br/>che avete fatto e farete</b><br>di Sirio Marcianò            | 55 <b>Il cuore delle donne</b>   | 63 <b>Quando scienza e cuore<br/>si incontrano</b><br>di Angela Portale                        |
| 14 <b>Alea iacta est!</b><br>di Pino Grimaldi  | 31 <b>Concorso Young Ambassador</b><br>di Cesare Diazzi                                  | 56 <b>Adottano la vita degli<br/>Anfiteatri e Teatri romani</b><br>di Salvatore Napolitano     | 65 <b>Ad ognuno la sua terapia</b><br>di Filippo Portoghese                                    |
| 15 <b>La "Parata delle Nazioni"...<br/>Che fare?</b><br>di Antonio Galliano<br>e Walter Migliore | 32 <b>Tutti i giorni costruiamo ponti</b><br>di Sandro Castellana                        | 56 <b>Io ci tengo alla salute</b>  | 66 <b>Rilanciamo i Green Team<br/>Lions</b><br>di Riccardo Tacconi                             |
| 17 <b>I Volontari: ormai ci siamo!</b>   | 34 <b>Abbiamo fatto un passo avanti</b><br>di Alberto Soci                               | 57 <b>Il barattolo d'emergenza,<br/>metti al sicuro la tua salute</b>                          | 67 <b>Ricreiamo una cultura<br/>ambientalistica</b><br>di Sergio Fedro                         |
| 18 <b>Mappatura Territoriale</b>   | 38 <b>New Voices,<br/>un anno di esperienza</b><br>di Carla Cifola                       | 58 <b>Premio Pinocchio</b>   | 68 <b>Un'opportunità per i Lions?</b><br>di Gianni Sarrajioto                                  |
| 18 <b>La sicurezza stradale</b>  | 39 <b>La "valigia" della comunicazione<br/>per essere informati</b><br>di Marco Mariotti | 58 <b>I disturbi del<br/>comportamento alimentare</b>  | 70 <b>3 giorni senza cellulare</b><br>di Luca Cantoni  |
| 19 <b>Il programma</b>   | 40 <b>I Lions a fianco<br/>della Protezione Civile</b><br>di Giovanni Castellani         | 58 <b>Interventi assistiti<br/>con gli animali</b>   | 72 <b>La storia della rivista<br/>"Lion"/4</b><br>di Bruno Ferraro                             |
| 20 <b>World Championship 2019<br/>e 15° Campionato italiano<br/>Lions e Leo</b>                  | 42 <b>Leggere il presente<br/>per scrivere il futuro</b><br>di Carlo Bianucci            | 59 <b>Un bastone elettronico<br/>a Ferdinando Ceccato</b>                                      | 74 <b>Missioni con sorpresa/5</b><br>di Franco De Toffol                                       |
| 21 <b>A due passi da Milano</b>  | 44 <b>Service impossibile...<br/>ma è record del mondo</b><br>di Giampiero Peddis        | 59 <b>Contro la fame in Etiopia</b><br>di Giuseppe Mazzarino                                   | 75 <b>Ma quanti ci ascoltano?</b><br>di Franco De Toffol                                       |
| 22 <b>La LCIF e l'acqua in Tanzania</b><br>di Cassandra Rotolo                                   | 45 <b>È nato il Gruppo Lions<br/>Foto Italia</b>   | 59 <b>Azalee per la ricerca</b>  | 75 <b>Occorre curare la motivazione</b><br>di Bruno Ferraro                                    |
| 24 <b>Gli studenti del Lions Quest<br/>e i Leo proteggono l'ambiente</b><br>di Jamie Konigsfeld  | 52 <b>La tua foto racconta</b>   | 59 <b>I Lions riportano alla<br/>ribalta i mosaici pesaresi</b><br>di Giuliano Albini Ricciòli | 76 <b>Identità ed innovazione...<br/>un percorso che si chiama vita</b><br>di Caterina Eusebio |
| 25 <b>Le decisioni del Board</b>   |  | 60 <b>Insieme per i "Bambini<br/>della luna" di Tunisi</b>                                     | 77 <b>L'imperativo della conoscenza</b><br>di Giuseppe Maisano                                 |
|  |  | 60 <b>Fibroci cistica...<br/>La speranza è nella ricerca</b>                                   | 78 <b>Pregliera dei lions,<br/>pregliera di tutti</b><br>di Raffaello Giorgetti                |
|  |  | 60 <b>Lotta contro il morbillo</b>   | 79 <b>Solo quando si dorme<br/>non si fanno errori</b><br>di Carlo Alberto Tregua              |
|  |  | 61 <b>Corriamo contro il diabete</b><br>di Francesco Murano                                    |  |
|  |  | 61 <b>Attrezzature ludiche<br/>terapeutiche</b>  |  |
|  |  | 61 <b>Due defibrillatori al tribunale</b><br>di Franco Amodeo                                  |  |
|  |  | 61 <b>La lega del Filo d'Oro</b>   |  |
|  |  | 62 <b>Amo dell'Amore...<br/>e 270 pacchi alimentari</b>  |  |
|  |  | 62 <b>Donati 3 cuccioli al Centro<br/>di Limbiato</b>  |  |
|  |  | 62 <b>Pulizia Ambientale</b>   |  |

## IN PRIMO PIANO

- 3 **Insieme, apriamo la strada - Il potere delle partnership**  
di Gudrun Yngvadottir
- 6 **Digitale o cartacea?** di Sirio Marcianò
- 6 **Africa Challenge** di Sandro Castellana
- 10 **Non fermiamoci, è solo l'inizio** di Alberto Soci
- 28 **Riscossa civica** di Ermanno Bocchini

## RUBRICHE

- 12 **L'opinione** di Franco Rasi
- 12 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 28 **Il manuale... questo sconosciuto** di Roberto Fresia
- 47 **Mondoleo**
- 49 **Lettere**
- 80 **Libri Lions**





### 102ª Convention Internazionale

La Convention è uno di quei momenti topici dell'esistenza della nostra Associazione; città di tutto il mondo se la contendono e vederla assegnata crea sempre entusiasmo e pone di fronte a sfide emozionanti. Si tratta del momento identitario più forte organizzato annualmente dall'associazione. La Convention può essere vissuta come sterile occasione di autocompiacimento oppure come momento di raccolta delle forze e dei pensieri per fare considerazioni sull'evoluzione futura dei Lions nel mondo, sul divenire del loro modo di essere. Se ci si limitasse al solo momento celebrativo non si sfrutterebbe in pieno il potenziale dell'evento. Alle pagine 13-21.



### 67° Congresso nazionale

1.269 delegati provenienti da tutta Italia hanno partecipato ai lavori del 67° Congresso Nazionale. L'importante appuntamento annuale dei Lions italiani si è svolto a Montecatini Terme dal 24 al 26 maggio. All'apertura, che si è svolta nel Teatro Verdi, si sono succeduti per un saluto Andrea Spiombi, presidente del LC Montecatini Terme, il PDG Lucia Livatino, presidente del comitato organizzatore ("Tantissime persone hanno dato tutto per darvi un congresso di successo"), Daniele Greco, Governatore delegato al congresso nazionale ("Siamo una rete e sappiamo fare tanto") e i rappresentanti dei multidistretti Lions europei presenti (Svizzera, Germania ed Estonia). A seguire l'intervento del Presidente del Consiglio Regionale della Toscana Eugenio Giani ("Oggi le istituzioni hanno bisogno dell'impegno dei Lions, i quali sono insostituibili e necessari"), del sindaco di Montecatini Giuseppe Bellandi ("Questa è l'Italia che mi piace"). Tre gli interventi: del Direttore Internazionale Sandro Castellana, del Presidente Emerito Pino Grimaldi sulla nostra fondazione internazionale e del Presidente del Consiglio dei Governatori Alberto Soci. Alle pagine 29-39.



### I Lions e la Protezione Civile

La firma del Protocollo di Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, ed il Lions Clubs International, Multidistretto 108 Italy, apposta il 7 maggio scorso ha confermato l'opportunità di creare una forma stabile di collaborazione in materia di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali ed istituzionali. Grazie a questo Protocollo potremo parlare di più ai cittadini, ai giovani perché conoscano le problematiche inerenti la previsione e la gestione delle emergenze diventando parte attiva dell'autoprotezione del territorio e facendo in questo modo conoscere chi sono i Lions e gli scopi della nostra Associazione. Alle pagine 40-41.

**PINO GRIMALDI**

**AD EVENTUM**

**DETTI  
E  
SCRITTI  
1994  
2018**

L'utile della vendita del libro sarà interamente devoluto alla Lions Clubs International Foundation (LCIF)

Per acquisti on line > [www.ibs.it](http://www.ibs.it)  
Per informazioni > [info@magalinieditrice.it](mailto:info@magalinieditrice.it)



**Sirio Marcianò**  
Direttore responsabile

## Digitale o cartacea?

**I**l Consiglio di Amministrazione Internazionale ha recentemente votato un'altra riduzione (da 4 a 2 dollari) del finanziamento alle riviste ufficiali dell'associazione e chiederà ai responsabili di queste edizioni di stampare 2 numeri all'anno a partire da luglio del 2020. Il Consiglio di Amministrazione Internazionale sostiene che i Lions dispongano di nuovi canali di comunicazione digitale, come l'email, il sito web, il blog internazionale, i social e MyLion, cioè strumenti che sarebbero in grado di fornire in modo più efficace - sempre secondo il Consiglio - informazioni e messaggi ai soci Lions e di supplire all'informazione cartacea. Ovviamente - fa sapere ancora il Consiglio - le edizioni ufficiali potranno continuare ad autofinanziarsi e, quindi, potranno realizzare numeri aggiuntivi a piacimento durante l'anno.

Detto questo, possiamo affermare che l'editoria digitale rappresenti il futuro o, meglio, il presente della comunicazione; un presente alla portata di chi sa navigare in rete e sa utilizzare al meglio le App installate su dispositivi cellulari o mobili, ma un presente che diventa nebuloso per chi non è portato alla lettura della rivista su tablet. Possiamo anche affermare che la tecnologia digitale non ci deve far perdere di vista i nostri soci e che sarebbe più opportuno, e più formativo, dare a tutti i Lions del MD la necessaria informazione associativa disponibile su carta, un po' anacronistica, certo, ma alla portata di tutti i soci che desiderino essere informati. Ed è quello che faremo l'annata prossima, nonostante la riduzione dei fondi della Sede Centrale (da 6 a 2 dollari in pochi anni), perché è giusto farlo... senza aumentare la quota che noi annualmente versiamo per il nostro mensile, ma utilizzando i saldi positivi degli anni passati per bilanciare la riduzione dei fondi destinati alle riviste ufficiali del Lions International.

Pertanto, la rivista nazionale uscirà, come avviene da decenni, 10 volte, da settembre a giugno, sia in versione cartacea che digitale, e verrà spedita ai soci e lanciata in rete puntualmente il 10 di ogni mese.

A questo punto ci piacerebbe però scoprire chi, tra di noi, preferirebbe leggere la rivista su carta e chi sul tablet. Scoprirlo, attraverso un sondaggio che lancerà il nostro mensile a settembre, potrebbe portare alla riduzione delle copie della rivista stampata, oppure no, nonostante esista la versione online.

Qualunque sarà la scelta dei 40.000 Lions e dei 4.000 Leo italiani, sono convinto che ogni socio abbia il diritto di essere informato sull'associazione, che ogni socio possa dire la sua se ne ha voglia e che ogni socio possa apprezzare quanto di buono e di bello facciamo in Italia e nel mondo nel modo migliore e per lui più accessibile. Naturalmente, evitando che il limite della nostra comunicazione, sia cartacea che digitale, stia proprio in quello che comunichiamo e come lo comunichiamo.

### Come leggere la rivista digitale sul vostro cellulare

- Per Smartphone (Android) > 1 - Aprire Google Play (un'applicazione dello Smartphone per scaricare le applicazioni). 2 - Inserire "La Rivista LION Italiani" nella stringa di ricerca (in alto). 3 - Cliccare sull'applicazione "La Rivista LION Italiani". 4 - Cliccare su installa (se si apre una finestra sulle impostazioni dei pagamenti cliccare su "Ignora"). 5 - Al termine dell'installazione cliccare su "apri" per aprire e utilizzare l'applicazione.
- Per dispositivi Apple (esempio: iPhone) > 1 - Aprire l'Apple Store (un'applicazione di iPhone per scaricare le applicazioni). 2 - Inserire "La Rivista LION Italiani" nella stringa di ricerca (in alto). 3 - Cliccare su "OTTIENI" e subito dopo su "INSTALLA". 4 - Al termine dell'installazione cliccare su "apri" per aprire e utilizzare l'applicazione.

★★★★★  
**GRAND HOTEL**  
*TERME & SPA*  
MONTEGROTTO TERME

#RIMETTIAMOINFORMAGLITALIANI

LOVE & LIFE & EXPERIENCE

**Prenota oggi stesso**  
la tua vacanza **ESCLUSIVA.**

**Il benessere incontra la natura**

**PRENOTA OGGI STESSO LA TUA VACANZA ESCLUSIVA.**  
indicando il codice #Campagna100LCIF

Scopri le offerte dedicate sul sito [www.grandhotelterme.it](http://www.grandhotelterme.it) e sulla nostra pagina [facebook.com/GrandHotelTerme/](https://facebook.com/GrandHotelTerme/)  
Oppure chiama lo 049.8911444 o scrivici a [info@grandhotelterme.it](mailto:info@grandhotelterme.it)

Grand Hotel Terme & SPA, Viale Stazione 21, Montegrotto Terme (PD) - Terme Euganee Abano Montegrotto



Il Grand Hotel Terme & Spa è amico di LCIF per la Campagna 100, si impegna a donare pari importo della tassa di soggiorno per i giorni di permanenza in Hotel e per il numero di persone socie Lions che prenoteranno con il codice "Campagna100LCIF"

## Africa Challenge



**Sandro Castellana**  
Direttore Internazionale

Nel numero di maggio di LION, a pagina 27, c'è un articolo, di una trentina di righe, dal titolo "102<sup>a</sup> Convention Internazionale / Avviso Ufficiale", "1 proposta in votazione"; si tratta, in sintesi, dell'aumento del numero di Direttori Internazionali nel Board.

La nostra è una Associazione ove i soci (i Club) eleggono i componenti del Consiglio di Amministrazione; fino alla Convention di Milano, ogni anno 17 Direttori Internazionali, in rappresentanza delle 7 Aree Costituzionali (vedi figura), venivano eletti sostituendone altrettanti che avevano terminato il loro mandato biennale; la provenienza dei Direttori è stabilita dallo Statuto Internazionale (articolo V, sezione 3) e viene rivista periodicamente, in modo che ci sia una rappresentanza proporzionale al numero dei soci delle varie aree geografiche.

L'Africa, pur essendo un continente, non ha mai avuto un numero di soci tale da avere diritto ad un componente permanente nel Consiglio, come invece avviene per le 7 Aree Costituzionali attuali: 11 Direttori per gli USA (CA1), 1 per il Canada (CA2), 2 per l'America Latina (CA3), 6 per l'Europa (CA4), e così via; facendo due conti 1.400.000 soci diviso 34 Direttori fa 41.176 soci. Il continente africano, nel 2010, ne aveva poco più di 20.000.

I Lions club dell'Africa sono attualmente associati all'India e agli altri paesi dell'area costituzionale 6, avendo complessivamente 6 componenti nel Consiglio; dal 2007 ad oggi l'Africa ha avuto 3 Direttori Internazionali.

Nel 2010 il Board ha lanciato una "sfida" ai Lions africani, per incoraggiarli a sviluppare maggiormente la presenza di club nel loro continente: quando avessero superato in modo stabile il numero di 30.000 soci, l'Africa sarebbe diventata un'area Costituzionale! La "sfida" fu raccolta! Da quel momento i Lions africani si impegnarono ancor di più a diffondere il lionismo nel continente, fino a raggiungere, a luglio del 2018, il valore di 30.178 soci. Il dato, pur con qualche oscillazione, ha continuato a crescere in modo sostenibile: 30.874 a novembre del 2018, ed in crescita ancora adesso: la sfida è **vinta!**

Con le modifiche che voteremo a Milano i Lions africani saranno stabilmente rappresentati nel Consiglio di Amministrazione, ancor più coinvolti nello sviluppo globale della Associazione, e, chissà, in un futuro non troppo lontano, avremo un Presidente Internazionale africano!

Verrà così identificata l'Area Costituzionale 8 "Africa", mentre l'Area 6 vedrà cambiare la sua identificazione da "ISAAME" (India / South Asia / Africa / Middle East) in "ISAME" (India / South Asia / Middle East). I direttori Internazionali presenti nel Board saranno 35 a partire dal 2020.

Ci rivedremo fra poco a Milano, per concludere insieme un anno lionistico incredibilmente ricco di esperienze di servizio e di vita, pronti ad accogliere i Lions da tutto il mondo ed a vivere pienamente la prima Convention Italiana!

### Aree Costituzionali



### Aree Costituzionali



# IL PROFUMO DELLA CONVENTION



UN SERVICE  
DEL LIONS CLUB  
MILANO AMBROSIANO  
A FAVORE DEL  
TERRITORIO  
E DI LIONS CLUBS  
INTERNATIONAL  
FOUNDATION

L'EAU DE PARFUM  
DEDICATA AI LIONS  
DA ANGELO CAROLI  
È NATA DALLA SUA  
ESPERIENZA MATURATA  
NEL CAMPO DEL  
BENESSERE E DEL  
LUXURY LIFESTYLE

[info@angelocaroli.com](mailto:info@angelocaroli.com)

## LA BELLEZZA LIQUIDA DI ANGELO CAROLI

“

Il profumo per me è l'unione di sensazioni legate al passato e alle origini, e di come una fragranza penetri nella pelle e si diffonda poi nel corpo per portare equilibrio e benessere. Il profumo è un'esperienza totalizzante che colpisce tutti i cinque sensi. Ma il profumo per me va oltre la sfera fisica e colpisce anche il nostro "sesto senso" ovvero la sfera emozionale. Perciò le mie fragranze sono state studiate per penetrare attraverso la pelle e dare energia nuova e positiva alla mente riportando in equilibrio l'intero organismo.

”





**Alberto Soci**  
Presidente del  
Consiglio dei Governatori

## Non fermiamoci, è solo l'inizio...

**N**on è facile trovare le parole giuste a conclusione di una annata così intensa e piena di emozioni, che difficilmente lasciano spazio ad una oggettiva, razionale analisi, della quale sarò probabilmente capace tra qualche tempo.

Sarò, quindi, in questa mia ultima nota da Presidente del Consiglio dei Governatori, dichiaratamente sbilanciato, di parte, rispetto ai risultati che tutti insieme abbiamo, con tanta fatica, raggiunto. Fin dal primo giorno in cui mi è stato affidato l'incarico di Council Chairperson del Multidistretto 108 Italy ho voluto, con il Consiglio dei Governatori, dare alla "forza del Noi", del "Team" una valenza speciale, un significato che superasse le logiche campanilistiche dei distretti, dei "gruppi di lavoro" o degli "amici" per regalare al nostro movimento nazionale una realtà unita, capace di riconoscersi sotto un'unica bandiera: quella del Lions Clubs International.

Quello che apparentemente poteva apparire come un ovvio passaggio si è dimostrato uno degli scogli più duri da superare; muri consolidatisi nel tempo, resistenze del "si è sempre fatto così", pregiudizi, costruiti su informazioni parziali e tradizionali schieramenti hanno messo a dura prova la voglia di cambiamento e l'entusiasmo di chi non riconosce in questi altro significato che non sia un freno alla crescita dell'associazione e del nostro comune servire.

Abbiamo tuttavia imparato insieme quanto motivante e bello possa essere lavorare in team e come i risultati che ne derivino siano entusiasmanti. Abbiamo compreso come: **insieme si vinca sempre!**

Non abbiamo mai creduto a "logiche precostituite", ma - al contrario - alla politica del fare, provare, sbagliare, correggersi e fare meglio, nel solo interesse del servizio e dei nostri soci. Lo abbiamo fatto insieme a tutti voi. Insieme siamo stati capaci di mettere in discussione consolidate strutture per costruirne di nuove che fossero al passo con i tempi e garantissero la giusta dinamicità nell'azione.

Nei momenti di difficoltà, questo multidistretto ha saputo trovare la forza per superare i suoi limiti e aprirsi totalmente alle comunità, alla gente, al bisogno. Da qui dobbiamo ripartire, questa non è la conclusione di un percorso, ma solo l'inizio di una splendida favola.

"Caro Presidente, caro Alberto questa organizzazione non porterà a nulla, i soci non capiranno". Queste sono le parole di chi legittimamente, fin dall'inizio, non ha creduto al cambiamento e ha trovato destabilizzante la condivisione nel servire. Beh, oggi possiamo dire di essere un multidistretto che ha formidabili capacità organizzative nella costruzione di progetti comuni condivisi... lo siamo sempre stati, ma solo oggi ne abbiamo compiuta consapevolezza.

"Presidente, il nostro canale con i media è da sempre chiuso". Abbiamo mai tentato di aprirlo? E se lo abbiamo fatto, come? Singolarmente o come una Associazione di Lions Club? Perché tutto possiamo dire tranne che non ci sia stata accordata una generosa copertura mediatica - in ragione di uno straordinario sforzo - che ci ha regalato una visibilità che è andata oltre ogni più rosea previsione. Oggi molta più gente sa chi sono i Lions.

Chi ha fatto tutto questo? **Noi. Ogni singolo socio del Multidistretto 108 Italy.** Quel **noi** la cui forza pareva non essere sufficiente a superare le difficoltà, quel **noi** che ha saputo unirci non dietro alle **persone**, ma dietro alle **idee** e su queste trovare nuove motivazioni ed entusiasmo per il futuro.

**Non** vi è l'annata del Presidente del Consiglio o del Governatore, ma l'annata dei Club e dei service, veri unici protagonisti della nostra associazione.

**Non** fermiamoci, abbiamo fatto tanto e ancora molto c'è da fare. Troviamo la nostra continuità nelle idee e abbandoniamo definitivamente i personalismi che contaminano l'azione verso chi più ha bisogno. Possiamo farlo, ora lo sappiamo.

Lasciate che ringrazi di cuore ognuno di voi per ciò che mi avete regalato in termini umani e di amicizia durante quest'annata al servizio del nostro multidistretto. Porterò con me splendidi ricordi.

Un ringraziamento speciale lo voglio tuttavia rivolgere al Consiglio dei Governatori, al Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi, al Direttore Internazionale Sandro Castellana, a tutto lo staff di segreteria e agli officer. Senza il loro impegno e la loro amicizia sarebbe stato impensabile affrontare una annata come questa.

Ed ora... tutti a Milano, non è ancora finita, dobbiamo affrontare, al fianco dell'Host Committee, il più grande evento Lions del mondo: la Convention!

[www.maritan.it](http://www.maritan.it)



MARCO FERRETTI®

S H O E S

primavera / estate 2019



## New voices e ambiente

Di Franco Rasi

**L**e donne salveranno il Pianeta Terra? Sembrerebbe proprio di sì, visto che ci si è messo anche l'ONU nel chiedere alle donne di essere in prima linea per il cambiamento climatico. Anche l'IP Gudrun Yngvadottir nell'ultimo numero della nostra rivista suggerisce di “cercare modi per aiutare a combattere a favore del nostro pianeta”. Ricordava come nel suo paese, assieme alla sua famiglia e ai Lions islandesi, abbia visto piantare e crescere 4.000 alberi, ora “pieni di vita e fruscianti nel vento”. Raccomandazione rivolta a tutti noi, ma, ne sono convinto, soprattutto alle socie. Oggi nella nostra Associazione la presenza femminile è modesta. In Europa si aggira attorno a un 22 per cento, in costante, ma lenta, crescita. L'appello alla salvaguardia dell'ambiente, coniuga un tema da anni al centro dell'interesse dei Lions di tutto il mondo con la sensibilità del mondo femminile nei confronti dell'ambiente indicandolo come obiettivo vitale. Non è soltanto un problema di equità di genere, ma è ormai inconfutabile che il coinvolgimento delle donne sia in grado di migliorare il benessere sociale anche nella lotta contro i cambiamenti climatici.

C'è una ricca letteratura sul tema, alimentata da convegni, studi, conferenze, associazioni e decisioni di organismi internazionali. A caso cito alcuni esempi.

Nel recente volume “La religione della Terra”, Wangari Muta Maathai racconta come sia riuscita in un brevissimo lasso di tempo con il Green Belt Movement, rivolto alle donne africane, a far mettere a dimora oltre trenta milioni di alberi, con vantaggi per l'ecosistema e la filiera alimentare. Come ci ricorda Ester Rizzo in un suo scritto, l'amore per la natura ha radici lontane. La Marchesa Marianna Pantiaticchi Ximens nel 1882 fu la prima donna ad essere iscritta alla Società Geologica Italiana. Pubblicò il primo elenco dedicato alla malacofauna terrestre italiana. L'americana Sybilla Masters creò un metodo, prima nella storia americana, per curare le culture malate del mais indiano. Barbara Askins, chimica della NASA, nel 1978 fu nominata “National inventor of the Year”, mai assegnato a una donna, per aver scoperto un metodo per sviluppare fotografie astronomiche e geologiche utilizzando sostanze radioattive. Che la pace del mondo dipenda dalla difesa dell'ambiente credo che ormai nessuno possa negarlo. Le donne, che hanno la speranza nel cuore, sono più aperte alla realtà del fare che agli opportunismi.

*effe.errec@alice.it*

## Vivere la convention tra passato e futuro

Di Bruno Ferraro

**L**a Convention in Italia è ormai alle porte. Per il lionismo italiano è una piacevole e storica conquista, la consacrazione di una presenza importante nel lionismo mondiale, il riconoscimento dei tanti meriti accumulati in 68 anni di continua crescita nel ruolo oltre che nei numeri di soci e di club. Sono sicuro che moltissimi Lions vorrebbero fermare il tempo che passa inesorabilmente, come per ogni momento gioioso della propria vita. Ma proprio per questo e per l'impossibilità di fermare le lancette dell'orologio, dobbiamo approfittare dell'occasione, per la gran parte di noi unica ed irripetibile, per riflettere su ciò che siamo stati e su ciò che ci ripromettiamo di essere quando la Convention sarà alle nostre spalle. Sette giorni della nostra vita saranno interamente assorbiti da incontri, convegni, processioni festanti; le luci oscureranno le ombre; saremo tutti più felici e alquanto inebriati. A luci spente ci ricorderemo del monito del grande scrittore latino Orazio: “mentre noi parliamo, sarà già sparita l'ora, invidiosa del nostro godere. Cogli la giornata di oggi e confida il meno possibile in quella di domani” (carpe diem, vivi alla giornata).

Ma è così? Deve essere proprio così? Voglio pensare di no, con la stessa malinconia con la quale da bambino vivevo la festa patronale nella mia Irpinia. Ripensare all'anno trascorso, riassaporare le emozioni della settimana milanese, riandare alla storia del lionismo italiano (che personalmente sto vivendo e comunicando con la Storia della Rivista Lion), senza fermarsi: proiettandosi invece verso il futuro da vivere, coniugando solidarietà ed impegno umanitario. La società ha bisogno di noi e noi dobbiamo continuare ad essere la speranza per i meno fortunati.

*universitas.bf@tiscali.it*

**LA CONVENTION  
DEI LIONS ITALIANI**

**102ª CONVENTION INTERNAZIONALE  
Milano, 5-9 luglio**



# CI SIAMO!

**È** l'ultimo numero di LION prima della Convention. Per prima cosa voglio ringraziare la rivista per la costanza con cui ha seguito l'avvicinarsi all'evento, dedicandogli una sezione intitolata "la Convention degli Italiani". Sin dal primo momento, infatti, alla preparazione dell'evento sono stati chiamati tutti i Lions Italiani, ai quali è stato chiesto di portare la ricchezza e la varietà della loro tradizione, costruendo un insieme che deve essere al contempo variegato e mantenere il senso della unitarietà, caratteristiche queste tipiche del nostro splendido paese.

Ho avuto occasione di presentare la Convention in numerosi contesti nazionali e internazionali e ovunque ho cercato di rappresentare il lionismo Italiano che è tra i più importanti a livello mondiale. Le nostre specificità sono elemento di orgoglio per noi e di ricchezza per gli altri: una forte identità è stata il punto di partenza da scambiare con altre identità nazionali dell'associazione Lions, altrettanto forti: ognuno ne è uscito rafforzato.

La Convention è uno di quei momenti tipici dell'esistenza della nostra Associazione; città di tutto il mondo se la contendono e vedersela assegnata crea sempre entusiasmo e pone di fronte a sfide emozionanti. Si tratta del momento identitario più forte organizzato annualmente dall'associazione. In fondo tutte le comunità con una forte valenza culturale ne hanno, basti pensare, per fare un esempio tra i mille possibili, al capodanno cinese: per quale motivo i

cinesi festeggiano per molti giorni, spendono cifre importanti, interrompono le attività abituali? È evidente che in questo come in altri casi si è di fronte a significati simbolici che trascendono la quotidianità e la loro utilità va valutata diversamente.

Alcune riflessioni: la Convention può essere vissuta come sterile occasione di autocompiacimento oppure come momento di raccolta delle forze e dei pensieri per fare considerazioni sull'evoluzione futura dei Lions nel mondo, sul divenire del loro modo di essere. Se ci si limitasse al solo momento celebrativo non si sfrutterebbe in pieno il potenziale dell'evento. È necessario andare oltre il gioco degli specchi e degli immaginari fuochi di artificio per caricarsi di nuove energie e trovare le forze per stare al passo con i tempi.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato nel e attorno al comitato convention, a chi ci ha aiutato con i suoi consigli: sono loro che hanno reso possibile la realizzazione dell'evento.

Lavorando tutti insieme abbiamo imparato a conoscerci e a capire l'impalpabile che rende forte la nostra associazione. Spero solo che quando in futuro penseranno a questo anfratto della memoria costituito dal lavoro fatto possano dire "formidabili quegli anni".

**Mario Castellaneta**

*Chairperson Host Convention Committe 2019*

# Alea iacta est!

**L**a volontà d'avere in Italia la International Convention e per la prima volta in più di un secolo di storia di Lions Clubs International, espressa al Congresso di Genova nel 2012, giunge in porto e tra suoni di banda multicolori e decine di migliaia di partecipanti sbarca in una frenesia di popolo Lions il 5 luglio a Milano, che vide nel 1951 il primo Lions Club: ce n'è voluto! Bingo! Frenesia di gente, **i Lions**, che non vive per ostentare ma per mostrare ciò che fa ogni giorno con 700 milioni di ore lavorate per aiutare i bisognosi, con un miliardo di dollari dato dalla LCIF per costruire ospedali, scuole, chiese, scavare pozzi, dare pane agli affamati, scolarizzare gente per farli divenire cittadini, essere accanto

sempre a chi soffre per cause naturali e sociali. Milano è tutto questo.

La Convention è questo e di più. Accade oggi e la prossima potrebbe essere tra un secolo.

Oggi è il nostro tempo e con orgoglio e gioia dobbiamo godercela.

Il Presidente Gudrun, gli Officers del Board e tutti coloro che hanno lavorato con Mario Castellaneta, Host Committee Chairman, in piazza Duomo ad applaudire i Lions di 210 Paesi, felici di celebrare la 102<sup>a</sup> Convention. Stavolta in **Italia!**

**Pino Grimaldi**

*Presidente Internazionale Emerito*





6 LUGLIO - ORE 9

## La “Parata delle Nazioni”... Che fare?

La “Parata delle nazioni” è un concorso internazionale dei Lions e come tale ha delle regole ben precise. Tutti i partecipanti alla parata devono essere iscritti e registrati alla Convention e indossare il badge identificativo LCICon per poter accedere ad uno dei tre varchi previsti a Porta Venezia.

### Badge LCICon

Per ritirare il badge LCICon in tempo utile per partecipare alla parata è necessario **registrarsi personalmente** nell’apposito ufficio presso il Convention Center-MiCo (Vecchia Fiera di Milano - Fermata **Portello** della Linea **Blu** della Metropolitana di Milano) entro le ore 17,00 di venerdì 5 luglio.

Coloro che si sono iscritti in gruppo invece possono far ritirare il badge LCICon dal proprio Group Leader che ha provveduto all’iscrizione.

Per permettere di partecipare alla parata a chi arriva a Milano nella tarda serata del 5 luglio oppure la mattina del 6 luglio abbiamo ottenuto solo per l’Italia una “Procedura Speciale” per il ritiro del Badge LCICon. Infatti, chi lo desidera può formare un gruppo di almeno 20 iscritti anche di distretti diversi, scegliersi un **Capo Gruppo** e inviare il **modulo badge** entro il 15 giugno 2019 a HCC Parata (Galliano/Migliore) che provvederà ad inviarlo a LCI.

Nel **modulo badge** occorre riportare obbligatoriamente per ogni iscritto:

**Nome - Cognome - Numero iscrizione alla Convention e**

inoltre il nome del **Capo Gruppo** che provvederà a ritirare personalmente entro le ore 17,00 di venerdì 5 luglio tutti i Badge dell’elenco e a distribuirli agli altri in tempo utile per permettere loro di accedere alla Parata, ricordando che l’orario di raduno della delegazione Italia in corso Venezia è alle ore 11,00.

### Parade Contestant Ribbon

Chi partecipa alla Parata deve indossare anche il Parade Contestant Ribbon, che è ritirato dal Multidistretto Italia e distribuito ai singoli partecipanti nell’area di Assembly della Parata (Colore Blu di corso Venezia).

### Rappresentante Distrettuale o Delegato Nominato

Il rappresentante di ogni distretto o il delegato nominato avrà la responsabile di...

- Collaborare alla distribuzione del Parade Contestant Ribbon.
- Mantenere l’ordine della propria delegazione.
- Accertarsi che tutti i rifiuti siano depositati negli appositi contenitori di raccolta durante la permanenza della propria delegazione nelle aree di raccolta e di deflusso.

## Come ci si muove a Milano?

### Partecipanti

I partecipanti alla parata devono attenersi alle seguenti regole...

- Indossare il Badge LCIcon e il Parade Contestant Ribbon.
- Indossare l'abbigliamento speciale deciso dal Consiglio dei Governatori.
- Utilizzare solo borse e zainetti trasparenti, bottiglie di acqua in plastica e non utilizzare lattine di qualsiasi materiale.
- Non usare aeromobili a pilotaggio remoto, droni o altri dispositivi.
- Non trasportare animali in gabbia e/o al guinzaglio ritenuti pericolosi per il pubblico.
- Ritardare o interrompere il corso della parata e/o distribuire volantini di propaganda elettorale.

### Delegazioni

Le delegazioni devono attenersi alle seguenti regole...

- Mantenere una distanza di 7,6 metri con la delegazione che precede.
- Marciare con un movimento sempre in avanti, mantenendo una distanza di 7,6 metri con la delegazione che la precede.

In conclusione occorre collaborare con il personale addetto alla sicurezza della parata e con le forze dell'ordine e seguire le istruzioni dei volontari della parata perché la parata di Milano 2019 che presenta un percorso splendido di storia, arte e cultura possa diventare la parata più bella del mondo.

*HCC Parata*  
**PDG Antonio Galliano**  
**e PDG Walter Migliore**

*Per avere il modulo per il ritiro del badge digita [bit.do/Badge2019](http://bit.do/Badge2019) ...o inquadra il codice QR sotto..*

*Inviare il modulo*

*ad Antonio Galliano ([antonio.galliano.live@gmail.com](mailto:antonio.galliano.live@gmail.com))  
o a Walter Migliore ([walter@migliore.pro](mailto:walter@migliore.pro)).*



**M**eglio con i mezzi pubblici, utilizzando anche le 4 linee metropolitane che servono bene i due luoghi più significativi della Convention: la Parata e il Centro Congressi.

C'è la mappa complessiva della città (e delle sue linee metropolitane). Questa mappa la potrete scaricare digitando su internet: [bit.do/MappaLCICON](http://bit.do/MappaLCICON) o inquadrando il Codice QR con il vostro cellulare. È la mappa ufficiale del Comune alla quale abbiamo aggiunto solo i nostri 2 punti di interesse, ed è ad alta definizione: la potrete allargare a vostro piacimento e leggere bene i nomi di tutte le vie.

Il modo più veloce per utilizzare la metropolitana è l'utilizzo della nostra Carta di Credito Contactless, che useremo nell'apposito tornello arancione sia in entrata sia in uscita. E se utilizzeremo la stessa carta per tutti i viaggi della stessa giornata, si potrà usufruire della **migliore tariffa giornaliera**.

Google Maps (da PC o sul telefonino) è ancora lo strumento migliore per scegliere il percorso ottimale sui mezzi pubblici, in qualsiasi momento della giornata, in quanto utilizza i dati in tempo reale dell'Azienda Trasporti Milanese (ATM).

I passi saranno semplici e noti (le schermate si riferiscono ad una partenza dal Palazzo delle Stelline, uno degli Hotel convenzionati):

1. Una volta localizzati indichiamo la destinazione (qui viale Scarampo 29, il Centro Congressi).
2. Si sceglie (cliccando) la soluzione per noi migliore (il tempo totale, quello a piedi, i cambi...).
3. ... e cliccando ancora su ogni passo, ci facciamo condurre da babbo Google.

E a Milano ci sarà un Convention Verde! (g.f.)

# I Volontari: ormai ci siamo!

Quando leggerai questa rivista la macchina della Convention sarà in funzione e nulla potrà fermarla. Come in un alveare ogni ape lavora per la propria regina, così ogni volontario avrà di mira il successo della manifestazione. È il desiderio di tutti. Centinaia di donne e uomini, non solo italiani, ma anche provenienti da Distretti di altre nazioni, hanno pagato la quota per offrire il proprio tempo a tutti coloro che vivranno l'esperienza della Convention italiana.

Ne ho incontrato alcuni e gli ho chiesto: "perché fai il volontario?".

Laura, socia da poco tempo: "Ora tocca a noi soci dimostrare concretezza!". Massimo, professionista affermato: "Sono certamente curioso, ma sono convinto che anche un piccolo sacrificio serve per fare grande il Lions". Giovanna, solida e pratica: "È l'unica occasione per vivere in prima persona il servizio da lion a favore di altri lions". Piero, critico e intimista: "Un modo per valorizzare me stesso e il lionismo!". Franco è un giovane Leo, entusiasta: "Sarà una grande emozione che conserverò nel mio cuore per tutta la vita!". Mirella, lion di un piccolo paese della Bassa: "Potrò dire che io c'ero!". (fr)

Per entrare subito nel meccanismo, che farà da struttura portante nell'organizzazione di tutti i Volontari, ricordiamo che saremo divisi in 6 Aree operative, ognuna delle quali ha i propri responsabili, che a breve si metteranno in contatto direttamente con i Volontari per fornir loro informazioni più specifiche sui compiti e sui turni a loro assegnati. Le aree sono...

## 1 - AREA ACCOGLIENZA

- Responsabili: Luciano Rosati, Gianfranco Ferradini.

## 2 - AREA LOGISTICA

- Responsabili: Luciano Rosati, Gianfranco Ferradini.

## 3 - AREA PARATA

- Responsabili: Antonio Galliano, Walter Migliore.

## 4 - AREA BOARD of DIRECTORS

- Responsabile: M. Luisa Gasparini.

## 5 - AREA Mi.Co.

- Responsabili: Tiziana Biffi, Giovanna Sereni.

## 6 - AREA SERVICE

- Responsabili: Enrico Pons, Antonio Sarni.

I turni, per quanto riguarda Mi.Co., saranno... dal 5 all'8 luglio:

1° turno dalle 9,00 alle 13,30.

2° turno dalle 13,00 alle 17,30.

Il 9 luglio (giornata di chiusura della Convention):

1° turno dalle 7,00 alle 10,30.

2° turno dalle 10,00 alle 13,30.

Per accompagnamento eventi serali in Mi.Co.

3° turno con orari variabili...

5 luglio dalle 16,30 alle 20,30.

6 luglio dalle 17,00 alle 21,00.

8 luglio dalle 19,00 alle 23,00.

9 luglio dalle 18,00 alle 22,00.

Per quanto riguarda i turni per l'Accoglienza Aeroporti/Stazione e per le attività di Service esterne e la Parata, gli orari verranno forniti direttamente dai Responsabili di Area in base ai piani volo ed alle singole esigenze.



## Mappatura Territoriale

I PDG Elena Appiani (GMT Area Leader 4 G) e Claudio Pasini (GLT Area Leader 4 G) e il PID Domenico Messina (GST Area Leader 4 G). presentano “Nuove frontiere per creare sinergie tra GMT/GLT/GST”. L’incontro si svolgerà nell’ambito della 102<sup>a</sup> Convention Internazionale domenica 7 luglio nel Lions Den Stage, dalle 16,15 alle 17.

**L**a mappatura territoriale è uno strumento che permette di visualizzare su una mappa una serie di dati che migliorano l’utilizzo dei dati stessi. È una risorsa per l’analisi e la valutazione sia delle attività di membership che di leadership e service, aiutando ad identificare le aree con le migliori opportunità di sviluppo.

Questo strumento...

- Aiuta a conoscere la distribuzione dei soci e dei club nel territorio nazionale e locale.
- Aiuta a valutare le opportunità di penetrazione nel territorio nazionale e locale.
- Individua dei criteri per identificare delle aree per cercare nuovi soci, o sviluppare nuovi service o migliorare la formazione.

Il MD 108 Italy sta lavorando a questo progetto pilota già da alcuni anni, prima solo per la membership e ora anche per le altre aree di sviluppo Leadership e Service.

Questo è un utile strumento che consente di individuare dove creare nuovi club, di studiare lo stato di salute dei club, di studiare il territorio e la popolazione per migliorare lo sviluppo della membership.

La mappatura territoriale nasce dall’esigenza di individuare le aree scoperte da club e di individuare il flusso dei soci in ogni club. Ora è possibile mappare anche le attività di servizio e le attività di formazione della leadership.

Questa è un’ottima opportunità per scoprire nuove connessioni tra la membership, la leadership e il service.

È semplice capire come connettendo i dati sulla crescita associativa con la formazione della leadership e i progetti di servizio sia possibile prendere delle decisioni strategiche per migliorare l’impatto dell’Associazione.

## La sicurezza stradale

### Educhiamoli giocando Oggi



### Saranno la guida sicura Domani



Per la prima volta nella storia della Convention Internazionale a Milano, dal 5 al 9 luglio, sarà allestito uno stand dedicato all’educazione stradale con particolare riferimento ai giovani a partire dall’età dell’infanzia.

**S**arà un evento di estremo interesse che consentirà di avere un confronto a livello internazionale delle diverse attività di servizio dedicate all’impegno di prevenzione e di formazione per la sicurezza in strada a

## Il programma

salvaguardia della vita.

L'iniziativa è stata condivisa tra i Comitati dedicati al service di rilevanza nazionale "I Giovani e la Sicurezza Stradale" dei Distretti della Lombardia 108 Ib1, Ib2, Ib3 e Ib4 che hanno definito un progetto le cui finalità sono...

a) far conoscere ai partecipanti congressuali le attività svolte dai Comitati del multidistretto 108 Italy a favore dell'educazione stradale dei giovani a partire dall'età prescolare;

b) creare un "meeting- point" per tutti i Lions provenienti dall'Italia e dai Paesi esteri impegnati in questo service promuovendo uno scambio di esperienze con relativi risultati;

c) esporre al pubblico presente nella sala espositiva, nel pomeriggio di lunedì 5 luglio dalle ore 14 alle ore 14,45, nell'area del **campfire**, un intervento di Alessio Tavecchio, vittima di incidente stradale che lo ha condannato su una sedia a rotella dal 1993, promotore del "Progetto Vita", inteso come percorso formativo ed educativo per la diffusione della cultura della prevenzione stradale nelle scuole di tutta Italia, con progetti di formazione realizzati anche in collaborazione con l'ACI di Milano;

d) proporre agli ospiti visitatori, nella giornata di lunedì 8 luglio la visita guidata a due eccellenti strutture collegate all'automobile e alla sicurezza stradale quali il Museo storico delle auto Alfa Romeo di Arese e il Centro Guida Sicura ACI-SARA di Lainate.

Il programma della visita è consultabile sul sito [www.visitalionsconvention2019.com](http://www.visitalionsconvention2019.com)

### Venerdì 5 luglio

10.00-17.00 > Apertura della Exhibit Hall, MiCo - Hall Sud e Hall Nord.

17.30-19.30 > Cena in onore dei DGE, MiCo - Gold Plenary Room.

### Sabato 6 luglio

09.00 > Partenza della **Parata Internazionale** (area di raccolta delegazioni nazionali in Corso Venezia).

10.00-17.00 > Apertura della Exhibit Hall, MiCo - Hall Sud e Hall Nord.

15.00-16.00 > Sessione operativa, MiCo - Auditorium (candidature Direttori Internazionali).

18.00-19.15 > **International Show**, MiCo - Hall 3.

### Domenica 7 luglio

10.00-12.00 > **1ª Sessione Plenaria**, MiCo - Hall 3 (discorso del Presidente, keynote speaker, cerimonia delle bandiere, risultati della parata internazionale, candidature a 3° Vice-Presidente Internazionale).

10.00-17.00 > Apertura della Exhibit Hall, MiCo - Hall Sud e Hall Nord.

14.00-17.00 > **Seminari**, MiCo - Hall Sud e Hall Nord.

### Lunedì 8 luglio

10.00-12.30 > **2ª Sessione Plenaria**, MiCo - Hall 3 (Memorial service, sessione LCIF, keynote speaker).

10.00-17.00 > Apertura della Exhibit, Hall MiCo - Hall Sud e Hall Nord.

10.00-17.00 > Certificazione e **Votazioni**, MiCo - Hall Sud e Hall Nord.

12.00-14.00 > Pranzo in onore dei Melvin Jones Fellow, MiCo - Gold Plenary Room.

13.30-17.00 > **Seminari**, MiCo - Hall Sud e Hall Nord.

20.00-22.00 > Cena in onore dei PIP, PID, DG e PDG, MiCo - Gold plenary Room.

### Martedì 9 luglio

07.30-09.30 > Apertura della Exhibit Hall, MiCo - Hall Sud e Hall Nord. Verifica credenziali e votazioni.

10.00-12.00 > **Sessione Plenaria Finale**, MiCo - Hall 3 (insediamento del Presidente Internazionale 2019-2020, U.N. flag ceremony, insediamento dei DG 2019-2020).

19.00-21.00 > Ricevimento degli officer internazionali. MiCo - Gold Plenary Room.

## TENNIS & CONVENTION

### World Championship 2019 e 15° Campionato italiano Lions e Leo

Quale migliore ed irripetibile occasione di una Convention internazionale per promuovere il nostro meraviglioso sport, il tennis. Ecco il motivo per cui l'Unione Italiana Lions Tennisti (UILT), con la preziosa collaborazione del gruppo lombardo "Lions Tennis Trophy", ha deciso di organizzare da giovedì 4 luglio a sabato 6 luglio, dalle 14,30 alle 22,30, la 15ª edizione dei Campionati Italiani di Tennis e il Lions Tennis World Championship 2019. La sede del torneo è il Tennis Club Lecco, prestigioso circolo lombardo, ubicato a circa 40 km da Milano, sede della Convention. I giocatori, con facilità, potranno giocare a tennis e godersi i lavori mattutini dell'assise internazionale. L'auspicio è che possano aggiungersi anche tennisti di altre nazioni per fornire all'evento un carattere di internazionalità.

#### Le gare in programma...

- Singolare maschile open riservato ai soci Lions.
- Singolare maschile over 60 con limite di classifica 4.2 riservato ai soci Lions.
- Singolare maschile over 70 con limite di classifica 4.2 riservato ai soci Lions.
- Singolare femminile libero, limitato 4.2, aperto anche alle persone esterne ma con legami con soci Lions.
- Doppio Maschile, entrambi i giocatori della coppia devono essere soci Lions (la somma delle età dei giocatori deve essere uguale o superiore a 90). Inoltre i giocatori di 2ª e 3ª categoria sono ammessi solo in coppia con giocatori di classifica 4.NC.
- Doppio misto, è ammesso che uno dei 2 giocatori non sia socio Lions, ma è sufficiente un legame con un socio Lions, limite di classifica 4.2.

Dimensioni dei tabelloni: 32 giocatori (minimo 8).

Per iscriversi occorre compilare il "Modulo d'iscrizione"



(disponibile sul sito del tennis club) ed inviarlo a [segreteria@tennislecco.it](mailto:segreteria@tennislecco.it)

È possibile effettuare l'iscrizione lo stesso giorno d'inizio del torneo se ci sono posti liberi nel tabellone principale. Termine d'iscrizione: **3 luglio 2019**. Quota d'iscrizione per una gara: € 50.00 per due gare € 70.00.

All'atto dell'iscrizione per prendere parte al torneo occorre presentare tessera FIT agonistica se in possesso oppure un certificato medico di idoneità all'attività sportiva.

Tutte le informazioni relative a torneo: tabelloni, orari di gioco, hotel, mezzi di trasporto, saranno pubblicate sul sito del TC Lecco ([www.tenniscclublecco.it](http://www.tenniscclublecco.it)). Per informazioni contattare il giudice arbitro.

Info: [www.tenniscclublecco.it](http://www.tenniscclublecco.it)

e-mail: [segreteria@tennislecco.it](mailto:segreteria@tennislecco.it)

telefono: segreteria +39 341 368048

giudice arbitro: +39 333 892 7363 Maddalena Medici

Per contatti: Pierluigi Piccoli (3475110754)

e Maurizio Faravelli (3357785647).

## GOLF & CONVENTION

### I golfisti a Milano



L'Unione Italiana Lions Golfisti (UILG), fondata nel 1989 e che organizza da 30 anni gare di golf a scopo benefico, ha ricevuto l'incarico ufficiale dalla Sede Centrale e dall'H.C della Convention PDG Mario Castellaneta per organizzare una gara di golf in occasione della 102ª Convention Internazionale Lions a Milano.

La gara si svolgerà venerdì 5 luglio 2019 ed è stato scelto uno tra i più prestigiosi ed antichi Circoli di Golf in Italia: il Golf Villa D'Este.

L'orario di partenza per la gara è previsto per le ore 12, al termine premiazione e cena in onore degli ospiti stranieri e delle autorità lionistiche. La finalità della gara è a favore della Lions Clubs International Foundation (LCIF).

Il programma dell'evento e la scheda di prenotazione appaiono sul sito della UILG ([www.lionsgolfisti.it](http://www.lionsgolfisti.it)).

# A DUE PASSI DA MILANO

## LOMBARDIA DA VEDERE ITINERARI PRE-POST CONVENTION

La Lombardia è la regione italiana che ospita il maggior numero di siti considerati patrimonio dell'Umanità. Sono undici e uno di questi, l'Ultima Cena di Leonardo Da Vinci, è ammirato da milioni di turisti a Milano all'interno del Convento Domenicano di Santa Maria delle Grazie. Per scoprire questo eccezionale patrimonio culturale l'itinerario di questo numero vi accompagna in altri due siti Unesco e in un luogo magico in Valtellina, assolutamente da "visitare".

## RUPE MAGNA. 5.000 INCISIONI RUPESTRI

Il Parco delle incisioni rupestri di Rupe Magna - fra i comuni di Grosio e Grosotto - è la più importante testimonianza del passaggio delle antiche popolazioni in Valtellina. Scoperta nel 1966, è un'estesa roccia che conserva più di 5.000 figure incise, databili tra la fine del Neolitico e l'età del Ferro. Molti sono i temi raffigurati: figure antropomorfe, animali, figure geometriche, coppelle e oggetti di vita quotidiana. Il simbolo del parco è un'incisione che rappresenta un uomo armato di uno scudo rotondo e di una spada o bastone.



## BERGAMO. OPERE DI DIFESA VENEZIANE TRA IL XVI E XVII SECOLO

Il sistema difensivo della Repubblica di Venezia - un progetto strategico unitario realizzato dai migliori architetti e ingegneri militari tra il XVI e il XVII secolo - si snoda per circa 1.000 chilometri tra lo Stato di Terra (Lombardia e Veneto) e lo Stato di Mare (oggi Croazia e Montenegro). A Bergamo, città d'arte "a due passi da Milano", il perimetro delle fortificazioni è lungo cinque chilometri, con una altezza minima di 10 metri ed è stato realizzato in pietre delle colline bergamasche. Presenta 5 porte di accesso, 14 baluardi e, dall'alto delle mura attraverso "sortite e camminamenti" protetti, i militari potevano raggiungere le vie di fuga alla base dei bastioni. Per la realizzazione vennero impiegati 27 anni (dal 1561 al 1588). Bergamo faceva parte dei possedimenti della "Serenissima" ed era strategicamente importante per i veneziani sia per lo scambio di merci, sia per la difesa politico militare dal ducato di Milano, in quegli anni sotto il dominio spagnolo.



## MONTE SAN GIORGIO. FOSSILI DI 200 MILIONI DI ANNI FA

L'ecomuseo del Triassico lombardo di Monte San Giorgio in provincia di Varese - scoperto nella prima metà del XIX secolo in questo luogo stupendo con vista su tutta la pianura - conserva un patrimonio spettacolare di fossili di vertebrati marini, con una successione di famiglie faunistiche che copre 12 milioni di anni. Chi andrà a vederle, non sarà certamente in grado di ricordare i nomi di tutti i pesci o dei rettili presenti. Tra i pesci, oltre ai grandi predatori Saurichthys e Birgeria, ci sono un gran numero di generi e specie di un particolare gruppo proprio del Triassico Medio-Superiore, mentre tra i rettili, "famosi" anche per le loro dimensioni che potevano raggiungere i 6 metri, la specie più presente è la piccola "lucertola acquatica pachipleure" (Serpianosaurus, Neusticosaurus).



## La LCIF e l'acqua in Tanzania

Di Cassandra Rotolo



**I**mmaginate di attraversare la savana con il vostro bambino sotto il sole cocente per andare a prendere l'acqua da bere, cucinare, fare il bagno e coltivare. Per voi, il viaggio di tre miglia è estenuante, ma è una pratica normale per molte persone. Per vostra figlia di 5 anni, è un viaggio massacrante e le mostra la difficoltà di vivere in quella parte del mondo dove manca l'acqua. Immaginate di arrivare su una riva sabbiosa, già stremati dalla camminata. Immaginate di immergere quella brocca in un'acqua torbida dove le madri bagnano i loro figli, sapendo che l'acqua che dovrete portare a casa è sporca. Scuotendo le mosche dagli occhi di vostra figlia, desiderate che lei vada a scuola, imparando a leggere e scrivere in modo da poter creare un futuro migliore per se stessa. Ma voi avete bisogno che lei vi aiuti nel duro lavoro di andare a prendere l'acqua. Potreste riposare un po' con i vostri compaesani, radunando le energie per affrontare il viaggio verso casa. Immaginate di sapere che domani lo farete di nuovo. Ma al

momento, potete concentrarvi solo sull'oggi. Oggi avete bisogno di acqua.

### L'aiuto scorre come l'acqua

Valentina Matiku, 15 anni, non deve immaginare questo scenario; era la normalità per la maggior parte della sua vita. Ma grazie ad una donazione di 77.000 dollari da parte della Lions Clubs International Foundation (LCIF) Matiku e altri del suo villaggio non devono più compiere questo scoraggiante viaggio.

I Lions in Austria hanno appreso della scarsità di acqua pulita in Tanzania e hanno contattato i Lions locali. Insieme ai 18 Lions Club della Tanzania e all'organizzazione no-profit Sei so frei, hanno utilizzato la donazione della LCIF per ampliare l'accesso all'acqua in diverse comunità rurali. Queste comunità, che fanno molto affidamento sull'agricoltura di sussistenza, lottano costantemente per ottenere l'acqua pulita di cui hanno bisogno per la vita quotidiana.

Nelle foto Mwita è orgogliosa del fatto che il serbatoio di acqua della sua scuola fornisca acqua pulita a tutti nel suo villaggio. I finanziamenti della LCIF sono fondamentali per portare l'acqua salva vita, che molti in tutto il mondo danno per scontata, a persone come Matiku.

Questo progetto "Land for Life" è durato circa 9 mesi e consisteva nello scavare 3 pozzi e costruire 6 serbatoi d'acqua in tutta la regione di Mara. Mentre le squadre di lavoro si concentravano sulla costruzione, i volontari hanno iniziato la formazione dei residenti sull'utilizzo delle nuove attrezzature per l'agricoltura e la piscicoltura. Il progetto ha alleggerito il problema della scarsità d'acqua e aumentato la produzione agricola per quasi 5.000 persone nella regione, e il suo effetto a catena si farà sentire per le generazioni future.

### Con le loro stesse parole

È facile perdersi nei numeri: 77.000 dollari dalla LCIF, Lions in due paesi, 5.000 beneficiari, 6 serbatoi, 3 pozzi, ecc.. Ma il vero misuratore del successo di una donazione sta nel suo impatto. Questo impatto è forse meglio espresso in parole dalle persone che lo sentono ogni giorno.

"Avere un pozzo nel mio villaggio è una salvezza", dice Matiku. "Andavo molto lontano per andare a prendere l'acqua superficiale nella diga dove anche gli animali bevono". Grazie alla generosità dei donatori della LCIF, Matiku e la sua famiglia ora hanno facile accesso all'acqua pulita. Ora Matiku può concentrarsi sulla sua educazione invece che sulle faccende domestiche.

Mwacha Mwita, 13 anni, vede quanto questo progetto di donazione della LCIF abbia migliorato la qualità della vita nel suo villaggio. È grata di non dover portare più l'acqua per lunghi chilometri per innaffiare gli alberi, cucinare il cibo o lavare i piatti. "Mi piace stare a scuola perché posso bere l'acqua dal serbatoio", dice Mwita.

### Rafforzare questo service

#### Per qualsiasi motivo serviate, per favore donate

La vostra donazione di 100 dollari per Campaign 100: LCIF Empowering Service - solo 2 dollari a settimana - può fornire a 14 persone l'accesso all'acqua pulita! Giovani donne come Valentina Matiku e Mwacha Mwita contano su di voi. Visitate [lcif.org/donate](http://lcif.org/donate) per fare una donazione e assicurare che sforzi umanitari come questo continuino per le generazioni future.

Con l'espandersi delle sfide che il nostro mondo deve affrontare, anche la nostra capacità di combatterle deve aumentare. Per costruire un futuro che promette un impatto ancora maggiore sul service, la LCIF - la vostra fondazione - ha introdotto Campaign 100: LCIF Empowering Service.

Lo sforzo di raccolta fondi più ambizioso nella storia della LCIF. Campaign 100, durerà 3 anni e proverà a raccogliere 300 milioni di dollari. Campaign 100 consentirà ai Lions di servire centinaia di milioni di persone aumentando il nostro impatto dei service, combattendo il diabete e ampliando le nostre cause globali.



### Aumentare l'impatto del servizio

La LCIF amplierà l'impegno dei Lions verso le nostre comunità, con un focus su Vista, Giovani, Catastrofi/Disastri ambientali e Cause Umanitarie.

### Combattere il diabete

Insieme risponderemo a questa epidemia globale, aiutando a prevenire il diabete attraverso iniziative di salute complete e diversificate rivolte alle comunità in cui viviamo e serviamo.

### Espandere le nostre cause globali

La LCIF identificherà le aree di maggiore necessità e opportunità; condurrà progetti pilota per sviluppare competenze e costruire programmi sostenibili a lungo termine legati alla Fame, al Cancro infantile e all'Ambiente.

**In 100 anni abbiamo dimostrato che i Lions uniti nel servizio possono trasformare milioni di vite. Con l'aiuto di ogni Lion in ogni Club, la LCIF è pronta a dare un impatto ancora maggiore oggi, domani e per le generazioni future.**

C A M P A I G N | 100



LCIF • EMPOWERING SERVICE<sup>SM</sup>

## Gli studenti del Lions Quest e i Leo proteggono l'ambiente

Ganesha è il dio Elefante, la rimozione degli ostacoli, il santo patrono delle arti e delle scienze e il dio dell'intelletto e della saggezza. Dato che nessun evento Hindu inizia senza invocare Ganesha, gli studenti del Lions Quest e i Leo onorano Ganesha rispettando l'ambiente. Di Jamie Konigsfeld



Ogni anno in agosto o settembre, la nascita di Ganesha viene celebrata con il festival Indù, Ganesh Chaturthi. Durante questo periodo, i partecipanti onorano gli idoli di Ganesha per 10 giorni e poi li immergono nel mare o in altre pozze d'acqua. Molti dei componenti usati per creare le immagini sacre di Ganesha sono inquinanti e quando milioni di questi idoli sono immersi nel mare, nei laghi, negli stagni e nei pozzi locali, l'acqua viene inquinata dalle tossine e uccide la vita marina, anno dopo anno, causando gravi danni all'ecosistema sottomarino.

Per cambiare questa usanza, gli studenti delle scuole medie di Bangalore, in India, stanno creando idoli di argilla ecologici, come parte di un progetto di servizio del Lions Quest guidato dai Leo. Il Lions Quest è un programma di formazione sociale ed emotiva della Lions Clubs International Foundation (LCIF), cui Lions e Leo possono unirsi in particolare è il service di formazione. In una scuola superiore vicina, ci sono Leo in ogni grado di livello che fanno parte del Leo Club Legacy Someshwarapura. Il loro ruolo principale è promuovere il Lions Quest e condurre progetti di service con i loro compagni di classe e altre scuole locali. I Leo riconoscono l'inquinamento idrico locale come un grosso problema e vogliono fare la differenza.

Ogni anno, un mese prima della celebrazione, i Leo guidano gli studenti attraverso la creazione dei propri idoli di Ganesha in argilla ecocompatibili. Investono il loro tempo per mostrare agli studenti come scolpire attentamente ogni parte dell'immagine votiva. Visitano anche altre scuole, college e templi per diffondere il messaggio e insegnarlo agli altri. Ogni anno, i Leo insegnano a una nuova classe di studenti come creare il proprio Ganesha di argilla che non danneggerà la terra, una conoscenza che gli studenti possono trasmettere alle loro famiglie e ai loro amici.

Quando gli studenti finiscono di creare il loro Ganesha, lo portano con orgoglio a casa, lo onorano per 10 giorni, e poi lo immergono in un secchio pieno d'acqua. Poi, il secchio d'acqua è usato per annaffiare le piante. Anno dopo anno, gli studenti imparano che prendersi cura dell'ambiente può essere facile e sono orgogliosi di contribuire ad un ambiente più sano per la loro città e le loro case. Lavorando per cambiare una tradizione secolare, il service degli studenti sta promuovendo un ambiente più sano per le generazioni future.

Visitate [LCIF.org/BE100](http://LCIF.org/BE100) per scoprire in che modo la Campagna 100 proteggerà la salute ambientale delle nostre comunità globali, generando un impatto ecologico positivo a lungo termine.



Nelle foto due giovani studentesse presentano le loro versioni degli idoli di Ganesha in argilla ecocompatibili. Un idolo di Ganesha tradizionale viene immerso nel mare. Il Leo Yashas insegna agli scolari come fare gli idoli di Ganesha in argilla ecocompatibili.



# Le decisioni del Board

Riassunto delle decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione Internazionale nella riunione tenutasi a Reykjavik, Islanda, dal 3 al 6 aprile 2019.

## Comitato Revisione dei Conti

1. Il comitato continuerà a monitorare e a verificare i piani d'azione.

## Comitato Statuto e Regolamento

1. Ha nominato il Direttore Internazionale, dott. Datuk Naga nel ruolo di Lion Coordinatore per l'ex Distretto 301-A1 (Filippine) per il resto dell'anno sociale 2019-2020.

2. Ha approvato la creazione di un comitato speciale (Ad Hoc Committee) per la rappresentanza al Board per l'anno sociale 2019-2020. Il comitato ha definito gli obiettivi, i compiti, i programmi di riunione e i budget di questo comitato e ha autorizzato il Presidente Internazionale, in consultazione con gli Officer Esecutivi, a nominare un Past Presidente Internazionale o un Past Direttore Internazionale di ciascuna area costituzionale e dell'Africa, con uno dei membri nel ruolo di Presidente del comitato. Gli incarichi nel comitato avranno inizio su conferma del Presidente Internazionale e la loro durata terminerà alla chiusura dell'anno sociale 2019-2020.

3. Ha autorizzato il Consulente Legale Generale a conferire una licenza non esclusiva alla Fondation Des Lions De France e al Lions Australia Fund for LCIF per l'uso del nome "Lions" e del logo dell'associazione, ai sensi della normativa dell'associazione sui marchi depositati. Ha autorizzato il Lions Foto Club MD 108 Italy all'uso del nome "Lions" e del logo dell'associazione, nel rispetto della normativa dell'associazione sui marchi depositati, a condizione che sia rimosso il termine "Club" dal nome della fondazione.

4. Ha modificato il Capitolo II, Paragrafo C del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione, al fine di modificare la carta costitutiva del Comitato Statuto e Regolamento per inserire le responsabilità del comitato relative alla governance e alla gestione del rischio.

5. Ha modificato il Capitolo VII, Paragrafi A.1., A.2., A.3. e A.4. del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per eliminare il testo non necessario.

6. Ha modificato lo Statuto e Regolamento Tipo per Distretto del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per correggere un riferimento inesatto nella Regola 6(d) delle Regole di Procedura - Riunioni straordinarie per raccomandare un Lion per la carica di primo o secondo vice governatore distrettuale.

7. Ha adottato una risoluzione da sottoporre alla Convention Internazionale 2019 per la modifica dell'Articolo 5, Sezione 3 dello Statuto Internazionale per aggiungere la nuova area costituzionale dell'Africa e la rappresentanza al Board di un nuovo direttore internazionale per l'Africa negli anni pari, cambiare la denominazione dell'area costituzionale ISAAME in ISAME ed elencare le aree costituzionali in ordine numerico.

## Comitato Convention

1. Atlanta, Georgia (Stati Uniti) è stata scelta come sede della Convention Internazionale del 2026.

## Comitato Servizi ai distretti e ai club

1. Ha approvato i requisiti per i Premi Excellence di club e distretto per l'anno sociale 2019-2020.

2. Ha esonerato il Lions Club Palu Maleo del Distretto 307-B2 (Indonesia) dal pagamento delle quote semestrali del giugno 2019 e il Lions Club Juba Host (Sudan del Sud non distrettuale) dal pagamento delle quote precedenti a quelle semestrali del dicembre 2018.

3. È stato riconosciuto lo stato di area provvisoria alla Bulgaria a partire dalla chiusura della Convention 2019.

4. Ha approvato le nomine dei Lions Coordinatori per l'anno 2019-2020.

5. Ha approvato la creazione del Distretto 301-A4 (Filippine).

6. Ha approvato la nomina dei governatori distrettuali dei distretti provvisori per l'anno sociale 2019-2020.

7. Ha nominato il Past Governatore Distrettuale Alf-Goran Andersson nel ruolo di Governatore del Distretto 101-S (Svezia), a partire dalla chiusura della Convention internazionale 2019.

8. Ha modificato il Capitolo VII, Allegato A, dello Statuto Tipo per Distretto, Articolo VI, Sezione 2 del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione, per indicare i coordinatori distrettuali Global Action Team e il coordinatore distrettuale LCIF come membri non votanti del Gabinetto distrettuale.

9. Ha fornito i badge nominativi ufficiali ai past Board Appointee e ai referenti al Board (Board Liaison).

## Comitato Finanze e operazioni della Sede Centrale

1. Ha modificato la Dichiarazione della politica d'investimento per il Fondo Generale dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs con l'aggiornamento dell'Allocazione degli investimenti diversificata.

2. È stata approvata la previsione di bilancio per il 3° trimestre dell'AS 2018-2019 che riflette un deficit.

3. Ha modificato la Dichiarazione della politica d'investimento per il piano pensionistico per i dipendenti dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs con un cambiamento nell'allocazione degli obiettivi.

4. Ha modificato il Capitolo V del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione.

5. Ha modificato il Capitolo XI del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione.

6. Ha modificato il Capitolo XXI del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione.

7. Ha modificato l'Articolo B.2 Normativa sulle Spese di Viaggio e sui Rimborsi spese degli Officer Esecutivi.

## Comitato Sviluppo Leadership

1. Ha approvato il programma e il calendario del Seminario dei Primi Vice Governatori/Governatori Distrettuali Eletti 2019-2020.

2. Ha modificato il Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione in materia di Corsi di Leadership per Lions Emer-

genti (ELLI) e di Corsi Regionali di Leadership Lions (RLLI) per preparare le future modifiche ai suddetti programmi.

3. Ha modificato il Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per chiarire i termini della scadenza della certificazione e il periodo di ri-certificazione del Programma Istruttore Certificato Lions.

### **Comitato Pianificazione a Lungo Termine**

1. Ha esaminato lo stato delle iniziative chiave attuali e future di LCI Forward: lancio delle cause globali, Campagna 100, MyLion, nuovo sito web e Sistema di gestione della formazione.

2. Ha raccomandato di sottoporre al voto dei delegati della Convention Internazionale del 2019 un emendamento allo Statuto Internazionale per l'istituzione di una nuova area costituzionale denominata "Africa".

3. Ha discusso la generale rappresentanza al Board e ha raccomandato di considerare un'ulteriore analisi dell'argomento.

4. Ha esaminato i risultati del sondaggio degli officer di club che ha individuato la necessità di valutare i bisogni dei club in continua evoluzione e le opportunità e di creare programmi di formazione futuri.

5. Ha discusso in dettaglio l'attuale processo della definizione annuale degli obiettivi da parte dei DGE e i modi possibili per migliorarne l'efficienza.

6. Ha esaminato le continue tendenze di crescita dell'associazione femminile in tutto il mondo.

7. Ha proseguito l'analisi della carta costitutiva del Comitato Pianificazione a Lungo Termine e ha adottato delle risoluzioni per un allineamento a LCI Forward.

### **Comitato Marketing e Comunicazione**

1. Ha modificato il Capitolo II, Paragrafo J del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per aggiornare la carta costitutiva del comitato Comunicazioni di Marketing per consentire un migliore allineamento con le priorità dell'associazione attuali e future.

2. Ha modificato il Capitolo XVI del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per rimuovere vecchie informazioni relative alla rivista LION.

3. Ha modificato il Capitolo XVI, Paragrafo B.1 del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per aggiungere quella del Nepal alle edizioni ufficiali della Rivista LION a partire dal 1° luglio 2019.

4. Ha modificato il Capitolo XVI, Paragrafi A.14. e B.3. del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per ridurre il numero minimo richiesto per le edizioni cartacee della Rivista LION da 4 a 2 per anno, riducendo, inoltre, l'importo del rimborso per le edizioni ufficiali da 4 a 2 USD per socio, da pagare semestralmente, a partire dal 1° luglio 2020.

5. Ha modificato il Capitolo XIX, Paragrafo F. del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per indicare che il Presidente Internazionale potrà distribuire i Certificati di riconoscimento del Presidente Internazionale agli Officer Esecutivi, ai Direttori Internazionali, ai Past Direttori Internazionali e ad altre cariche scelte dal Presidente Internazionale a partire dal 1° luglio 2019.

### **Comitato Sviluppo Soci**

1. Ha raccomandato l'interruzione del programma pilota per l'as-

sociazione familiare in Giappone a partire dall'ottobre 2019.

2. Piano operativo del GAT 2019-2020 e cambiamenti in vigore a partire dal 1° luglio 2019:

- Eliminazione delle cariche di Vice Presidente (Vice Chairperson).

- Accorpamento delle cariche del GST, GMT e GLT di area costituzionale in una singola carica GAT di area costituzionale.

- Eliminazione delle cariche di Vice Presidente (Vice Chairperson) di area costituzionale.

- Creazione di cariche di Leader regionali GAT per alcuni paesi dell'area OSEAL.

- Accorpamento delle cariche del GST, GMT e GLT di area in una singola carica GAT di area. Riduzione del numero totale di cariche a livello di area.

- Tutte le cariche ricoperte con nomine annuali.

3. Ha separato il programma Iniziativa Lioness dal programma Join Together e ha istituito il programma Lioness Bridge con la sua conclusione fissata per il 30 giugno 2021.

4. Ha approvato 8 Lions e 9 Leo come membri del Comitato Consultivo Leo Club per il periodo dal luglio 2019 al giugno 2021, insieme a 6 Lions sostituiti e 5 Leo sostituiti.

5. Ha richiesto che tutti i riferimenti futuri al tipo di associazione da Leo a Lion siano indicati come "Leo-Lion".

6. Ha aggiunto delle misure punitive al programma di associazione familiare per evitare abusi e usi scorretti delle riduzioni per familiari non residenti nella stessa abitazione (ad eccezione dei soci di età inferiore ai 26 anni che stanno perseguendo un percorso di studi superiore o stanno prestando servizio militare) o per soci non appartenenti allo stesso nucleo familiare.

### **Comitato Attività di Service**

1. Ha stabilito l'interruzione del Programma Gemellaggio di club a partire dal 1° luglio 2019.

2. Ha stabilito l'interruzione del Programma Children's Symposium a partire dal 1° luglio 2019.

3. Ha eletto i vincitori del concorso per video "Partner nel Service".

4. Ha approvato i cambiamenti alla trasmissione dati delle attività di service, tra cui: il ripristino dei service distintivi, l'indicazione delle sottocategorie e il tetto massimo di 3.000 beneficiari per ogni singolo service. Tali cambiamenti saranno incorporati nella transizione della trasmissione delle attività di service da MyLCI a MyLion fissata per il 1° luglio 2019.

5. Ha approvato il piano di lavoro congiunto di Lions Clubs International e Wellness Initiative.

6. Ha approvato il protocollo di intesa con l'Associazione Americana degli Educatori al Diabete.

### **Comitato Tecnologie Informatiche**

1. Ha creato un Gruppo di Lavoro sulla Privacy che riporterà direttamente al Comitato Tecnologia su argomenti relativi al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). Tale gruppo rappresenterà l'anello di congiunzione tra il Gruppo di consulenti GDPR (GDPR Advisory Group) e il Comitato Tecnologia. Il Presidente Internazionale nominerà i membri del Gruppo di Lavoro sulla Privacy tra i Lions dell'Area Costituzionale IV.

2. Ha approvato l'iniziativa per l'implementazione di ERP Finance con l'accordo che l'approvazione ufficiale della proposta di budget divisionale avrà luogo a Milano (giugno 2019).

*Per maggiori informazioni sulle delibere di cui sopra, si prega di fare riferimento al sito web di LCI [www.lionsclubs.org](http://www.lionsclubs.org) o di contattare la Sede Internazionale al numero +1-630-571-5466.*

Sconto  
riservato  
ai Soci Lions  
**10%**

Una meravigliosa vacanza nel cuore delle Dolomiti del Brenta

## Vacanza in Trentino

Al Tevini Dolomites Charming Hotel, situato a Daolasa, elegante Wellness Spa Hotel 4 stelle in Trentino, si respirano le forti tradizioni che contraddistinguono questa terra. Si vive la tranquillità che caratterizza la natura incontaminata, si apprezzano i colori che solo gli elementi e i materiali naturali sanno offrire. Tutto per regalarvi una piacevole sensazione di benessere, momenti che ci auguriamo non dimenticherete.

Le prime 5 ragioni per cui non ci dimenticherai...

- Goccia d'Oro Wellness & Relax, spazioso centro benessere dedicato al vostro relax.
- Private Spa con piscina privata per condividere con il partner indimenticabili momenti di benessere.
- Ottimo ristorante gourmet ospitato nell'elegante salone, con saletta romantica e stube di larice.
- Eleganti camere e suite recentemente ristrutturate con vista sulle montagne circostanti.
- Rino e Roberto, le guide private, i nostri accompagnatori per le vostre escursioni in montagna, tra Dolomiti e Riserve Naturali.

Nel nostro Wellness sarete liberi di rilassarvi completamente, in un armonico mondo di aromi e suoni che distenderanno la vostra anima, ambiente ideale per abbandonarsi a piacevoli momenti di puro relax.

Affidatevi serenamente alle mani esperte dei nostri operatori qualificati, che vi coccoleranno e vi vizieranno con un caleidoscopio di trattamenti wellness, pensati per rilassarvi e allo stesso tempo rivitalizzarvi.

La Val di Sole è una valle da scoprire, una valle da vivere a 360° per la molteplicità di cose da vedere, da fare... Quando si pensa alla Val di Sole vengono subito in mente Le piste da sci della Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta Val di Sole Val Rendena, gli eventi di downhill e mountain bike, la pista ciclabile servita e supportata dal treno Dolomiti Express, il Casolet, formaggio per eccellenza della tradizione solandra.

Ma la Val di Sole è anche meta indiscussa per il trekking, con percorsi che soddisfano ogni esigenza. Dai sentieri storici della Grande Guerra, alle ascensioni alle vette più alte. Ciò che d'estate è trekking, diventa escursione con le ciaspole (racchette da neve) e gli sci d'alpinismo in inverno...

Vi aspettiamo per la vostra vacanza ricca di emozioni!



[www.hoteltevini.com](http://www.hoteltevini.com)

Commezzadura Val di Sole - Tel. 0463974985  
Fax 0463974892 - [info@hoteltevini.com](mailto:info@hoteltevini.com)

**TEVINI**

DOLOMITES CHARMING HOTEL



Siamo presenti anche sui seguenti social:  
facebook - twitter - instagram - google +

**Val di Sole Opportunity/Trentino Guest Card** (8 giugno/29 settembre 2019)

Soggiorna da noi e approfitta senza limiti di una lunga serie di vantaggi: raggiungi con la funivia i 3000 metri e, novità assoluta, dell'Adamello Presanella con la spettacolare vista sul ghiacciaio più esteso d'Italia, visita i musei, i castelli e le fortezze, viaggia in treno ed in pullman in tutto il Trentino. La Card è a disposizione di tutti i nostri ospiti al costo di 1 solo euro al giorno, ma ne vale oltre 10. Bimbi di età inferiore ai 12 anni GRATIS.

## Riscossa civica

Di Ermanno Bocchini \*

1. L'ultimo libro di Ferruccio de Bortoli ha come sottotitolo "Appunti per una riscossa civica" (Garzanti, 2019). La domanda che de Bortoli pone è: "Ci salveremo?". Per la verità l'autore propone l'espressione senza il punto interrogativo.

Pensiamo che, per quanto riguarda la nostra Nazione, la risposta positiva all'interrogativo è affidata a due condizioni, che corrispondono ai titoli di due paragrafi del libro di de Bortoli: a) "basta poco per essere cittadini migliori"; b) "occorre una memoria attiva che è la medicina migliore".

Noi Lions nei nostri service abbiamo la "buona cittadinanza" e nella nostra storia "una memoria orgogliosa del nostro passato".

2. La morale è, allora, evidente. Salvarsi dipende da noi, da noi come Lions, da noi come buoni cittadini Lions, da noi come cittadini europei (la "Carta della cittadinanza umanitaria europea" è nostra), da noi come cittadini del Mediterraneo (il "Manifesto di Pescara", ignoto ai più, è nostro). Mettiamo, dunque, dei "fiori nei nostri cannoni per una ballata di pace", prima di aprire il "fuoco amico" o sulla memoria attiva del nostro grandissimo patrimonio culturale lionistico, che è la nostra storia e la nostra identità migliore, perché gli altri pensano che ci salveremo proprio con ciò che noi Lions abbiamo e non siamo capaci di mettere bene a frutto.

*\*Direttore Internazionale 2007-2009.*

### Il Manuale delle norme del Consiglio di Amministrazione/29

## ... Questo sconosciuto

Di Roberto Fresia \*

Il punto D del Capitolo XV tratta dei "Pareri Legali". Nessuno potrà affiliarsi con una qualunque organizzazione multinazionale non Lions se non previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione Internazionale e nessun riconoscimento ufficiale sarà rilasciato a organizzazioni di past Officer di Club, Distretto e Internazionali, ma permetterà la loro esistenza entro precise norme (partecipazione volontaria, nessuna quota, ecc.).

È ben dettagliata la procedura per le violazioni dello Statuto Internazionale, del Manuale delle Norme di Procedura degli Scopi e/o Principi del Lionismo da parte di singoli soci Lions. Si va dalla diffida al Socio ed al suo Club sino all'ordine al suo Club di interrompere la sua affiliazione ed in caso di diniego del Club alla radiazione, la messa in Status Quo del Club.

È chiarito quale sia il limite della promozione degli interessi professionali e/o commerciali privati: *"I Soci Lions, i Lions Club, i distretti (singoli, sub o multipli) e qualsiasi ente sponsorizzato da Lions sono autorizzati a stabilire una rete di contatti tra Soci per discutere e promuovere interessi professionali e/o commerciali privati, quali discussioni personali tra Soci, fornire presentazioni o materiale promozionale o altre informazioni su richiesta. In ogni caso, non è consentito avvalersi di contatti con i Soci, attraverso mailing list, annuari, Club, o qualunque altra forma di sollecitazione (posta diretta, posta elettronica, fax), atta a promuovere interessi personali profes-*

*sionali e/o commerciali".*

Tratta poi di norme relative alla stipulazione di Contratti, al Conflitto di Interessi, alla normativa per gli Osservatori neutrali (relativa alla elezione del Terzo Vice Presidente Internazionale, Direttore Internazionale, Governatore, 1° e 2° Vice Governatore distrettuale) estesa alle quote da corrispondere e alla responsabilità dell'osservatore. È chiarito che il nome abbreviato dell'Associazione è "Lions Clubs International" e non "Lions International".

Al Capitolo XV sono poi allegati, alla lettera "A", il modulo per la richiesta dell'uso del nome e dell'emblema Lions, alla lettera "B", le norme di Responsabilità legale dei membri del Consiglio di Amministrazione Internazionale e degli Officer Esecutivi e, alla lettera "C", il Regolamento sulla Privacy.

Questo Capitolo è senz'altro il più corposo tra tutti i capitoli del Manuale e gli abbiamo dedicato un particolare approfondimento durato, di fatto, tutto l'anno lionistico, perché impatta sui Soci, sui Club, sui Distretti e sul Multidistretto.

Con il nuovo anno, se sarà riconfermato in questa rubrica, continueremo il viaggio nella conoscenza del Manuale del Consiglio di Amministrazione. Per il momento auguro a tutti i lettori una fantastica ed unica Convention e felici vacanze estive senza mai fermarsi, però, nel Servire.

*\*Direttore Internazionale 2013/2015.*



1.269 delegati provenienti da tutta Italia hanno partecipato ai lavori del 67° Congresso Nazionale. L'importante appuntamento annuale dei Lions italiani si è svolto a Montecatini Terme dal 24 al 26 maggio. **Di Sirio Marciànò**

**A**lle 17,30 di venerdì 24 maggio, il cerimoniere Fabrizio Chiodini fa aprire ufficialmente dal CC Alberto Soci, con il classico tocco della campana, il 67° congresso nazionale del nostro multidistretto. All'“apertura”, che si è svolta nel Teatro Verdi, si sono succeduti per un saluto Andrea Spiombi, presidente del LC Montecatini Terme, il PDG Lucia Livatino, presidente del comitato organizzatore (“Tantissime persone hanno dato tutto per darvi un congresso di successo”), Daniele Greco, Governatore delegato al congresso nazionale (“Siamo una rete e sappiamo fare tanto”) e i rappresentanti dei multidistretti Lions europei presenti (Svizzera, Germania ed Estonia). Subito dopo c'è stato l'intervento del Presidente del Consiglio Regionale della Toscana Eugenio Giani (“Oggi le istituzioni hanno bisogno dell'impegno dei Lions, i quali sono insostituibili e necessari”), del sindaco di Montecatini Giuseppe Belandi (“Questa è l'Italia che mi piace”) e l'esibizione di Sante Mileti, il candidato italiano che parteciperà al concorso musicale del Forum europeo, che si svolgerà a Tallinn, in Estonia. Tre gli interventi: del Direttore Internazionale Sandro Castellana (*quanto ha detto è riportato nelle pagine 32-33*), del Presidente Emerito Pino Grimaldi sulla nostra fondazione internazionale (“La LCIF ha dato oltre un miliardo di dollari. Ha vaccinato contro il morbillo oltre 87 milioni di bambini, ha sconfitto la cecità da fiume e ha utilizzato 36 milioni di dollari per costruire ospedali là dove ce n'era bisogno”) e del Presidente del

Consiglio dei Governatori Alberto Soci (*il suo intervento alle pagine 34-37*), il quale ha illustrato la nuova struttura del MD, comprese le 6 aree operative, soffermandosi in modo particolare sull'area comunicazione e sulle 5 pubblicazioni nate per supportare i club e distribuite in mezzo milione di copie. Il CC ha chiuso dicendo “Grazie per quello che avete fatto e farete. Il MD deve dare qualcosa in più, deve essere vicino ai club e dare loro gli strumenti necessari per operare meglio e per supportare quei service che si avvicinano alle persone nel bisogno”.

Molto apprezzata dai delegati presenti la sfilata del Servizio cani guida dei Lions, con in testa il presidente Gianni Fossati. È un successo che si perpetua negli anni e che mostra ad ogni congresso nazionale uno dei “fiori all'occhiello” del lionismo di casa nostra. Apprezzate anche le tre esibizioni canore del soprano Sissy Raffaelli.

La seconda e la terza giornata del congresso sono state le più intense di avvenimenti e di votazioni... Sono stati scelti sia il tema di studio multidistrettuale (Un calcio al bullismo), che il service nazionale (INTERconNETiamoci... ma con la testa). È stato eletto, senza code per arrivare alle urne grazie ad una perfetta organizzazione elettorale, il Direttore Internazionale 2020-2022. È il PDG Elena Appiani che ha superato (nei voti) il PDG Aron Bengio: 459 contro 406. Nella votazione che ha preceduto il ballottaggio, Elena Appiani aveva preceduto, nell'ordine, Aron Bengio, Mauro Bianchi, Giovanni Paolo



Coppola, Franco Marchesani e Salvatore Trovato. Attraverso le relazioni congressuali i presenti hanno potuto sapere che la nostra Fondazione Internazionale quest'anno ha contribuito con 750.000 dollari alle nostre iniziative e che per la "Campagna 100" ci sono 7 club modello italiani (Carlo Bianucci); che i club di 12 distretti italiani hanno prenotato 62.000 barattoli dell'emergenza (Ildebrando Gambarelli sul service nazionale); che l'Italia si è arricchita di iniziative sulla qualità della vita delle nostre famiglie e sul futuro dei nostri figli (Leda Puppa sul tema di studio nazionale); che i nostri Leo hanno fatto 2.389 service in 7 aree operative (Barbara Pedone Lauriel, presidente del MD); che la destinazione dei fondi residui delle celebrazioni del Centenario (Domenico Messina) sono stati girati, con la votazione dei delegati presenti, alla LCIF (10.000) e alla Convention dei Lions italiani (8.000); che i Lions dei nostri distretti iscritti alla Convention, al 20 maggio sono soltanto 3.000; che il GAT (Global Action Team) si colloca tra le 3 strutture GST, GLT e GMT per arrivare più vicino ai club e per spiegare come funziona la nostra associazione (Alberto Soci). Sono state approvate le modifiche del regolamento MD e tutte le relazioni organizzative e finanziarie. La quota multidistrettuale 2019-2020 sarà di 27,90 euro. Sante Mileti sarà il nostro candidato al Premio Musicale e Anna Maria Zarkova la candidata italiana al "Premio Young Ambassador" del Forum Europeo di Tallinn, in Estonia (*su quest'ultima una breve nota a pagina 31*). Marcello Messori, 12 anni, vincitore del "Poster per la pace" multidistrettuale, è stato premiato dal CC Alberto Soci.

Si svolgerà a Sorrento il 68° congresso nazionale e, a Ferrara, l'assise numero 69 del 2021. Il 67° Congresso Nazionale si è chiuso domenica 26 maggio alle ore 13, con la presentazione dei 17 governatori 2019-2020 e di Luigi Tarricone, eletto dai DGE Presidente del Consiglio dei Governatori della prossima annata lionistica.

### Il comitato organizzatore

Un congresso nazionale implica una mole di lavoro organizzativo non indifferente. Ed è grazie all'impegno di numerose persone che è possibile predisporre una struttura operativa in grado di far convivere per tre giorni, in tutta sicurezza, centinaia di persone. Il Comitato organizzatore del 67° Congresso Nazionale, che da queste pagine ringraziamo per l'efficienza dei suoi componenti, era composto dal Presidente PDG Lucia Livatino, dal Vice Presidente Franco Baldaccini, dal Segretario generale Roberto Lallo, dal Tesoriere Carlo Sarra, dal Cerimoniere Fabrizio Chiodini, dal MIT Alessio Delfino, dal direttore della rivista nazionale "Lion" Sirio Marcianò, dal direttore della rivista distrettuale Marcello Paris, dal presidente della Commissione Elettorale PDG Fabrizio Ungaretti, dal presidente Commissione Verifica Poteri Vittoriano Raffaelli, dal presidente Comitato Accoglienza ed Eventi Anna Maria Iacobacci.

Nelle foto Elena Appiani, soci nel "villaggio Lions", il chitarrista Sante Mileti e il soprano Sissy Raffaelli.

## Il congresso in 60 righe

- **Tema di Studio Nazionale 2019/2020:** “Un calcio al bullismo”.
- **Service Nazionale 2019/2020:** “INTER-conNETtiamoci... ma con la testa!”.
- **La quota multidistrettuale 2019-2020** è di euro 13,30 a socio.
- **Le partite di giro.** Per l’Area comunicazione esterna (1 euro a socio), per la rivista nazionale (5 euro a socio), per il congresso nazionale di Sorrento (4,50 euro a socio), per gli Scambi giovanili (80 centesimi a socio), per il Campo Italia (1,50 euro a socio), per il Campo Italia Invernale (70 centesimi a socio), per il Campo Italia Disabili (1,10 euro a socio). Il totale da versare al Multidistretto per l’annata 2019-2020 è, pertanto, di **27,90 euro a socio**.
- **Elezione del candidato alla carica di direttore internazionale 2020-2022.** Candidati Elena Appiani, Aron Bengio, Mauro Bianchi, Giovanni Paolo Coppola, Franco Marchesani, Salvatore Trovato. Al ballottaggio Elena Appiani ha ottenuto 459 voti e Aron Bengio 406. Eletto il PDG **Elena Appiani** del distretto Ta1.
- Le proposte di modifica agli articoli 2, 3, 22 e 31 del **Regolamento Multidistrettuale** sono state tutte approvate.
- A norma dell’art. 22.6 del Regolamento MD l’Assemblea ha confermato la validità della **rilevanza nazionale** per il triennio 2019-2022 ai service: “Banca degli occhi Melvin Jones”, “Solidarietà Nazionale Lions (So. San.)”, “I giovani e la sicurezza stradale”, “Progetto Martina” e “Progetto sordità: vincere la sordità è possibile, basta perseverare”.
- Approvate le relazioni organizzative e finanziarie degli Scambi giovanili, del Campo Italia 2018 e programmatica 2019, del Campo Italia Giovani disabili 2018 e programmatica 2019, del Campo Italia invernale 2018 e programmatica 2019.
- Approvate le relazioni economico-finanziarie 2017-2018, 2018-2019 e la relazione programmatica della rivista nazionale “LION” e la relazione contabile e finanziaria del Congresso Nazionale di Bari 2018.
- Il **68° Congresso Nazionale 2020** si svolgerà a Sorrento (la quota è di 4,50 euro per socio).
- Il **69° Congresso Nazionale 2021** si svolgerà a Ferrara (la quota sarà di 4,50 euro per socio).
- **Luigi Tarricone** (Distretto 108 Ia1) sarà il Presidente del Consiglio dei Governatori nel 2019-2020.
- **Elena Appiani** sarà Direttore Internazionale nelle annate 2020-2022.
- Delegati presenti al 67° congresso nazionale: 1.269 (dei quali 147 Past Governatori).

## Concorso Young Ambassador

Anche quest’anno, in occasione del Congresso Nazionale di Montecatini Terme si è svolta la selezione del candidato che dovrà rappresentare il Multidistretto al Forum Europeo di Tallinn. Sono 5 i candidati che hanno presentato i loro progetti di grande impatto nel sociale...

**1. Antonio Specchiarelli** - Sponsor LC Vignola e Castelli Medioevali - Distretto 108Tb. Ha ideato un robot, con guida telecomandata a richiesta del malato, per la distribuzione di medicinali negli ospedali.

**2. Nazifa Noor Ahmad** - Sponsor LC Bagnacavallo - Distretto 108 A. Ideatrice di un Network tra giovani attraverso un Working Group, con lo scopo di ripensare una nuova Europa più inclusiva e solidale. Un percorso che prevede seminari che vanno a toccare le tematiche più interessanti e condividere il frutto delle discussioni esercitate. Il tutto gestito da un sistema informatico con un Sito Web.

**3. Domenico Maraglino** - Sponsor LC Massafra-Mottola “Le Cripte” - Distretto 108 Ab. Insieme ad amici Domenico sta ideando il progetto denominato “Every one is a Talent”. Consiste nella produzione di un telecomando che serve ad aiutare persone non vedenti e ipovendenti, grazie ad un sensore ultrasuoni che rivela gli ostacoli, e a migliorare la propria mobilità. In questo modo, l’ausilio si colloca come alternativo ad un bastone ausiliario più ingombrante con evidenti vantaggi per chi lo utilizza.

**4. Anna Maria Zarkova** - Sponsor LC Montecatini Terme - Distretto 108 La. Il progetto di Anna Maria ha lo scopo di coltivare uno spirito di tolleranza interculturale nei bambini italiani verso i loro coetanei stranieri. Il percorso prevede formazione attraverso lezioni, attività nei laboratori per organizzare mercati di beneficenza, manifestazioni carnevalesche nella scuola. Il tutto organizzato da volontari come studenti delle scuole superiori e universitari.

**5. Stefano Marchese** - Sponsor LC Sciacca Host - Distretto 108Yb. Il progetto ideato da Stefano, prevede la diminuzione del consumo delle bottiglie di plastica all’interno delle aree scolastiche. Consiste nel distribuire ad ogni alunno una borraccia di metallo di 500 ml. Da qui alunni e personale scolastico potranno recarsi ai distributori di acqua potabile, che verranno impiantati per sostituire gli attuali distributori automatici di bevande. Il risultato di questo progetto porterebbe a risparmiare solo in Italia 9.000.000 di bottiglie di plastica al giorno. Il tutto consentirebbe di poter raggiungere un equilibrio naturale al fine di progredire verso un mondo più verde.

Come previsto dal regolamento del concorso i candidati sono stati intervistati da una giuria di non Lions. Dopo lunga consultazione, all’unanimità, la giuria ha deliberato che la candidata Anna Maria Zarkova (nella foto al microfono) dovrà rappresentare il MD Italia al Forum di Tallinn con le seguenti valutazioni: “La commissione individua nel progetto della candidata A.M. Zarkova, un’applicazione semplice e concreta, realizzabile che focalizza la problematica fondamentale delle società Europee e cioè quella della competenza interculturale sin dalla giovanissima età, ai fini della tolleranza e dell’integrazione tra i popoli”.

Possiamo riaffermare che questi giovani talenti sono e saranno il nostro orgoglio per una società sempre migliore. *(Cesare Diazi)*





Pubblichiamo la relazione del Direttore Internazionale Sandro Castellana, letta al 67° congresso nazionale.

**A**utorità civili, autorità lionistiche, ospiti internazionali, amiche ed amici Lions e Leo, come rappresentante di Lions Clubs International vi porto il saluto del nostro Presidente Internazionale Gudrun Yngvadottir e di tutti i componenti del Board.

Questo è un anno davvero speciale per tutti noi Lions italiani: ci distinguiamo a livello europeo ed internazionale, sia come ruoli di responsabilità che come progettualità e siamo fra i più attivi in molti campi dell'innovazione; quest'anno il Consiglio dei Governatori, coordinato dal Presidente del Consiglio Alberto Soci, ha impresso una svolta al nostro lionismo sia in termini organizzativi, che operativi che di comunicazione; la Presidente Internazionale Gudrun Yngvadottir è stata entusiasta della nostra capacità di innovare e della concretezza della nostra azione e ci ha portato come esempio durante le sue

visite in altri paesi del mondo. Dobbiamo essere orgogliosi dei risultati raggiunti e del buon lavoro che stiamo facendo.

Gli occhi dei Lions di tutto il mondo quest'anno sono puntati su di noi, sull'Italia, su Milano! La prima Convention Internazionale in Italia! Dimostriamo la nostra ospitalità, il nostro orgoglio ...

Questa mattina, qui a Montecatini, durante i seminari, abbiamo toccato con mano i grandi cambiamenti in atto e preparato tutto per le scelte che nei prossimi due giorni i delegati dei Club faranno democraticamente, esprimendo, nella diversità delle opinioni, la ricchezza della nostra Associazione.

Quando lo scorso anno a Bari abbiamo parlato di etica, dei nostri "valori fondamentali", quelli che sono alla base della nostra Associazione, avevo messo in evidenza l'importanza dell'integrità personale e professionale, della responsabilità nel prendere impegni in nome dell'Associazione e nel realiz-



zarli, e dell'eccellenza nel migliorare continuamente la qualità della nostra azione; ma avevo anche sottolineato l'importanza del lavoro di squadra che, riconoscendo le diversità, valorizza le caratteristiche di ciascuno di noi.

Ma le diversità, se da una parte sono una ricchezza, dall'altra rischiano di costruire dei muri di incomprensione, laddove opinioni diverse anziché trovare soluzioni condivise, creano divisioni e contrapposizioni.

Noi Lions tutti i giorni costruiamo ponti: fra generazioni diverse, fra settori diversi della società, fra culture diverse e diverse religioni, ponti fra necessità e risorse.

Abbiamo costruito un ponte solido con le Nazioni Unite, a partire dal 1945 quando fummo una delle prime Organizzazioni Non Governative chiamate a contribuire alla stesura della carta costitutiva con l'allora Presidente Internazionale D.A. Skeen, il Segretario Melvin Jones e Fred Smith, che sarà Presidente nel 1947-1948; oggi abbiamo nostri rappresentanti nelle più importanti Agenzie delle Nazioni Unite, dove si lavora sullo sviluppo economico e sociale, sulla salute, sulla fame, per i bambini; abbiamo molti progetti condivisi, e costruiamo insieme il benessere dell'umanità, anche attraverso la realizzazione degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, approvata dalle Nazioni Unite nel 2015. Molti di noi ricordano questo passaggio importante durante Expo 2015 a Milano.

Noi costruiamo un ponte con la nostra comunità quando individuiamo un problema e realizziamo service efficaci; quando lo facciamo con continuità; quando valorizziamo le capacità e le professionalità dei soci.

Costruiamo un ponte quando coinvolgiamo persone che non fanno parte dell'associazione ma che hanno a cuore i nostri progetti; costruiamo un ponte quando miglioriamo la capacità di comunicare in modo appropriato quanto facciamo.

Costruiamo un ponte ... per andare lontano; costruiamo un ponte per portare con noi tante persone...

Un ponte, per essere solido e durare nel tempo, deve avere solide basi, solide fondamenta, e deve essere progettato e costruito sulle due diverse rive del mare, o del fiume, con un unico progetto, chiaro e condiviso, in modo che i due lati del ponte si incontrino davvero!

Questo vuol dire che non possiamo costruire un ponte da una parte sola, ma dobbiamo gettare le basi affinché anche la comunità costruisca l'altro lato del ponte, verso di noi; questo è il caso del recente protocollo siglato con la Protezione Civile, solo per citare un evento nazionale noto a tutti; allo

stesso modo un ponte per costruire insieme è stato l'accordo siglato fra la LCIF e le Fondazioni Gavi e Bill e Melinda Gates che ci ha permesso di raddoppiare l'effetto della nostra azione tramite le vaccinazioni per il morbillo; un ponte sono gli accordi siglati con le organizzazioni mondiali che si occupano di diabete per potenziare l'efficacia della nostra azione. E così molte altre collaborazioni e partnership che LCI e LCIF hanno attuato per potenziare le nostre capacità di intervento.

Ma il ponte più importante al quale dobbiamo lavorare è quello che unisce le diversità all'interno dei nostri Club, le differenze di opinioni all'interno dei nostri Distretti, i modi apparentemente differenti di realizzare service in parti diverse del mondo, il ponte che unisce soci di estrazione sociale diversa, di etnia diversa, di religione diversa, di età diversa, che ci unisce tutti in una unica **vision** che è quella della nostra Associazione: "Essere leader globali nel servizio comunitario ed umanitario".

Dobbiamo costruire ponti e non muri!

Quando l'unico vero scopo del nostro agire all'interno del club o del Distretto, o dell'Associazione in generale, è il servizio, i muri crollano, perché la competizione è sostituita dalla collaborazione, il personalismo è sostituito dallo spirito di squadra e l'arrivismo è sostituito dal compiacimento per il successo comune.

Sono convinto che saremo in grado di affrontare impegni e sfide presenti e future. Le situazioni cambiano, noi stessi cambiamo, le strategie cambiano, ma i valori, i buoni progetti, i risultati raggiunti restano nelle persone che abbiamo aiutato e che sono i testimoni di quanto di buono abbiamo fatto e stiamo facendo. Vi ringrazio, anche a nome dell'Associazione Internazionale, per l'impegno etico e civile, per la passione e per l'amore che donate ogni giorno nel servizio disinteressato alla comunità.



## Abbiamo fatto un passo avanti



Relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori Alberto Soci sull'attività 2018-2019 del nostro multidistretto. Il testo è stato tratto dal video realizzato dal coordinatore della Comunicazione interna Angelo Iacovazzi.

**G**razie a voi tutti di essere con noi e di condividere questo Congresso Nazionale, nel quale si tirano le somme di un lavoro durato un anno e nel quale si relaziona, si costruisce, si pongono le basi per quello che sarà il futuro della nostra associazione. Ebbene, quest'anno, fin dai primi giorni, ci siamo posti degli obiettivi e ci siamo chiesti come questa associazione potesse cambiare passo, anche se qualcuno dirà: "c'era la necessità di farlo?"

Quando l'anno scorso i governatori mi nominarono loro presidente, pochi istanti dopo, scendendo dal palco di Bari, mi si avvicinarono alcune persone, che mi dissero: "Alberto questo è il momento nel quale si può fare un cambiamento; Alberto questo è il momento in cui possiamo cambiare qualche cosa; Alberto questo è il momento in cui ci possiamo avvicinare ai soci, ai nostri club e si possa far sì che il nostro multidistretto diventi qualcosa, non di diverso, ma qualcosa che sia più vicino alla nostra struttura associativa". "Assolutamente sì - ho risposto - anche se è una scommessa difficile. Ma è anche una buona opportunità per cercare di cambiare qualche cosa". Attenzione... cambiare non vuol dire modificare il nostro principio etico, la nostra mission, la nostra vision: cambiare vuol dire semplicemente provare ad essere più efficaci, più veloci, più dinamici, più vicini alle persone che hanno bisogno.

Ebbene abbiamo cominciato a lavorare da subito, non avevamo ancora fatto pochi passi scendendo da quel palco di Bari, che già qualcun altro si è avvicinato e ha detto: "Alberto qui sa' da cambiare!". Va bene, è una scommessa importante, proviamoci. E, allo stesso tempo, qualcun altro si è avvicinato

a me e mi ha detto: "Presidente (quasi fossi già entrato nell'incarico, cosa che peraltro non era) che cosa ci chiederà da domani il multidistretto?". Perché il multidistretto deve chiedere qualcosa? Forse nell'idea che dovremmo avere noi soci è che il multidistretto debba dare qualcosa e non pretendere assolutamente nulla; debba essere vicino ai club e non gli debba chiedere di fare altro; debba supportare l'azione dei Lions, supportare l'azione dei soci, dei club, supportare tutti quei service che oggi ci rendono un'associazione importante verso le persone che hanno bisogno. E allora è questo che deve fare probabilmente il multidistretto: essere vicino alle persone che più hanno bisogno, essere accanto ai nostri soci, ai nostri club per lavorare di più, per lavorare meglio.

Però voi sapete che quando si dice che si vuole cambiare qualche cosa, all'inizio sono tutti d'accordo. Tutti hanno il desiderio di dire: "si cambia". Ma quando cominci a cambiare, tante cose prendono strane pieghe e si sente dire: "ma Alberto siamo sicuri di dover cambiare? Alberto siamo così certi che quello che stiamo facendo sia la strada giusta perché il nostro multidistretto cambi passo?"

No, non ne possiamo essere sicuri, ma in qualche modo dobbiamo provare a fare qualcosa per essere più vicini ai nostri soci, questo è chiaro. Essere vicini ai nostri soci vuol dire anche stare in platea con voi. Essere vicini ai nostri soci vuol dire camminare accanto a voi all'atto in cui si fa un service, darvi gli strumenti affinché voi possiate davvero essere efficaci verso le persone che più hanno bisogno. Ecco cosa vuol dire essere vicini a voi.

Dostoevskij diceva: *“Fare un nuovo passo, dire una nuova parola è quello che la gente teme di più”*. È così! Parlando di cambiamento mi sono sentito dire: “Alberto tu parli di cambiamento, ma chi sei tu per parlare di cambiamento? Questa è un’associazione che ha 102 anni e tu ne hai a mala pena quaranta e parli di cambiamento? Questa è un’associazione che è sempre stata così”.

Non è vero! Lo abbiamo visto proprio oggi durante la presentazione del Libro del Past Presidente Internazionale Pino Grimaldi, non è così. Questa associazione ha mantenuto i suoi principi, la sua mission, i suoi scopi, ha mantenuto quella rettitudine etica, ma non è vero che ha continuato a lavorare nella stessa maniera: non ha fatto altro che cambiare per adeguarsi alle mutate necessità. È forse l’associazione che più ha cambiato nel tempo per dare una mano alle persone nel bisogno. Oggi, là fuori, ci sono persone che sono nel bisogno, in un contesto dove tutto va molto più velocemente, il mondo stesso di oggi è incredibilmente veloce, le necessità non aspettano i Lions, siamo noi che dobbiamo andare più svelti, siamo noi che dobbiamo cambiare il modo di fare per andare più veloci. *“Si fa così da anni, è la confessione che il sistema non funziona”*. Quante volte abbiamo sentito dire: *“si è sempre fatto così”*. Il che non vuol dire che non abbia funzionato. Ma ci siamo posti la domanda: *“oggi è ancora tanto attuale quanto ieri quello che facciamo?”*. Proviamo a porci questa domanda. Per andare avanti non occorre cambiare a tutti i costi. Assolutamente no, ma è necessario porsi la domanda su che cosa oggi possa essere ancora utile nella finalità unica di aiutare le persone che hanno più bisogno.

Ed ecco che abbiamo cominciato a mettere mano a tutta la struttura del multidistretto.

Il nostro multidistretto è una struttura complessa, nella quale il Consiglio dei Governatori si trova a gestire sistemi eterogenei costituiti da una serie di commissioni, di gruppi di lavoro, di service da coordinare e così via. Una cosiffatta organizzazione diventava, pertanto, difficilmente gestibile e spesso, il Consiglio dei Governatori, si trovava nella situazione di non poter supportare un’azione come di non essere attivamente coinvolgibile e poter dire: *“ti offro un aiuto, lavoriamo insieme”*.

Abbiamo provato a ridisegnare questo nostro multidistretto e l’abbiamo fatto partendo dalla complessa macchina organizzativa/gestionale che oggi si definisce in sole 6 aree: l’area SERVICE, che è il cuore della nostra Associazione, l’area MEDIA, l’area per i programmi dei GIOVANI, l’area LCIF, l’area LEGALE e l’area ACTION TEAM. Solo 6 aree: nulla di più, in maniera chiara, senza ulteriori commissioni, 6 aree, 6 “luoghi” di lavoro.

Ebbene scendiamo nel particolare e andiamo a vedere cosa accade in ciascuna di queste aree. Innanzitutto vi è una ricaduta immediata sui distretti e sui club. Cosa significa questo? Significa che in soli due step un progetto di club finisce sul tavolo del Consiglio dei Governatori e viene rilanciato in tutta Italia. Significa che possiamo far diventare un service, valido e che ha potenzialità, che parte da un club, qualche cosa che viene supportato a livello nazionale. Perché quello che serve nel nostro territorio, probabilmente serve anche in altri luoghi e può aiutare persone anche molto distanti. Non nascondiamo le azioni di servizio nei soli nostri club, ma moltiplichiamole, rilanciamole, facciamo sì che diventino qualcosa di eccezionale, di virale e che possano assumere una visibilità nazionale: ecco l’idea di base: quella di tagliare, accorciare e assottigliare quanto più possibile le distanze tra la struttura nazionale e quella distrettuale e di club.

Entrando nell’area SERVICE troviamo ancora il service nazionale, il tema di studio nazionale e subito dopo tutti i service ed i programmi. Li possiamo trovare sotto il dipartimento della **salute**, dell’**ambiente**, della **scuola**, dei **giovani** e della **comunità**. Ecco come si ridisegna la struttura dei service a livello nazionale: in 5 dipartimenti inseriamo tutte quelle che sono le nostre azioni di servizio di valenza nazionale. Vedete il Consiglio dei Governatori aveva per 17 governatori 24/25 deleghe. Vuol dire che ogni governatore si doveva dividere in due e a volte addirittura in tre deleghe per gestire tutta questa macchina organizzativa.

Oggi la macchina organizzativa parla di 17 Governatori e 17 deleghe: una delega per ogni Governatore.

Oggi con questa macchina le azioni di servizio, e quindi le deleghe dedicate alle azioni di servizio del Consiglio dei Governatori, diventano 8 (rispetto alle 3 del passato). Ciò significa che si sposta in maniera decisiva, gran parte dell’azione del Consiglio dei Governatori sui service. Il 50% del Consiglio dei Governatori lavora sui service, supporta i club, supporta le strutture dei service, è al loro fianco! Oggi c’è un governatore per ognuno di questi dipartimenti.

Cosa ne deriva da questa struttura? Che si può far lavorare insieme service che hanno attività in comune. Ci sono service per la scuola? Mettiamoci insieme, lavoriamo, costruiamo un progetto, costruiamo un programma: entriamo tutti insieme nelle scuole, non ognuno con la propria competenza, ma come Lions Clubs International. Mai più una azione sconsiderata e isolata, ma al contrario un percorso frutto di una visione comune e strategica.

Queste sono 5 pubblicazioni che, credo, abbiate visto tutti. Sono la prima espressione di un’azione di questo tipo, sono il primo strumento che ci permette di cominciare a raccontare chi sono i Lions e che cosa fanno, quando ci andiamo a presentare. Quante volte nella scuola - come in molte altre strutture - ci hanno chiesto: “che cosa ci proponete, cosa volete fare?”. Siamo entrati con un service, ci hanno conosciuto e ci hanno chiesto: “avete altri progetti?”. Quante volte ci siamo trovati in difficoltà (anche se sappiamo chi siamo e cosa facciamo), nel dire “noi siamo quelli che fanno queste azioni e possiamo garantirvele presso la vostra scuola”. Andiamo nelle ATS: noi siamo questi e facciamo questo tipo di azioni verso le persone nel bisogno, verso le strutture sanitarie, verso le case di cura, gli ospedali. Ci stiamo semplicemente organizzando per coordinarci ed ecco che queste 5 strutture cominciano a dare importanti risultati. Queste pubblicazioni sono costate molta fatica, sia dal punto di vista logistico, di preparazione che di coordinamento. Siamo riusciti a raccogliere tutti i dati di tutte le strutture di servizio che c’erano all’interno del nostro multidistretto, perché era importante garantire in tutte le maniere che ci fosse limpidezza e trasparenza nella gestione dei service da parte dei Lions. Se non ci fossimo riusciti non le avremmo mai pubblicate. E non è finita: questi opuscoli sono arrivati ai club e i club potranno utilizzarli per arrivare al cuore delle comunità. E, ancora... Tutti quelli che hanno letto gli opuscoli avranno notato che non vi è un solo nome, una firma di qualcuno, il nome di un coordinatore, di un officer, del sottoscritto e di quanti altri hanno collaborato. Non ci sono nomi, ci sono service; non ci sono firme, c’è il Lions Clubs International, ci siamo tutti.

Voi sapete che la comunicazione è una grossa parte, una grossa fetta del percorso per far capire tutto quello che fanno i Lions. E che sia ben chiaro, non andiamo a raccontare quanto siamo belli e bravi, questo lo sappiamo, a prescindere, ma andiamo a

dire che se c'è bisogno lì ci sono delle persone, dei Lions, che ti possono dare una mano: ecco che cosa andremo a raccontare, ecco qual è il messaggio, non è chi lo fa, perché farlo lo facciamo tutti insieme, ma cosa facciamo e come lo facciamo. Questo è quello che andiamo a raccontare. Ed ecco che parte tutta la campagna comunicazione, la comunicazione interna, la comunicazione esterna, tutta la struttura ovviamente che quest'anno ha caratterizzato l'espressione del nostro multidistretto per arrivare quanto più possibile verso le persone che non conoscono i Lions e che in qualche modo vorrebbero collaborare con noi, ma non sanno come avvicinarci. Allora saremo noi ad andare a cercarli, saremo noi ad entrare in contatto con loro.

Ecco (nella slide) come è stato rivisto il nostro sito web. Avrete notato come nel nostro sito web compaia già questa nuova struttura, affinché chi ha in mano la nostra pubblicazione e voglia capirne di più, si possa collegare e, attraverso una navigazione semplificata, possa andare a capire e a informarsi meglio di tutti quei service che vengono raccontati. Allo stesso tempo il nostro sito, diventa anche quella macchina che permette di fare service, che permette di intercettare quelle persone che vogliono collaborare, ma che forse non hanno la possibilità di avvicinarsi e di condividere un progetto con noi. Ed ecco che arriviamo alla struttura di crowdfunding che è disegnata sul nostro multidistretto. Questa è una struttura che è a disposizione vostra, non mia, non dei coordinatori della comunicazione, ma dei distretti e di ogni singolo club. Chiunque abbia bisogno di utilizzare questa struttura lo può fare, l'abbiamo fatta apposta per voi. Non dovete fare altro che comunicarci e chiedere e noi saremo felici di potervi garantire l'utilizzo di questa struttura.

Così funziona il multidistretto per come l'abbiamo inteso noi, cioè una struttura che aiuti tutti coloro che vogliono fare servizio. Ed ecco che anche la nostra pagina social, che assume un ruolo chiave nella comunicazione, passa dai 3 o 4 mila contatti a quasi 1 milione: il che non significa necessariamente che sono 1 milione di persone diverse, ma significa aver mosso in maniera importante tutta la struttura della comunicazione anche sui social media, i quali stanno dando grandi risultati in quanto leghiamo l'azione di servizio all'azione della comunicazione. Si lavora tutti insieme, si lavora con un team, ci si siede intorno ad un tavolo si fa brainstorming in cui nascono le idee, si propongono progetti, si mettono sul tavolo idee e si comincia a lavorare per far sì che tutti possano giovare del nostro lavoro.

Tutto ciò ci restituisce un ritorno importante in termini di comunicazione. Importanti testate giornalistiche hanno parlato di noi, ci hanno garantito un importante ritorno di immagine a costi praticamente zero - per questo tipo di azioni - e stiamo studiando una vera campagna di comunicazione in avvicinamento alla nostra International Convention di Milano.

È un cambio di marcia, abbiamo bisogno di alzare la voce, abbiamo bisogno di far capire quello che fanno i Lions, abbiamo bisogno di svegliare quell'orgoglio di appartenenza a questa associazione affinché veramente si possa cambiare il passo e per fare questo, questi sono alcuni degli strumenti. Noi cerchiamo di usarli tutti fino all'ultimo, al massimo che possiamo e lo faremo fino al 9 di luglio, il giorno in cui questo Consiglio dei Governatori passerà il testimone ai successori.

Abbiamo dedicato grande spazio alla formazione e al coordinamento della comunicazione. Vi ricorderete *"Gli stati generali sulla comunicazione"* di Bari, trasmesso in diretta facebook, affinché tutti potessero partecipare. Ci siamo occupati di eventi importanti, poi ve ne parlerà il Governatore delegato, cercando anche in questo modo di fare breccia attraverso dei testimonial che potessero in qualche maniera veicolare il nostro messaggio. Ci siamo mossi veramente a 360 gradi.

L'area GIOVANI: all'interno di questa struttura dei programmi per i giovani tutto già funzionava veramente molto bene, sia i Leo che i Campi e gli scambi giovanili sono una delle nostre eccellenze. Ecco, qui non c'è necessità di cambiare nulla, perché è già perfetto così.

Mi chiedo che senso avrebbe andare a cambiare qualcosa che già funziona benissimo e, quindi, gli abbiamo dato uno spazio apposito ove veramente possano muoversi con la massima libertà ed agilità all'interno della nostra struttura multidistrettuale.

Ed ecco anche l'area LCIF. Ce ne ha parlato il Past Presidente Internazionale Grimaldi e quindi credo di non dovermi soffermare più di tanto, anche in questo caso abbiamo una struttura consolidata che funziona estremamente bene, ma anche questa entra all'interno di un meccanismo multidistrettuale.

Abbiamo ridisegnato tutto l'apparato dell'area LEGALE, con la commissione Statuti e Regolamenti e con il Gruppo di lavoro fiscale del Terzo Settore: lo sapete quanto siano importanti oggi questi aspetti.

L'area PRIVACY gestione dati: c'è stata l'entrata in vigore del GDPR, ci ha messo nella condizione di dover mettere mano a tutto il meccanismo gestionale. Sono presenti in questi



giorni – e li ringrazio - i funzionari inviati dalla sede centrale, perché il nostro paese è il capo fila in Europa nel progetto di adeguamento nella gestione dei dati e questo per noi è un orgoglio, perché ci abbiamo creduto e loro hanno creduto nel lavoro del nostro multidistretto. Alla fine di questo processo probabilmente noi saremo coloro che passeranno il sistema a tutti i paesi d'Europa affinché tutti possano utilizzarlo a pieno regime. Speriamo di rendere operativo questo sistema entro il 30 giugno.

Anche per quanto riguarda la crescita associativa, sono orgoglioso di vedere il nostro multidistretto primo in Europa. Sono altresì orgoglioso di sapere che non vi è un altro multidistretto che ha un apparato della formazione pari al nostro 108 Italy. Ovviamente anche l'orgoglio di poter finalmente raccontare in maniera esplicita quello che tutto il multidistretto fa. Forse chi era a Roma, durante la visita della Presidente Internazionale Gudrun avrà assistito a un lunghissimo incontro con lei, durante il quale ogni coordinatore di service ha avuto modo di spiegare cosa stavamo facendo. Vi posso dire che alla fine delle tre ore di presentazione lei si è alzata e ha detto: *“io non sapevo, io non immaginavo”*. Questo vi fa capire la forza del nostro multidistretto non soltanto nei numeri, ma anche e soprattutto nelle persone e nelle azioni, che noi portiamo avanti ogni giorno e in ogni dove nel nostro multidistretto.

Una menzione speciale la voglio fare per il programma *“new voices”*, importante, decisivo. Io sono contentissimo di questo progetto, perché ci ha dato modo di essere propositivi anche in questo senso. Utilizzare quello che poteva essere un momento di difficoltà del nostro multidistretto per farlo diventare una risorsa e rilanciare la membership di genere.

Arriviamo alle *“International Activities”*, quello che il Consiglio e il nostro multidistretto ha voluto con orgoglio supportare: abbiamo dato particolare importanza a tutte quelle che sono state le azioni a livello internazionale e abbiamo cercato di portare avanti il nostro multidistretto. Abbiamo voluto cercare sinergie, contatti condivisi con altri Paesi, di prenderci una posizione importante all'interno del movimento Lions europeo, essere coloro che sono capaci di assumersi responsabilità, perché hanno la forza di poterlo fare. Ho voluto riproporvi questa fotografia (slide ndr) che mi rende veramente orgoglioso: questa è la foto di Skopje quando tutta la nostra delegazione è salita sul palco nel momento in cui veniva presentata la International Convention Italiana. Lì sul palco non cerano Direttori Internazionali, Past direttori internazionali,

past presidenti internazionali, governatori e past governatori, su quel palco eravamo Lions Italiani orgogliosi di presentare un evento che sarà in Italia e sarà certamente qualcosa di eccezionale. Perché non può che essere così: il nostro Multidistretto non può che dare al nostro movimento un evento che sia all'altezza di tutto quello che stiamo facendo, questo è un po' anche del nostro paese e l'orgoglio di essere italiani e Lions allo stesso tempo.

Chiudo ringraziandovi per tutto quello che avete fatto, perché vi posso assicurare che un Consiglio dei Governatori può fare di tutto, può impegnarsi al massimo, ma senza l'azione dei soci all'interno di ogni singolo club, senza l'azione di voi tutti difficilmente riusciremmo a fare qualche cosa di così importante.

Pertanto il sottoscritto e l'intero consiglio dei governatori vi ringraziamo di cuore per quello che avete fatto, grazie per quello che continuerete a fare, ma ancora di più grazie per aver creduto nel progetto di rendere una macchina organizzativa come la nostra maggiormente dinamica. Ebbene se questo sarà possibile io sono convinto che cambierà anche il modo di approcciarsi alla nostra associazione: sempre più persone che hanno voglia di combattere per aiutare le persone che stanno là fuori si avvicineranno, e forse ne avremo meno pronte a combattere per altre ragioni qui dentro. Sempre più persone troveranno la convinzione di dire: *“c'è un problema? noi siamo qui, ti siamo vicini, i Lions sono coloro che possono aiutare e cambiare la vita perché i Lions cambiano la vita delle persone”*.

I Lions cambiano il mondo ogni giorno che lo si voglia capire o no, ma questo è quello che facciamo da cento anni a questa parte. Oggi lo possiamo continuare fare, ma dobbiamo farlo più velocemente, oggi dobbiamo essere coloro che sono capaci di cambiare il passo, perché là fuori il mondo non ci aspetta.

C'è davvero tanto da fare. Sono convinto che tutti insieme, con voi tutti, possiamo farcela, con voi tutti possiamo davvero fare un cambiamento epocale, con voi tutti, possiamo rendere queste azioni decisive per il futuro dell'associazione. Questo è il momento, qui e ora, a me piace dirlo, qui e ora, oggi possiamo davvero dire abbiamo fatto un passi avanti, facciamolo tutti insieme perché è davvero importante se vogliamo regalare un futuro a questa associazione.

*“Non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare probabilmente bisogna cambiare”*.



## New Voices, un anno di esperienza

Questo il titolo della relazione che è stata chiesta alla Speaker New Voices CA4 in occasione dell'ultimo incontro dei DGE a Montecatini, prima della piena assunzione del loro incarico. Di **Carla Cifola** \*



**N**ew Voices sono ancora in fervente attività e stanno vivendo questo periodo come se fossimo ancora in pieno anno sociale ma l'incontro con i DGE è stata occasione per tirare per la prima volta le somme di un lavoro costante, portato avanti quasi ovunque nel Multidistretto da donne appassionate, motivate ed estremamente concrete: il risultato di queste somme non può che rallegrare quanti, e sono tantissimi, hanno creduto nel programma. Sicuramente all'inizio si è notato qua e là un certo scetticismo ed è stato importante chiarire che l'iniziativa fortemente voluta da Gudrun Yngvadottir non aveva nulla a che fare con una rivalsea femminista, che andava ben oltre. Un'associazione con una maggiore presenza femminile è indubbiamente un'associazione più completa e capace di service più efficaci e migliori.

La membership femminile nel Multidistretto 108 è aumentata in modo più che soddisfacente (abbiamo un +536 nuove socie, in Europa siamo tra i multidistretti che hanno avuto l'aumento maggiore) e ci auguriamo - sembra comunque che sia così e lo vedremo quando saranno resi noti i nuovi organigrammi e i nominativi dei nuovi presidenti di club - che altrettanto sia successo per la leadership.

Se inizialmente New Voices sembrava essere un doppione del GLT, GMT, GST e Marketing è stato chiarito subito che, al contrario, alle Voci veniva chiesto di lavorare in sinergia con il GAT e supportarlo per raggiungere obiettivi che erano e sono comuni, tenendo sempre presente che ci si doveva occupare esclusivamente di aumento della leadership e membership femminili.

Vale la pena ricordare che là dove le New Voices hanno avuto modo di far sentire la loro voce in sedi istituzionali come Gabinetti distrettuali, riunioni di zona, incontri con i club, dove si sono riunite con le componenti del GAT i risultati sono stati migliori. Anche a livello di multidistretto questa collaborazione ha dato frutti molto positivi a conferma che, come spesso ripetiamo, si vince dove si crea una squadra! "Celebriamo il contributo delle donne nell'associazione", ci

aveva chiesto ad inizio anno la nostra Presidente Internazionale. Celebrare come? Comunicando in tutti i modi possibili l'azione della parte femminile dell'associazione, sia sui social media che sulla carta stampata e, come in alcuni casi è stato fatto, attraverso interviste televisive. Questa comunicazione è stata fatta puntualmente ovunque ci sia stata una efficace azione New Voices ed importante è stato lo spazio riservato sul sito e pagina facebook del MD a quanto veniva man mano realizzato.

Le Nuove Voci - e Nuove Voci non sono solo quelle nominate dai Governatori ma tutti quegli uomini e quelle donne, quei Lions e quei Leo che credono all'importanza di un aumento della componente femminile nell'associazione a tutti i livelli - hanno svolto un lavoro encomiabile, organizzato eventi, workshop, tavole rotonde, sono state un vero e proprio 'motore del service', per usare la bella definizione data dal CC Alberto Soci a Montecatini. Hanno ottenuto ben 3 finanziamenti dalla sede centrale che ha ritenuto le iniziative proposte come necessarie allo sviluppo della membership femminile. Si sono riunite due volte in sede a Roma per coordinarsi ed elaborare strategie comuni. Hanno partecipato alla creazione di una Newsletter a livello europeo. A queste amiche e a questi amici va il grazie delle tre speaker di area CA4 e della loro Chairperson Elisabeth Haderer. E un grazie particolare va ad Alberto Soci per aver inserito a pieno titolo le New Voices nel GAT fin da subito, come era richiesto che fosse, e ai Governatori che hanno creduto nel programma, hanno nominato le proprie 4 New Voices e le hanno sostenute. Da qui, dai risultati di questo anno di esperienza, ripartiamo verso il prossimo anno sociale, felici della riconferma che il programma ha ottenuto. A Milano il 7 luglio si terrà il più grande seminario New Voices, organizzato dalla sede centrale e per il quale si prevede un'affluenza altissima: tutti noi del MD 108 siamo invitati fin d'ora!

*\*Speaker New Voices CA4.*

## La “valigia” della comunicazione per essere informati

Vi sono delle parole che potremmo chiamare “valigia”, nel senso che racchiudono al loro interno un gran numero di significati: comunicazione è certamente una parola “valigia”. Al Congresso Nazionale di Montecatini si è parlato molto di comunicazione, in particolare nel seminario di venerdì mattina e domenica, nella sessione conclusiva. **Di Marco Mariotti**

**A**lla base di tutto vi è il progetto voluto e realizzato dal Consiglio dei Governatori del presente anno e denominato “Communication Reloaded”, quasi per “ricaricare” l’arma di una comunicazione mirata, per “rilanciare” una comunicazione davvero integrata e capillare. Il suo obiettivo è quello di dare spazio comunicativo ai club ed offrire loro delle piattaforme per veicolare i service che stanno realizzando, i loro progetti, i loro programmi.

Comunicare significa avere un chiaro messaggio e volerlo trasmettere ad un ben definito pubblico. Sapere cosa comunicare, come, a chi e con quale mezzo è decisivo nella stesura di un piano della comunicazione che utilizzi al meglio i vari strumenti che noi Lions abbiamo a disposizione quali, ad esempio...

- Il Sito Multidistrettuale ([www.lions.it](http://www.lions.it)) e quello della Sede Centrale, in italiano ([www.lionsclubs.org/it](http://www.lionsclubs.org/it)).
- Webinar interni (ossia corsi di auto-formazione preregistrati in lingua italiana) su temi utili ai club come “work in team”, “come strutturare un service”, “i Leader di domani”, “LCIF” etc..
- Ufficio Stampa Nazionale ([www.lions.it/ufficio-stampa](http://www.lions.it/ufficio-stampa)), ed i comunicati stampa da esso emessi verso agenzie stampa, testate giornalistiche locali, testate nazionali con o senza pagine locali, televisioni locali.
- La rivista nazionale LION (sia cartacea che digitale: [www.lions.it/categoria/rivista-lion](http://www.lions.it/categoria/rivista-lion)) e le 10 distrettuali.
- Le Newsletter periodiche, nazionale e distrettuali.
- I Canali dei Social Media, sempre più agorà dell’informazione di massa, quali Facebook, Twitter, Instagram, WhatsApp, Youtube, etc..
- Le campagne nazionali di servizio e gli eventi “Lion Day”.
- Le 5 pubblicazioni “We Serve” (Salute, Ambiente, Scuola, Giovani e Sport, Comunità) stampate in 500.000 copie.
- La recente App “MyLion” ([www.mylion.org/?language=it](http://www.mylion.org/?language=it)), sia su PC che smartphone Android e iOS, per entrare in contatto con Lions di tutto il mondo, organizzare e promuovere le attività del proprio club, trovare attività di service di nostro interesse.

Questi strumenti sono essenziali per i club, per comunicare cosa fanno, come lo fanno, gli obiettivi e lo stato di avanzamento dei progetti che realizzano, nonché poter essere aiutati nei loro service, tramite una piattaforma di raccolta fondi collettiva (crowdfunding), anche da parte di non Lions. Non si tratta quindi di “strumenti di vertice”, ma al contrario pensati ed orientati per i Soci dei Club, per le nostre comunità locali e per i media tradizionali in generale, per poter entrare in con-

tatto con simpatizzanti, nuovi adepti e sostenitori finanziari. Insomma, offrire ai club un panorama di strumenti e possibilità, sempre più capillare, per far giungere la comunicazione al maggior numero possibile di persone.

Le 5 “C” di una buona comunicazione sono note: Chiarezza, Competenza, Concisione, Concretezza e Correttezza. Non ci si improvvisa “comunicatori esperti” ed il rischio di commettere pericolosi errori è dietro l’angolo: proprio da qui l’opportunità per i club di collaborare con l’Ufficio Stampa Nazionale, sempre al loro servizio per garantire che l’informazione Lions sia aggiornata e coerente, indipendentemente dallo strumento comunicativo utilizzato.

Un approfondimento particolare, durante il seminario di venerdì, è stato riservato all’illustrazione dell’App presentata ufficialmente alla Convention di Chicago, ma resa disponibile anche in Italia solo da alcuni mesi: **MyLion**. Non vi è qui lo spazio per approfondire ma solo per suscitare in voi curiosità e spingervi, appunto, a “tirare”, a ricercare maggiori informazioni su Google. Le troverete facilmente!

Da ultimo, anche grazie all’intervento di Bala Balachander, Chief Technology Officer di Lions Clubs International, appositamente giunto dalla Sede Centrale di Oak Brook, durante il Seminario di venerdì sono state trattate le problematiche connesse alla gestione della riservatezza e della privacy, conseguente all’integrazione dei dati dei soci italiani nel Data Base internazionale.

Aprite quindi la vostra “valigia comunicazione”, ed estraete da essa tutto quanto vi interessa, per essere sempre più Lions informati, e quindi orgogliosi, e quindi motivati!



# I Lions a fianco della Protezione Civile

La firma del Protocollo di Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, ed il Lions Clubs International, Multidistretto 108 Italy, apposta il 7 maggio scorso ha confermato l'opportunità di creare una forma stabile di collaborazione in materia di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali ed istituzionali. **Di Giovanni Castellani \***

**I**l dottor Angelo Borelli, Capo Dipartimento, ed il dottor Agostino Miozzo, Direttore Generale, hanno riconosciuto la nostra presenza capillare sul territorio italiano e quindi la concreta possibilità di diffondere su tutto il territorio nazionale la cultura della sicurezza. L'oggetto del Protocollo è l'impegno collaborativo dei soci dei Lions Club per l'attività di supporto nei seguenti settori...

- Diffusione della conoscenza delle tematiche di Protezione civile.
- Studio ed identificazione dei rischi e individuazione delle cause di possibili eventi calamitosi.
- Rilevazione e segnalazione alle competenti Autorità di fenomeni di interesse per la Protezione civile.
- Collaborazione con i soggetti istituzionali preposti per le attività di formazione, istruzione ed informazione di cittadini e di operatori.
- Promozione di ogni possibile positiva collaborazione fra i Distretti del Multidistretto Lions, gli Enti e le componenti istituzionali di Protezione civile.

I Lions possono, quindi, mettere a disposizione, per ogni distretto, una propria struttura meglio definita "Unità di Protezione Civile Lions" destinata ad assicurare l'organizzazione e l'effettuazione di attività di supporto al Servizio nazionale di

protezione civile nei diversi campi professionali di applicazione (tecnici, legali, industriali, sanitari, della comunicazione, ecc.). Le varie unità Lions potranno svolgere, di regola, attività quali...

- Gestione degli aspetti legati all'associazionismo in relazione alle finalità di Protezione civile (formazione finalizzata alla conoscenza delle varie tipologie di rischio ed ai comportamenti di autotutela).
- Collaborazione nelle attività di comunicazione e di formazione a favore della popolazione e nell'opera di diffusione presso le scuole, per docenti ed allievi, di una adeguata coscienza e cultura di Protezione civile.
- Conoscenza delle tematiche sanitarie utili per il primo soccorso, anche rispetto alle tipologie di rischio presenti in ciascun territorio.
- Consulenze specialistiche di supporto agli interventi di protezione civile, in ambito tecnico-ingegneristico, legale, medico-psicologico e similari.

I Lions Club possono quindi servire come importante risorsa o "moltiplicatore di forze" per aiutare a soddisfare le esigenze che emergono sia nell'attività di prevenzione sia durante una crisi e le fasi successive al verificarsi di una catastrofe o calamità.



Grazie a questo Protocollo potremo parlare di più ai cittadini, ai giovani perché conoscano le problematiche inerenti la previsione e la gestione delle emergenze diventando parte attiva dell'autoprotezione del territorio e facendo in questo modo conoscere chi sono i Lions e gli scopi della nostra Associazione. La firma del Protocollo era per ALERT l'obiettivo principale, ora che è stato sottoscritto i Lions dovranno dimostrare di essere all'altezza degli impegni assunti con azioni concrete, con una organizzazione programmata efficiente delle azioni e con una corretta formazione.

*\*PDG e Presidente del Programma ALERT del MD 108 Italy.*



### **Dipartimento della Protezione Civile**

Il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza, nell'ambito degli indirizzi dettati dal Presidente, esercita le funzioni allo stesso Dipartimento attribuite dalla legge 24 febbraio 1992, n. 225; dal decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401; dal decreto-legge 31 maggio 2005, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 2005, n. 152; dal decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, e dalla normativa in materia di protezione civile. Il Dipartimento provvede inoltre a: a) organizzare e coordinare al proprio interno tutte le attività già di competenza del Servizio sismico nazionale; b) garantire il supporto alle attività della Commissione nazionale per la previsione e prevenzione dei grandi rischi, del comitato operativo della protezione civile, nonché del Comitato paritetico Stato-regioni-enti locali di cui all'art. 5, comma 1, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401; c) curare le attività concernenti il volontariato di protezione civile; d) sviluppare e mantenere relazioni con tutti gli organismi istituzionali e scientifici internazionali operanti nel campo della protezione civile, partecipando attivamente a progetti di collaborazione internazionale.



## Leggere il presente per scrivere il futuro



Il domani non è una questione anagrafica, ma è una visione filosofica della vita sociale: garanzia di sussistenza, sicurezza, assistenza, ambiente salubre, sviluppo sostenibile, o, più semplicemente, di futuro. Ne abbiamo bisogno per noi e per chi verrà dopo di noi, con la differenza che per questi ultimi si tratta anche di un diritto, mentre per noi, oltre che una necessità, dovrebbe essere un dovere, per non lasciare alle prossime generazioni un'eredità peggiore di quella lasciata a noi. **Di Carlo Bianucci \***

**C**ome Lions non abbiamo super poteri, ma spetta a noi la volontà e la consapevolezza di poter fare qualcosa per gli altri. Gli 8 obiettivi che la **Fondazione LCIF** ha posto (Ambiente, Giovani, Oncologia pediatrica, Diabete, Fame, Vista, Disastri, Attività Umanitarie) vanno proprio nella direzione di correggere, per quanto è nelle nostre possibilità, questa brutta china.

Ci è di ulteriore stimolo la sensibilità dei giovani, giustamente preoccupati per quanto questa società potrebbe fare e non fa sufficientemente, i quali esprimono, a loro modo, una richiesta urgente di futuro.

*“Il futuro è la sola cosa di cui abbiamo bisogno”* è la dichiarazione di Greta Thunberg, la giovane ambientalista svedese, recentemente in visita anche in Italia per sollecitare una attenzione maggiore contro gli sprechi, le abitudini che sono fonte di inquinamento e per contribuire a cambiare in particolare l'indirizzo assunto dal clima, contro i disastri ambientali, **per garantire un futuro.**

Indipendentemente dal fatto che siano idee proprie della giovane o sostenute da un gruppo organizzato, il significato delle parole lanciate è quantomeno fonte di profonda riflessione: *“Noi giovani non stiamo sacrificando la nostra educazione e la nostra infanzia perché ci diciate ciò che considerate politicamente possibile nella società che avete creato. Lo stiamo facendo per svegliare gli adulti. Lo stiamo facendo perché vogliamo riavere indietro le nostre speranze e i nostri sogni”*.

Le riflessioni e gli appelli che ne scaturiscono avvalorano e stimolano l'impegno nostro e della Fondazione LCIF verso i giovani e non solo.

Da sempre e in particolare con la **Campagna 100**, la LCIF si occupa di loro con il **Programma Lions Quest** attraverso l'organizzazione di corsi per educatori per uno sviluppo positivo dei bambini della scuola dell'infanzia, con la lotta al **diabete**, suggerendo informative per uno stile di vita che prevenga questa peste del nostro secolo

che coinvolge anche bambini e giovani. Porta avanti con determinazione la bandiera delle vaccinazioni, in particolare contro il **morbillo** e la **rosolia** (cause umanitarie); lo sta facendo, quest'anno in particolare, favorendo la ricerca contro il **cancro pediatrico** e, naturalmente, in tutte le forme possibili per la salvaguardia dell'**ambiente!**

In effetti, troppo spesso, anche in ambiente lionistico, sentiamo parlare di attenzione verso i giovani, ma non sempre siamo riusciti a dare una adeguata concretezza a tanti buoni propositi e ad altrettante belle dichiarazioni.

Quest'anno, per la prima volta, il **mondo Leo** è stato inserito nelle attività lionistiche con la dignità che esso merita, riconoscendo ai suoi giovani soci il diritto di partecipare, con iniziative proprie, ad interventi sul territorio anche con la possibilità di ottenere **un supporto finanziario** da parte della Fondazione LCIF.

Sono stati infatti previsti dei sussidi per progetti di service sviluppati e messi in opera da Leo in aree d'interesse più specifico (ambiente, diabete, fame, vista e tumore pediatrico), pianificazione e preparazione ai disastri naturali, eventi a favore della salute e del benessere, progetti per ridare vita alla Comunità.

E i Leo hanno risposto, pur con la supervisione e il supporto del MD Lions, con un primo progetto per la riqualificazione di un'area verde e di una serra delle quali potranno usufruire **giovani disabili** e **normodotati** in un giardino di Tivoli. Leo e altri giovani, insieme ai disabili, sono stati coinvolti e hanno lavorato alla realizzazione dell'ampio spazio preso in considerazione, fino a renderlo privo di barriere architettoniche e fruibile, sia per disabili che per tutti in generale.

Questo ha rappresentato una *ciliegina* su una grande torta formata quest'anno dall'elaborazione da parte dei Distretti di molti progetti, approvati dalla LCIF in numero decisamente significativo, che di seguito riepiloghiamo...

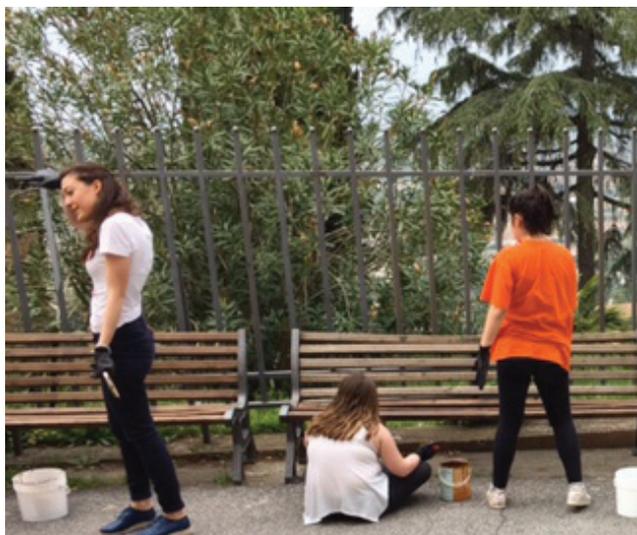
Distr.	Importo in \$ USA	Progetti approvati nel 2018/2019
A	14.216	Vivi il tuo paese: sosteniamo il villaggio di Gounda (Attrezzatura scuola, pozzo e giardino)
MD	65.813	Corsi per Educatori Lions Quest Program per sviluppo positivo dei bambini della scuola dell'infanzia
Ia3	46.500	Ambulanza Croce Rossa Castelnuovo Don Bosco
Ia3	47.694	Fornitura a "Il Granello" Centro per Disabili - ("Dopo di Noi")
Ib2	56.500	Un atto di amore per il tuo bambino - Acquisto ambulanza x trasporto pazienti
Ib4	5.916	Libro Interv. cuochi stell. (fame, ambiente, diabete) I FEEL HEALTHY - Nutrition and DNA
La	57.800	Laboratorio preparazione medicinali antiblastici (Osp. Pediatrico Meyer - Firenze)
MD	153.300	Central Italy Eartquake Reconstruction (Designed) - Lions for Accumoli
LEO	5.000	Sistemazione Spazio Verde nel Parco a Tivoli
Ib1	47.147	Parco Giochi SMART Inclusivo per bambini disabili Pratogiano
Ya	28.409	Centro Mobile di Prevenzione Progetto Diabete Solidale
Ia1	55.000	Un luogo per tutti - Centro Riabilitazione Persone con Disabilità - Domodossola
Ab	25.834	Serbatoio Idrico a Torre Presso L'Ospedale "La Croix" Di Zinvie - Benin "Acqua Per La Vita"
Ab	24.615	Giardino Sensoriale Helen Keller per non vedenti presso Orto Botanico Salento - Lecce
Ib1	100.000	Scuola materna per cuccioli Cani Guida - Limbiate
Ib3	11.384	Un Ecografo per la montagna per emergenza medica in Val Nure
	745.128	

Noi Lions orientiamo le nostre azioni in una direzione univoca, camminando accanto a coloro che hanno bisogno, senza preoccuparci del fatto che ci siano più o meno vicini e siamo orgogliosamente convinti che se riusciremo a far stare meglio loro, possiamo stare meglio anche noi.

Ed è così che possiamo dare una risposta positiva a coloro che sono preoccupati del futuro ed anche alle tante Greta che ci dicono: **Il futuro è la sola cosa di cui abbiamo bisogno!** Insieme possiamo scriverlo.

*\*Coordinatore Multidistrettuale LCIF per l'Italia.*

I nostri Leo sistemano lo spazio verde nel parco di Tivoli.





## Service impossibile... ma è record del mondo

42.924 occhiali usati (tutti in condizioni di perfetta fruibilità) disposti su una lunghezza di ben 4 Km e 645 metri, il tutto certificato da notaio abilitato dell'Organizzazione dei Guinness dei primati. Il PDG Enrico Baitone fondatore e impareggiabile gestore del Centro raccolta e spedizione di Chivasso può essere veramente soddisfatto. Di Giampiero Peddis

**È** il successo dei Lions del Distretto 108 L, ma soprattutto di uno di noi: Antonio Contu, Lions del Club Villacidro oggi "Villacidro Medio Campidano", eccelso officer distrettuale recentemente insignito dalla Sede Centrale "Ambasciatore Internazionale per la raccolta e riutilizzo Occhiali Usati" per il suo straordinario impegno. Oso a ragione definire questo un "Service Impossibile"

(parafrasando il titolo del celebre film con Tom Cruise) perché pochi credevano che ce l'avrebbe fatta: ma per chi conosce Antonio sa che non si fa scrupolo dei "gufi" (in particolare, dispiace dirlo, allevati in casa nostra). Mi viene in mente la favola della "ranocchia e della torre": nella sfida alla scalata della torre tutte le rane urlavano che la piccola ranocchia non sarebbe stata capace di



## È nato il Gruppo Lions Foto Italia

riuscire dove tutte le altre avevano fallito... solo dopo la vittoriosa ascesa si accorsero che era sorda e non poteva sentire gli insulti e le beffe che venivano dagli spettatori.

Non a caso ho definito Antonio Contu, imprenditore di San Gavino, campione di "Services Impossibles". Indimenticabile la fornitura a costo zero di una intera batteria da cucina in acciaio inox per oltre 200 coperti all'Associazione "Il Ponte" di Civitavecchia.

L'evento ha dato visibilità alla nostra associazione grazie a numerosi articoli apparsi su diverse testate a tiratura nazionale oltre che locale.

Da "La Stampa" di Torino: "...è un record del mondo, ma l'esultanza per il primato conquistato è quasi passata in secondo piano... raccogliere una montagna di occhiali per restituire uno sguardo nitido anche a chi è condannato a fare i conti con la povertà...".

Da "L'Unione Sarda": "... il record precedente dei giapponesi era di 2 Km e 11 metri frutto di circa 19.000 occhiali usati... la notaia ha certificato il nuovo Guinness dei primati ora a Cagliari con l'iniziativa dei Lions... a Chivasso in Piemonte l'Associazione ha un laboratorio tecnologicamente avanzato e una notevole banca dati, che rimette a posto i vecchi occhiali: diventano quasi nuovi lenti comprese...".

Non è il numero dei soci di un club o di un distretto o dell'Associazione Internazionale che ci identifica, ma la qualità, la capacità ed il cuore di quei pochi che ci permettono di chiamarci, con orgoglio, Lions: Antonio Contu è uno di questi.

Sul numero di maggio il record precedente realizzato dai Distretti Tb e A: 4.136 metri con 39.143 paia di occhiali (a pagina 67).

**I**l gruppo, nato per iniziativa di alcuni Lions già attivi in campo fotografico e coorganizzatori di concorsi fotografici dedicati in modo specifico al mondo Lions (tema proposto nei concorsi "We Serve"), ha ora 41 soci (39 del Distretto 108 Tb, 1 del Distretto "San Marino Undistricted" ed 1 del Distretto 108 Ya).

Diversi degli attuali soci sono fotografi pluripremiati in campo nazionale ed internazionale e attivi nell'ambito delle Associazioni Fotografiche riconosciute (FIAF, FIAP, ecc.) anche quali giurati.

Alla fine dell'anno scorso il Gruppo ha prodotto un calendario per il 2019, dal titolo "People" (immagine fornite dai soci), che ha avuto come risultato netto quasi 2.000 euro di "guadagno", già versati alla LCIF.

Nel corso del 2018 poi, come dettato dallo Statuto, abbiamo organizzato un paio di incontri fotografici, in giro per la regione e fuori regione, riservati ai soci e allargati ad altri Lions interessati.

Abbiamo in animo per il 2019 la produzione di un altro Calendario, l'organizzazione di un Concorso fotografico Nazionale, l'organizzazione di mini concorsi "interni" ed un paio di escursioni fotografiche. Come dettato dagli Statuti Internazionali, norma recepita nel nostro Statuto, nessuna contribuzione, se non di carattere volontaristico, è prevista a carico dei Soci per la loro appartenenza al Gruppo.

L'aiuto della Rivista "The Lion" nella divulgazione degli interessi e degli scopi di questo nuovo Gruppo potrebbe essere di incentivo alla crescita associativa nei 17 Distretti Italiani.

Per maggiori informazioni, per domanda di affiliazione o altro contattate Giorgio Ferrari, presidente incaricato al 3397038060 (email: giorgio.ferrari.giofer@gmail.com).





## TECNOLOGIA, PASSIONE E CREATIVITÀ.

### I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da sempre le mani esperte e le idee dei nostri artigiani, sono abbinate all'innovazione tecnologica.

- DISTINTIVI
- LABARETTI
- GONFALONI
- TESSERE SOCIO
- OMAGGI ISTITUZIONALI



**DUEFFE**® CLUB  
FLAGS  
SPORT  
MILITARY  
SINCE 1966

DUEFFE SPORT s.a.s.

[www.dueffesport.com](http://www.dueffesport.com)

35030 Selvazzano D. (PD)  
Via Galvani, 7 • Z.I. Caselle  
Tel. 049.632074 - Fax 049.632125  
[info@dueffesport.com](mailto:info@dueffesport.com)



## I nuovi service nazionali dei Leo

Dal 25 al 28 aprile si è tenuta a Tivoli la 23<sup>a</sup> Conferenza Nazionale del Multidistretto Leo 108 Italy. Sono stati tre giorni all'insegna del confronto, dello scambio di idee, degli aggiornamenti in fatto di service, ma è stata anche l'occasione per stabilire la strada che in futuro percorrerà la nostra associazione.

Il 30 giugno è ormai imminente, e con la fine dell'anno sociale vanno a chiudersi i due service nazionali che hanno portato grandi soddisfazioni a tutti i Leo italiani: il Tema Operativo Nazionale "School4U", volto all'implementazione degli istituti scolastici dai 5 agli 11 anni, ed il Tema di Sensibilizzazione Nazionale "Leo4Health", che ha promosso una serie di attività volte alla sensibilizzazione in ambito vaccinale.

Al loro posto subentreranno due nuovi progetti nazionali che si prefiggono come scopo quello di rispondere alle esigenze ed alle problematiche della nostra società. Di seguito una piccola anteprima che permetterà di scoprire quel che abbiamo in serbo per il prossimo anno sociale.

Il prossimo Tema Operativo Nazionale sarà il "Leo4Safety & Security", messo a punto dal Distretto Leo 108 Ya: i continui tagli apportati al finanziamento delle strumentazioni di cui si dotano gli enti di primo soccorso italiani costringono questi ultimi a lavorare in condizioni di estremo disagio, utilizzando dispositivi ed attrezzature malfunzionanti o obsolete. Il progetto esprime l'esigenza e la volontà di proporre una tematica attuale come non mai, alla luce anche degli eventi catastrofici che hanno colpito tutto il nostro territorio nazionale negli ultimi anni. Ciascun club aderente al progetto potrà scegliere l'articolo o gli articoli più adeguati alle esigenze della propria comunità e/o del proprio territorio in un catalogo che ne contiene circa 200, il cui costo va da poche decine di euro a qualche migliaio; in tal modo si incentiva anche la collaborazione di più club della stessa zona territoriale nell'impegnarsi per il raggiungimento di un fine comune e più ambizioso. Ancora una volta i Leo mettono il cuore al Servizio delle Comunità: in un contesto dove non si è mai pronti abbastanza e dove è già troppa l'esperienza di catastrofi naturali, abbiamo il dovere di esser pronti.

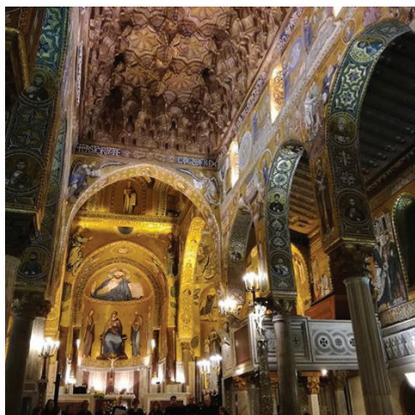
Come Tema di Sensibilizzazione Nazionale, i Leo italiani hanno scelto il progetto "Leo Zero Negativo Dono Positivo", presentato dal Distretto Leo 108 Ab: il progetto è volto alla sensibilizzazione dei giovani alla donazione del sangue. Donare il sangue non è infatti solo un gesto d'amore, è una necessità: per assicurare le cure agli emofiliaci, per i trapianti degli organi, per curare gli ustionati, per ricavare dal plasma i cosiddetti farmaci salvavita e per tanto altro ancora. Guardando i dati, emerge come i giovani che donano il sangue siano pochi ed in netto calo rispetto agli anni precedenti. I Leo allora si propongono di agire mediante pianificazione di raccolte sangue (in collaborazione con associazioni di volontariato specialiste nel settore) e l'organizzazione di eventi e conferenze, affinché ai giovani arrivi la cultura della donazione del sangue.

**Arianna Perna** - Addetto Stampa Multidistretto Leo 108 Italy



I loghi del Tema Operativo e di sensibilizzazione.





## BrailLeo nella cappella Palatina a Palermo

Lo spirito ed i principi lionistici non ci permettono di rimanere fermi ed indifferenti dinanzi ai problemi, alle difficoltà ed alle sofferenze del prossimo. Sentiamo il bisogno di muoverci e di tendere una mano a chiunque voglia o debba essere aiutato. Per tali motivi, l'8 aprile, presso la Cappella Palatina (Palazzo dei Normanni) di Palermo è stata installata una mappa tattile che permetterà a chi presenta delle difficoltà visive di poter apprezzare le bellezze del tesoro palermitano. Tutto ciò è stato reso possibile grazie al grande impegno di tutti i Club e di tutti i soci della VII Area Operativa (Leo Club Bagheria, Palermo dei Vespri, Palermo Host, Termini Imerese, Unipa) del Distretto Leo 108 Yb. La giornata è stata intrisa di forti emozioni, non solo per avere raggiunto un obiettivo così importante ma, soprattutto, perché, così facendo, abbiamo potuto dare un grande e significativo contributo all'integrazione sociale delle persone con difficoltà visive, in questa occasione rappresentate da alcuni soci dell'UICI (tra i quali il presidente della sezione di Palermo Tommaso Di Gesaro), che ora potranno toccare con mano, senza sentirsi esclusi, anche la distribuzione dello spazio nelle navate con la descrizione dei mosaici e della loro storia. È doveroso ricordare che, in quanto Tema Operativo Distrettuale, il BrailLeo è stato molto sentito ed accolto dalla VII A.O., tanto da volerlo fortemente come Tema Operativo d'Area. È stata celebrata una funzione religiosa officiata dal Mons. Michele Polizzi, il quale ha mostrato, fin da subito, un sincero e vivo interesse per la mappa tattile riconoscendone immediatamente l'importanza. A seguire, il Governatore del Distretto (Vincenzo Leone), il Presidente della I Circoscrizione Lions (Salvatore Priola), il Presidente del Distretto Leo 108 Yb (Noemi Maggio) e il delegato della VII A.O. (Roberta Priola) hanno sentitamente ringraziato tutti i soci per la partecipazione, la collaborazione e per l'impegno profuso; un grazie particolare, va al Segretario della I Circoscrizione del Distretto Lions 108 Yb Sicilia, Paolo Greco, ed al Segretario della VII A.O. del Distretto Leo 108 Yb Gabriella Buttitta per il loro contributo. Tutto ciò, forse, è solo un successo che merita un piccolo appunto a matita tra le pagine della nostra quotidianità, un piccolo tassello che riposa timidamente al fianco di quelli dorati e nobili della Cappella, che la fanno splendere luminosa e fiera con i suoi elementi bizantini che, in questa occasione, hanno fatto da sfondo ai canti liturgici del Coro "Svete tikhij". Siamo sicuri di aver reso un buon servizio non solo per i siciliani con difficoltà visive ma anche ai milioni di turisti, compresi i bambini, che ogni anno visitano questo gioiello che brilla silenzioso tra i tetti del monumentale Palazzo dei Normanni che, con sguardo paterno, vigila su Palermo.

Giorgio Macchiarella

Un maggio ricco di attività per il Leo club Sabaudia San Felice Circeo Host II

### Vaccinazioni e donazione di una strumentazione didattica

Il 4 maggio, presso il liceo scientifico G.B. Grassi di Latina, ha avuto luogo una conferenza che rientra nel progetto nazionale Leo4Health per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza delle vaccinazioni al fine di far comprendere cosa siano i vaccini, come nascono e come i singoli soggetti e la società possano trarre vantaggio dagli stessi. L'evento è stato organizzato in interclub con il Lions club Sabaudia-San Felice Circeo Host. Sono stati sfatati i falsi miti che sono maggiormente diffusi nell'epoca di internet, supportati da persone con buone capacità mediatiche, ma con pochi fondamenti scientifici. È fondamentalmente un'iniziativa per fare chiarezza su un tema molto discusso quanto delicato. La conferenza, tenuta da Alberto Di Palma, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva, è stata dedicata alle classi IV dello storico liceo del capoluogo pontino, attualmente diretto da Giovanna Bellardini. Con il dottor Di Palma c'erano Federico Bizzarri, professore ordinario presso la Facoltà di Medicina, Polo Pontino, e la dottoressa Loredana Del Prete per relazionare sull'importante argomento posto al centro del Tema di Sensibilizzazione Nazionale, TeSN, il service biennale 2017/2019 che vede impegnati tutti i club del Multidistretto 108 Italy nella realizzazione di un unico obiettivo. Al termine della conferenza sono stati distribuiti questionari facoltativi con i quali gli studenti hanno potuto dire la loro sull'utilità dell'iniziativa. Il mese di maggio per il Leo club si concluderà con la consegna alla scuola primaria dell'istituto Don Milani di Latina, diretto da Marina Palumbo, della nuova strumentazione didattica del valore di 1.000 euro. La somma è stata raccolta nell'ambito del Ton (Tema Operativo Nazionale) School4U, grazie al contributo di tutti i Leo italiani. Il kit in donazione può contenere strumenti musicali, materiale per la palestra, computer, Lim, colori e altri materiali a seconda delle necessità indicate dalla scuola.



Carlo Capodilupo

## Cinque milioni di euro

*Caro direttore Sirio Marciànò,*  
sono socio (da lunga data, avendo 86 anni) del Lions Club Feltre Host. Ricordo uno scambio di mail del 2013, a proposito di una tua lodevolissima iniziativa. Mi riferisco al tentativo di raccogliere in tutti i distretti italiani 5 milioni di euro, una tantum, per realizzare un “service nazionale” di grande visibilità e che possa lasciare il segno Lions sull’intero territorio nazionale. È davvero andata a finire come nebbia al sole? Molti cordiali saluti.

**Tullio Zangrando**  
LC Feltre Host

*Purtroppo sì. Il progetto “5 milioni di euro” avrebbe avuto il merito di aver fatto capire a migliaia di soci, quanto sia determinante mettersi insieme per realizzare un “qualcosa” di veramente importante per migliaia di persone più sfortunate di noi. Mai, in 68 anni, è stato realizzato in Italia un service di così vasta portata e in grado di motivare i soci, rendendoli fieri di essere lions, e di colpire favorevolmente l’opinione pubblica, dando la giusta immagine di una associazione che meriterebbe già da tempo più considerazione da parte delle istituzioni e da chi ci conosce poco o male. Con un lionismo compatto, trovare 5 milioni di euro sarebbe facilissimo e quella compattezza attirerebbe l’attenzione delle istituzioni, dei media e degli sponsor. (s.m.)*

## La rivista e la raccolta della carta

*Caro direttore,*  
sono un socio del Lions Club Modena Host da oltre trent’anni. Non mi sono mai interessato nello specifico a tematiche ambientali, ma rilevo oggi una certa indispensabile sensibilità a tale problema. Ricevo regolarmente il mensile dei Lions Italiani e mi pongo una domanda? Nel mio Comune, ma credo in molti altri, se non tutti i Comuni della nostra Nazione, nella raccolta differenziata per la carta viene esclusa quella di riviste con carta e copertine patinate. A questo punto mi chiedo come mai il Lions, sensibile alle problematiche ambientali, non prevede tra le varie iniziative che promuove anche quella di rinunciare per la sua rivista a carta e copertine patinate anche se sono un belvedere? Ringraziando per l’attenzione.

**Massimo Saviano**  
LC Modena Host

*Non sapevo di questa esclusione. A Brescia la carta è carta, sia quella definita “usomano” che quella “patinata”. Nei consigli ai cittadini di tantissimi comuni italiani si legge: “Come fare la raccolta differenziata della carta - Per quanto riguarda carta e cartone, potete riciclare giornali, scatole, cartoni ben piegati ma anche quaderni, scatole del latte, dei succhi di frutta, dei corn flakes e vaschette porta-uova in cartone. Non buttate nei bidoni della carta quella unta, quella da forno e piatti e bicchieri di carta. Appiattite sempre le scatole e comprimete gli scatoloni in modo da ridurre gli imballaggi di grandi dimensioni in piccoli pezzi”.*

*Il Comune di Torino, ad esempio, sul suo sito, scrive: “La carta ed il cartone sono raccolti in modo differenziato sia con il sistema stradale sia con il sistema porta a porta. Cosa mettere nei cassonetti di raccolta della carta: giornali e riviste, tabulati e*

*fotocopie, carta da pacchi, imballaggi in carta e cartoncino in genere, sacchetti di carta, scatole e scatoloni in cartone (anche ondulato), cartone per bevande (quali latte, succhi di frutta e vino), tetrapak, bicchieri di carta per asporto di liquidi e scatole per alimenti (es. popcorn), detersivi e scarpe, carta per usi grafici e da disegno, libri, quaderni e opuscoli, astucci e fascette in cartoncino”. Come puoi notare non escludono le riviste. Comunque, ci informeremo meglio e, se servisse, correremo ai ripari. (s.m.)*

## Il clima nel nostro pianeta

*Caro direttore,*  
pur con tutto il rispetto e la stima che ho per te, trovo inaccettabile che venga pubblicata una lettera di un socio Lion offensiva nei confronti di un altro Lion. Mi riferisco alla lettera/risposta di Vincenzo Mennella (numero 4 pagina 60) “amareggiato” perché un altro socio Lion non la pensa come lui. Anche io non la penso come lui, non credo alla teoria del riscaldamento globale come colpa dell’uomo. Solo due considerazioni. Metà anni 60. Quasi tutti i giornali escono con articoli allarmanti: “Il pianeta si sta raffreddando, tra qualche secolo i ghiacci del polo copriranno di nuovo le zone temperate”. E in quegli anni si scaricava di tutto nell’atmosfera. Seconda. Chiunque abbia attraversato il Sahara o abbia visto qualche sua immagine avrà visto pitture e graffiti rupestri che rappresentano scene di caccia, avrà visto macine manuali per cereali, coltelli di selce per scuoiare animali e pulire le pelli, vasi di terracotta per conservare cibi. Il Sahara era un territorio fertile. Ora qualcuno può spiegarmi cosa ha fatto l’uomo per provocare quindicimila anni fa la desertificazione del Sahara? Da alcuni miliardi di anni una sfera di fuoco con una sottile crosta vive seguendo le leggi della natura, della fisica e della chimica, alternando periodi climatici diversi e noi, che siamo solo dei nulla, pretendiamo di modificarne il clima? Dietro ogni atteggiamento o teoria vi sono sempre solo interessi economici in gioco, non facciamo il loro gioco.

**Gianni Carnevale**  
LC Bra

*Caro Gianni, non ho letto nello scritto di Vincenzo Mennella parole offensive nei confronti di un altro Lion. “Amareggiato” vuol solo dire “deluso da un comportamento”. E la delusione è personale. Ciò non toglie, e ti do ragione, che ognuno di noi sull’ambiente, sia libero di pensarla come crede. (s.m.)*

## Sognare il futuro

*Caro Franco Rasi,*  
Nei tuoi articoli traspare sempre la tua passione per la nostra Associazione e su come evolverla in futuro. Hai posto una domanda interessante: “Cosa vuol dire Associazione di servizio?”.

Associazione di servizio significa ben poco, se non dettagliamo a quale servizio ci riferiamo. Nella nostra Mission c’è scritto: “servire la comunità e rispondere ai bisogni umanitari” ... prevalentemente interpretiamo il bisogno nella connotazione economica, ma i nostri scopi sono rivolti alle necessità socio-umanitarie.

Vale a dire ai diritti delle persone, all’educazione dei giovani, alla democrazia, alla libertà, alla pace e altri *beni sociali* che non sono disponibili a tutti, specialmente alle persone più fragili.

Come da te riferito, le 343.000 istituzioni no-profit coprono tutte le esigenze di natura filantropica, e se i Lions rimangono nell'ambito dei service caritatevoli mancano nella Mission su tre importanti punti.

Il primo: non perseguono gli scopi lionistici; il secondo: non si differenziano dalle associazioni filantropiche; il terzo: non operano per il rinnovamento dei Lions Club.

Negli scopi lionistici è scritto: "prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità", per incidere nei cambiamenti sociali sono necessarie conoscenze, studio e approfondimenti per diffondere una nuova logica d'azione, di cui poco si parla nei Club.

Sarebbe utile allo scopo che in ogni service gli officer evidenziassero l'ispirazione etica per *trasformare il service in un processo generativo di beni relazionali* quali: l'amicizia, il rispetto, il riconoscimento della dignità dell'altro, etc., che sono le basi per generare la *fiducia sociale*, premessa indispensabile per un dialogo aperto e collaborativo con la collettività di riferimento di ogni club.

In questo modo, credo, vada interpretata la citazione del prof. Zagnagni quando dice: "il Lions Clubs International deve scegliere per se stesso la funzione primaria di ricostruzione della società". Perciò ben vengano i tuoi stimolanti articoli, nella speranza di smuovere l'attenzione dei Lions a guardare avanti e prendere la strada del rinnovamento dell'Associazione, ma attenzione... *tempus fugit!*

Con la stima di sempre.

**Paolo Quaggia**  
LC Arquà Petrarca

## L'opera dei Lions in un sonetto

*Caro direttore,*

invio un sonetto dal titolo "We Serve" che ho scritto di recente elogiando l'opera dei Lions. Glielo invio nell'eventualità che qualche musicista Lions intenda musicarlo, se lo ritiene idoneo.

We Serve

Invito a divenire soci Lions

Siamo Lions

Associazione di volontari

Che ha scopi umanitari

La pace dei popoli noi vogliamo

Il bene della gente noi facciamo

Siamo Lions

Il nostro tempo dedichiamo

Per chi ha bisogno di una mano

Aiutiamo con pazienza

Chi vive in sofferenza

Siamo Lions

In tutto il mondo siamo uguali

Combattiamo sempre i mali

L'amicizia è il fondamento

Di ogni nostro intendimento

Siamo Lions

We serve è il nostro motto

Che racchiude il nostro intento

Unitevi a noi con fedeltà

Per il bene dell'umanità

**Mario d'Arienzo**  
Presidente LC Susegana Castello di Collalto

## In crociera... per la solidarietà

Si deve al PID Gabriele Sabatosanti Scarpelli e al presidente della So.San. Salvatore Trigona l'ottima organizzazione del service di solidarietà sanitaria, effettuato mediante la crociera sulla "Costa Victoria", partita da Venezia il 25 e da Bari il 28 aprile scorso.

I 200 Lions partecipanti hanno effettuato il service con un contributo di 50 euro. È stata allestita una postazione So.San. al sesto piano della stupenda nave e sono state organizzate riunioni pomeridiane nelle quali il presidente Salvatore Trigona ha evidenziato l'alto valore del service permanente internazionale di solidarietà sanitaria: "Il valore inestimabile della conoscenza offre la possibilità di azioni di solidarietà condivise, volte ad alleviare la sofferenza degli indigenti...". Abbiamo concretizzato in 16 anni di attività moltissime missioni di volontariato sia in Italia che all'estero, abbiamo realizzato molti progetti, acquisendo esperienze e conoscenze, ma mai ci eravamo cimentati a realizzare crociere. È la prima nostra esperienza e ha lo scopo di far conoscere la So.San., attrarre nuovi soci, nuovi medici che partecipino alle nostre missioni a favore dei bisognosi... Desidero esprimere la mia gratitudine al PID Gabriele Sabatosanti Scarpelli, ideatore di questa crociera e a quanti hanno contribuito alla sua realizzazione".

Il PID Sabatosanti Scarpelli ha evidenziato che "stiamo vivendo un momento particolare in cui emergono individualità, con approcci non sempre conformi ai nostri principi etici e soprattutto con poche occasioni di reale confronto... cercheremo di favorire momenti di aggregazione ai quali possano partecipare tutti coloro, Lions e non Lions, che siano disponibili ad offrire il loro contributo per concretizzare progetti di solidarietà".

Ha partecipato alla Crociera della solidarietà Angelo Iacovazzi, coordinatore del centro So.San. di Bari "Maria Ausiliatrice" e responsabile nazionale per la "Comunicazione interna" del nostro multidistretto. (Maria Pia Pascazio Carabba)



## APPUNTAMENTI ESTIVI



### Incontro dei Lions in Cadore

San Vito di Cadore - Domenica 4 agosto 2019

Anche quest'anno viene riproposto l'appuntamento estivo dei Lions nella suggestiva cornice delle Dolomiti Cadorine, patrimonio dell'Unesco. Il programma ricalca quello oramai collaudato: arrivo allo "Chalet al Lago" di San Vito di Cadore (facilmente raggiungibile seguendo la perfetta segnaletica stradale) dove, a partire dalle ore 12.00, vi attenderà il PDG Massud Mir Monsef. Il pranzo preparato dal valido direttore sarà preceduto da un buffet all'aperto. Sono tutti invitati, soci Lions ed amici, a trascorrere una giornata all'insegna della spensieratezza, dell'amicizia, del piacere di stare insieme e, soprattutto, per rinnovare gli scopi della nostra grande Associazione.

#### *Prenotazioni e informazioni*

Massud Mir Monsef - 333.9336020 (arch.massud@gmail.com). Remo De Cian - 339.4183711 (remo.decian@gmail.com).

## 29° meeting dei Lions in vacanza in Maremma

Sabato 17 agosto 2019, alle ore 20,30, presso la Trattoria "Il Leccio" (tel.0566-918018), in località Cura Nuova sulla Strada Provinciale. Sarzanese-Valdera per Massa Marittima (GR), a circa 5 Km da Follonica, si effettuerà con una "Cena Maremmana" la tradizionale "Festa in onore dei Lions italiani e stranieri che trascorrono le loro vacanze in Terra di Maremma". Preme ricordare che continuando quel percorso eno-gastronomico di eccellenza che la nostra terra offre agli ospiti e che gli organizzatori hanno cercato di rendere sempre diverso in questi quasi 30 anni di piacevoli incontri, ritorniamo, a grande richiesta dei tanti abituali partecipanti, alla Trattoria "Il Leccio", per la degustazione di piatti tipici della nostra zona cucinati dallo chef rinomato Sandro Dondolini. La cena sarà accompagnata dai vini prestigiosi del territorio.

All'appuntamento di mezza estate ricco di partecipazione, diventato ormai una vera e propria consuetudine, da quando venne istituito, con felice intuizione, dall'indimenticato Lion Ugo Sferlazzo, puoi intervenire prenotando la tua presenza, unitamente a quella gradita di ospiti e amici, ai soci del Lions Club "Alta Maremma" Giorgio Testini (tel. 0566-58006 – 339-3030539), Ezio Puggelli (tel. 0566-42582 – 348-7717941) oppure a Vanna Sferlazzo del Lions Club "Firenze Michelangelo" (tel. 335-5267188).



*Francesca Nicolucci,  
L.C. Roma Pantheon  
Voli di uccelli  
2° premio.*

**CONCORSO FOTOGRAFICO**

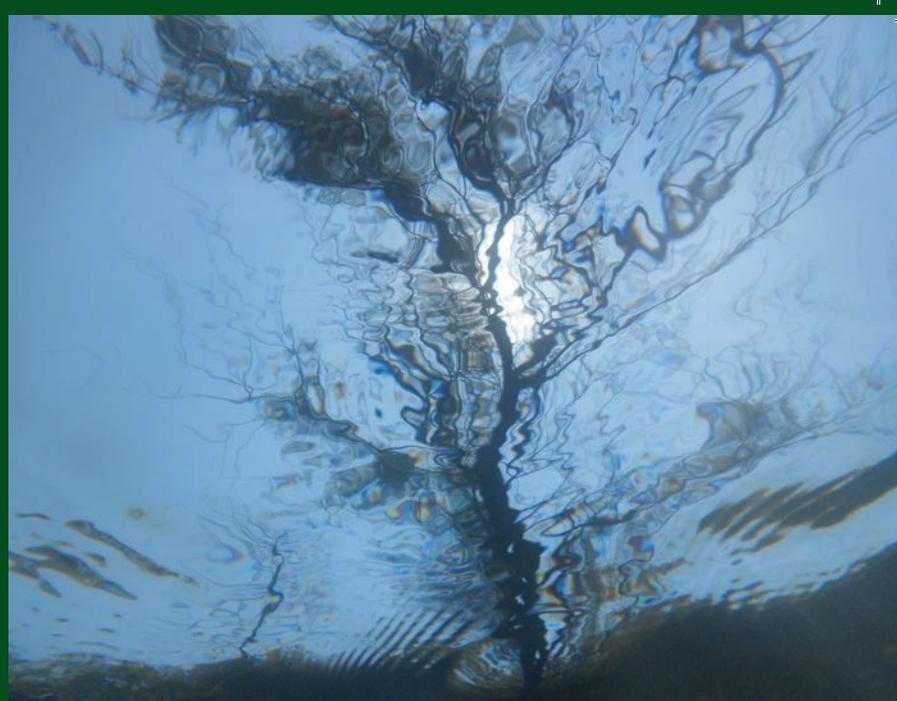
**Una  
cartolina per  
l'ambiente...**

**la tua foto**





*Pasquale  
Raimondo,  
LC Monopoli  
Palio di Chieuti  
1° premio.*



*Vittorio Gradoli,  
LC Falisco, Vulsi-  
neo, Montefiascone  
Trasparenze  
3° premio.*



*Michele Martinisi,  
LC Castrovillari  
Il Cristo fra le nevi  
4° premio.*

*Dalila Campanile,  
LC Foggia Umberto  
Giordano  
Trabucco di Mimi  
5° premio.*

Fotografia: un grande amore dei lions. Così sembra dalla nutrita partecipazione al concorso fotografico indetto dalla nostra rivista. La Giuria, composta dal direttore, dai 2 vice direttori della rivista nazionale LION, da 1 giornalista e da 1 esperto d'arte, si è trovata a dover scegliere fra immagini di buona struttura e con temi di interesse ambientale culturale e paesaggistico.

**racconta**



Margherita Vietti - LC Ciriè d'Oria



Il premio rappresenta un riconoscimento di merito al tema della salvaguardia dell'ambiente, raccomandato dalla nostra Associazione. La Rivista pubblica le 5 foto premiate. Al vincitore verrà consegnata una medaglia d'oro, al secondo e al terzo due targhe d'argento e al quarto e al quinto due targhe di bronzo. La Giuria ringrazia di cuore tutti i partecipanti, complimentandosi per l'impegno e la passione dimostrati.

### I vincitori

Pasquale Raimondo, Palio di Chieuti > 1° premio. Francesca Nicolucci, Voli di uccelli > 2° premio. Vittorio Gradoli: trasparenze > 3° premio. Michele Martinisi, Il Cristo fra le nevi > 4° premio. Dalila Campanile, Trabucco di Mimi > 5° premio.

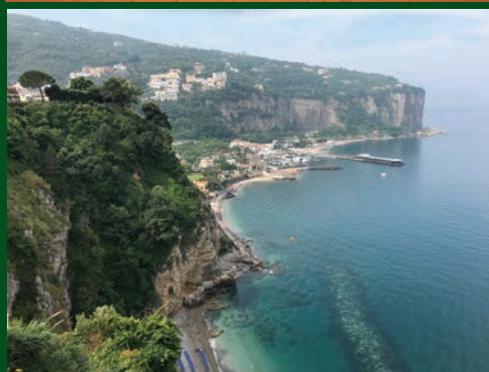
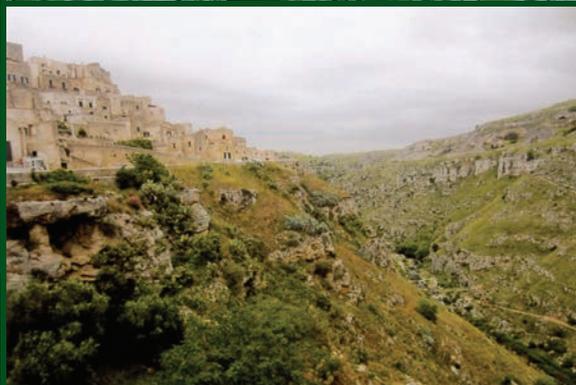
La Giuria ha tenuto conto nel giudicare di alcune lacune tecniche di altre foto non scelte, peraltro pregevoli nelle intenzioni: il fuori squadra, l'uso del macro, qualche giochino con le app, molte sono scentrate, soggetti già sfruttati e non innovativi.

Pubblichiamo le 10 fotografie segnalate con diploma dalla giuria.

Dall'alto verso il basso:  
Lina Sorrentino  
LC Montechiarugolo  
Giovanni Melluso  
LC Brescia Leonessa X Giornate  
Angelo Fortunato  
LC Pavia Host



Dall'alto verso il basso:  
Filippo Vincenzo Maiolo  
LC Perugia Host  
Giampiero Marinelli  
LC Fabriano  
Niki Galimberti  
LC Lombardia Triangolo Lariano



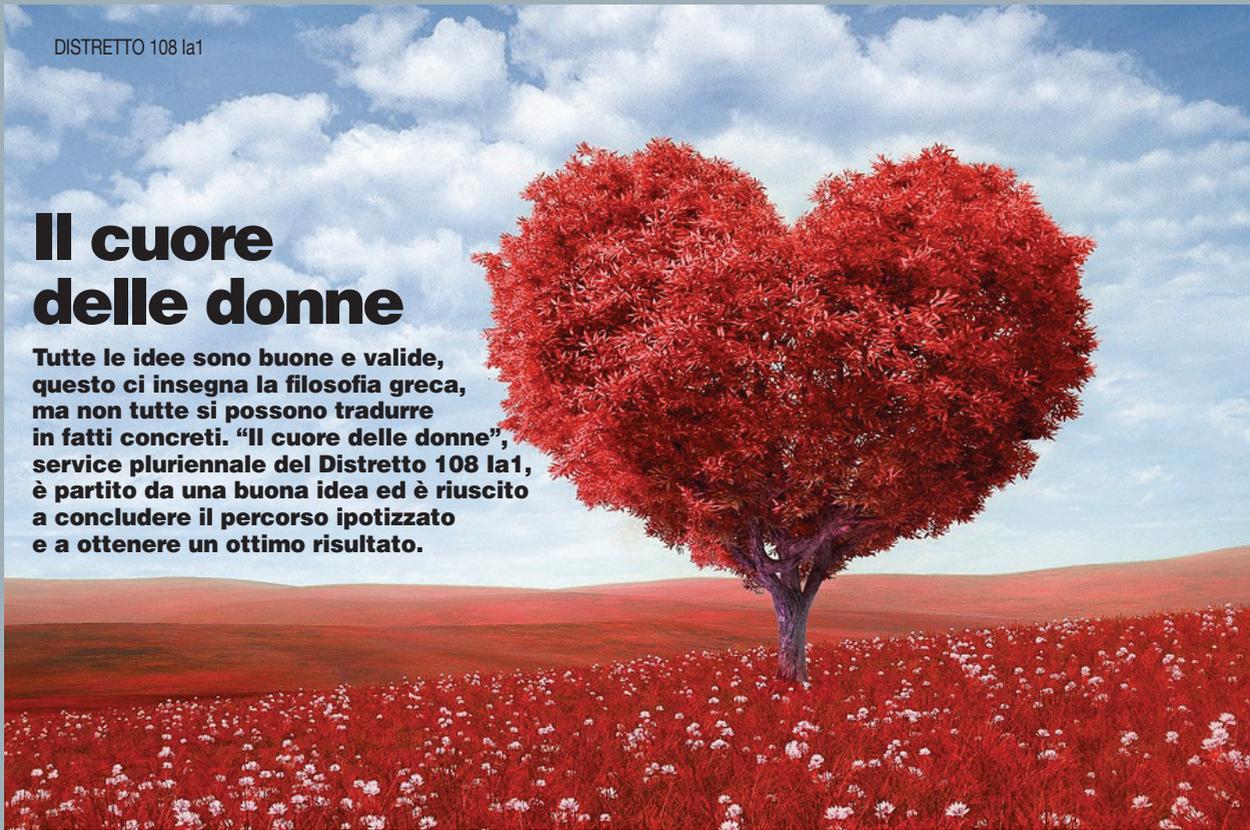
Dal basso verso l'alto  
Giovanni Ronchetti  
LC Roma Accademia  
Naldo Anselmi  
LC Viterbo  
Alberto Valentinetti  
LC Roma Palatinum



DISTRETTO 108 la1

## Il cuore delle donne

**Tutte le idee sono buone e valide, questo ci insegna la filosofia greca, ma non tutte si possono tradurre in fatti concreti. "Il cuore delle donne", service pluriennale del Distretto 108 la1, è partito da una buona idea ed è riuscito a concludere il percorso ipotizzato e a ottenere un ottimo risultato.**



Nato nel 2017 da un'idea di Elisa Demaria e Mariagrazia Sclavo il service era mirato a una raccolta dati finalizzati a un'indagine epidemiologica sulle malattie cardiovascolari delle donne; da diversi anni il focus sulla salute di genere si era concentrato proprio su questo tipo di patologia, fino a circa l'inizio del nuovo millennio, quasi del tutto sconosciuto. Da allora erano cominciate ad apparire articoli sulle riviste scientifiche che mettevano sempre più in risalto come dovesse essere posta l'attenzione su un certo tipo di patologie, non più di esclusivo appannaggio del genere maschile, ma anche di quello femminile, con percentuali d'incidenza sovrapponibili, anche se con caratteristiche e tipologie diverse. Le due dottoresse Lions si sono quindi proposte di portare all'attenzione del maggior numero di donne possibili, questa problematica ed è stato predisposto un questionario molto semplice, anonimo, di tipo compilativo, dove venivano evidenziati età, scolarizzazione, dati anamnestici presenti e passati e stili di vita. L'intento era di poter procedere al termine del service, con un adeguato numero di questionari compilati, a una validazione degli stessi, utile per eventuali misure preventive future. Sono stati richiesti i patrocinii d'uso, la Regione Piemonte con i 2 Assessorati alla sanità e alle pari opportunità, l'ASL Torino, la SIPREC (Società italiana prevenzione cardiovascolare) e il CUS Torino, eccellenza sul territorio e con grandissimo bacino d'utenza (100.000 studenti tra UNITO e Politecnico).

Ma la cosa di maggior valore è stata la condivisione trasversale triennale dei governatori, Gabriella Gastaldi, Francesco Preti e Gino Tarricone che ha permesso, caso forse unico nel Multidistretto, di poter lavorare a un service di largo respiro e di grande impatto, ma necessariamente non di durata annuale. Si sono potuti quindi raccogliere quasi 6.000 questionari, grazie all'impegno di molti e molte Lions in tutto il Distretto, e grazie alla partecipazione a 3 manifestazioni del CUS, la corsa annuale Just the woman i am che ogni anno a marzo vede coinvolte 15-20.000 persone informate dei fatti 60/70.000 utenti dei social. A fine raccolta i questionari sono stati messi a disposizione della dottoressa Gallesio che ha proceduto all'implementazione dei dati, a fronte di una borsa lavoro offerta dal Distretto 108 la1 e successivamente girati per l'analisi statistica alla dottoressa Picariello, vincitrice di una borsa di studio offerta dai Lions Club Torino Principe Eugenio e Ciriè D'Oria, con la partecipazione di altri club. I risultati di tali analisi, validate dal professor Costa dell'Università di Torino, sono stati superiori alle aspettative e il lavoro è stato ritenuto interessante al punto di inserire le conclusioni nel riordino del Piano nazionale di cronicità per la Regione Piemonte per facilitare la scelta di priorità a proposito di due obiettivi del piano: come mirare meglio la prevenzione dei fattori di rischio delle malattie croniche e dove concentrare l'attenzione per una più completa presa in carico delle condizioni a rischio. Per tutti e due gli obiettivi le risultanze del lavoro dei Lions evidenziano come bisogna investire in promozione della salute per evitare comportamenti a rischio e riconoscere tempestivamente condizioni biologiche a rischio sulle aree e sui gruppi più svantaggiati, dove c'è maggiore potenziale di malattie da prevenire e minore capacità di beneficiare dei trattamenti efficaci per la prevenzione dell'insorgenza delle malattie e delle complicanze.

Il service si è concluso con la presentazione dei dati durante una conferenza stampa organizzata dal Distretto e dalla regione Piemonte, presenti l'Assessore alla sanità Antonio Saitta e quello alle pari opportunità Monica Cerutti, al salone del libro di Torino domenica 12 maggio 2019.



DISTRETTO 108 Ya

## Adottiamo la Via degli Anfiteatri e Teatri romani

Il 4 maggio, presso il Seminario Vescovile di Nola, si è tenuto il Service Distrettuale "Adottiamo la Via Annia-Popilia - La Via degli Anfiteatri e Teatri romani".

Hanno partecipato al progetto di service, da veri protagonisti, gli allievi di 8 istituti superiori del territorio regionale ad ognuno dei quali è stato affidato lo studio di un anfiteatro o teatro romano, guidati dai docenti di riferimento, con il coordinamento dei Lions club dei rispettivi territori. Questi hanno presentato, nel corso del convegno, una sintesi del lavoro svolto. È stato un esperimento unico nella storia del lionismo del Distretto 108 Ya. Abbiamo costituito una equipe che dovrà solo crescere ed armonizzarsi nei prossimi anni. Le premesse ci sono tutte. Sono stati straordinari. Gli atti verranno raccolti e pubblicati in seguito. Il nostro Distretto ha avviato, da circa 4 anni, lo studio del percorso della Via Annia-Popilia, consolare romana costruita nel 132 a.C. per collegare Reggio Calabria con la città di Roma. Questa opportunità, mi ha, conseguenzialmente, portato ad approfondire anche altri aspetti, non solo di natura archeologica, soprattutto culturali. Il tratto della Via Annia-Popilia che va da Teano, Capua, Nola, Sarno, diramazione Pompei - Pozzuoli, Nocera, Paestum svela la presenza di una serie incredibile di emergenze archeologiche che lo rende unico tra le strade dell'impero romano, anzitutto per la significativa presenza di anfiteatri e teatri romani, segno di un forte sviluppo culturale ed economico delle comunità locali già presenti a quell'epoca. I Teatri e gli Anfiteatri più importanti, ricadenti nell'area in argomento, sono: il Teatro e il Tempio di Pietravairano, il Teatro e l'Anfiteatro di Cales, il Teatro dell'antica Sinuessa (Sessa Aurunca), il Teatro di Teano, l'Anfiteatro di Capua Antica (Santa Maria Capua Vetere) Vetere, l'Anfiteatro di Allifae (Alife), l'Anfiteatro di Pozzuoli, l'Anfiteatro e il Teatro Grande e Piccolo di Pompei, l'Anfiteatro romano di Avella, l'Anfiteatro Laterizio di Nola, il Teatro di Sarno, potrei continuare ancora. Mentre i Siti Unesco più rilevanti ricadenti nell'area interessata sono: La Reggia di Caserta, il complesso di San Leucio, Zone archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata, Teatro romano di Ercolano (Ercolano), con i siti archeologici di Paestum e Velia, la Certosa di San Lorenzo, la Festa dei Gigli di Nola, le Basiliche Paleocristiane di Cimitile. Da questa premessa, nasce la messo a punto dell'idea progetto, elaborata con i miei collaboratori, condivisa successivamente con gli amici dell'Associazione "Adottiamo la Via Annia-Popilia Lion", con i soci del Lions Club "Ottaviano Augusto" e con la Fondazione Lions del Distretto, consapevole che una delle azioni primarie che necessita il territorio è sicuramente il recupero, la messa in sicurezza e la tutela attiva del patrimonio archeologico dell'area. Ciò potrebbe risultare elemento di innesco di una serie di altri processi positivi, portatori di promozione e sviluppo dell'area, dove i giovani di oggi devono essere protagonisti e costruire il loro futuro. *(Salvatore Napolitano, responsabile Campania del Service).*

*Proposta ricostruttiva del Tempio sul monte San Nicola di Pietravairano (Caserta). Ph. Università del Salento, Lecce.*



ROMA SAN PAOLO

## Lo ci tengo alla salute

Il LC Roma San Paolo, con il patrocinio della Regione Lazio, dell'8° Municipio di Roma, e in collaborazione con lo IAPB Italia Onlus, l'agenzia internazionale per la prevenzione della Cecità, ha organizzato, sabato 11 maggio, per tutta la giornata, nell'ampio parcheggio della sede municipale, l'iniziativa "Io ci tengo alla salute", per promuovere la diagnosi precoce delle malattie della vista e del diabete, e aiutare a riconoscere le tecniche migliori e salvavita in caso di incidente e traumi. Grazie all'aiuto dei dottori Maria Negro, Alfonso Carnevalini, Andrea Gabrielli, Salvatore Sallustio, Dimitri Mandolesi, Stefania Salvemini (infermiera) e Flavia De Gennaro (dietologa), sono stati svolti più di 350 screening gratuiti oculistico, diabetico e ambliopico per bambini. Moltissimi i bambini che hanno usufruito dello screening per ambliopia. Sono stati svolti anche due ampie dimostrazioni di intervento di Primo Soccorso, BLS e BLS-D, con l'utilizzo di manichini e di defibrillatore.

Affollatissimi questi due corsi con molte persone che hanno imparato le prime tecniche di intervento in caso di incidente o di infarto o malore. Ai partecipanti è stato donato anche un DVD contenente istruzioni Primo soccorso preparato dal dott. Sallustio.

A coloro che, a seguito di visita oculistica, sono stati assegnati occhiali per presbiopia, sono stati regalati degli occhiali, donati dal Centro Occhiali Usati dei Lions Italiani. Nel corso della giornata, che ha visto la partecipazione complessiva di più di 600 persone, il presidente del club, Michele Salvemini, alla presenza del Presidente dell'VIII Municipio, Amedeo Ciaccheri, dell'Assessore alle Politiche Sociali e Salute, Alessandra Aluigi, ha donato un defibrillatore al Presidente del Centro Anziani Ostiense ex Mercati Generali dell'VIII Municipio, Ennio Giorgi, promettendo, per giugno, un corso BLS-D a cura e spese del LC Roma San Paolo per 20 operatori.

## Il Barattolo d'Emergenza

### Metti al sicuro la tua salute

Si è svolto sabato 16 marzo, nel Salone degli specchi del Teatro Garibaldi di Santa Maria Capua Vetere, il Workshop sul Service Nazionale.



SANTA MARIA CAPUA VETERE

Dopo l'indirizzo di saluto del Sindaco della Città Antonio Mirra e del presidente Luigi Avenia, ha introdotto i lavori D'Agostino Siani, Specialist del Distretto 108 Ya, che ha illustrato le modalità di attuazione del Service Nazionale da parte dei club. Cos'è il barattolo, come funziona, quali dati possono essere trascritti sulla scheda informativa in esso custodita e da chi deve essere compilata e firmata, dallo stesso fruitore, da un familiare o dal medico curante. Il barattolo, riconoscibile per il colore vivace, va conservato in frigorifero, presente in ogni casa e al sicuro anche dal fuoco, dopo aver posizionato adesivi speciali sulla porta di casa e sullo sportello del frigorifero. Di grande interesse l'intervento di Antonio Di Rienzo, medico di medicina generale che ha illustrato, con dovizia di particolari, l'importanza della scheda clinica dell'assistito anziano, ricordando che la scheda è stata introdotta dall'art.31 dell'accordo nazionale per la medicina generale, che prevede, a carico del medico generalista convenzionato con il SSN, un vero e proprio obbligo giuridico di tenere, compilare e custodire questo documento di ciascuno dei suoi assistiti quale strumento tecnico-professionale in cui - sempre in base alla stessa norma - il medico deve inserire tutti i dati relativi allo stato di salute dell'assistito. Il Dott. Di Rienzo ha concluso, quindi, che il medico di famiglia, sulla scorta delle informazioni contenute nella scheda sanitaria, può fornire un valido aiuto alla compilazione della scheda contenuta nel barattolo.





PESCIA

## Premio Pinocchio

Sabato 11 maggio il LC Pescia, presieduto da Luca Biscioni, ha consegnato la XVIII edizione del Premio Lions Pinocchio al cantautore Enzo Ghinazzi, in arte Pupo. La motivazione del riconoscimento è nata dallo spettacolo “Pupo legge e canta il Pinocchio di Collodi”, nel quale la sua performance artistica ci mostra una nuova ed originale lettura del libro italiano più tradotto al mondo dopo la Bibbia. La manifestazione si è tenuta nella suggestiva sede dell’Osteria del Gambero Rosso di Collodi, con la partecipazione della copatrocinante Fondazione Carlo Lorenzini di Collodi, rappresentata da Giovanni Giovannelli, che ha provveduto a consegnare all’artista un omaggio. Questo premio, ideato dall’allora presidente Marco Pippi, è un fiore all’occhiello del LC Pesciatino. In passato sono stati premiati illustri personalità, iniziando (alla memoria) con l’onorevole Rolando Anzillotti, vero deus ex machina della valorizzazione di Pinocchio in Italia e nel mondo, e con l’ambasciatore americano di allora Mel Sembler. Tra i numerosi ospiti il Governatore del Distretto Daniele Greco e il sindaco di Pescia Oreste Giurlani.

La serata è stata costruttiva e piacevole grazie a Pupo che si è dimostrato un artista e un uomo di grande spessore, che si è aperto all’uditorio a 360° grazie alla sua grande disponibilità e sensibilità.



FERRARA DIAMANTI E I CLUB DELLA 7ª ZONA

## I disturbi del comportamento alimentare

Due incontri si sono tenuti all’Istituto ITIS di Ferrara inerenti alla prevenzione dei disturbi alimentari. Questo evento che dà rilievo al Tema Nazionale di Studio 2018/2019, è stato realizzato dal LC Ferrara Diamanti, Presidente Nadia Miani, a cui hanno aderito i club della VII zona: Argenta Terre del Primaro, Ercole I D’Este, Host e S.M. Maddalena. È stato positivo il coinvolgimento degli studenti di età compresa fra i 17 e i 18 anni: si tratta infatti della fascia di età più recettiva ed al tempo stesso più potenzialmente soggetta a problematiche di questo tipo. Le lezioni sono state tenute dalla psicanalista Chiara Baratelli, la quale ha detto: “È importante che genitori ed insegnanti riescano a cogliere i primi cenni di questi disagi, prima che sfocino in evidenti patologie. Genitori, insegnanti debbono rapportarsi attraverso confronti relazionali basati sulla comprensione, evitando qualsiasi tipo di conflittualità”. I ragazzi si sono dimostrati molto interessati alle tematiche affrontate ponendo differenti domande e riportando anche le loro esperienze al riguardo. (L.M.)



BARDI VAL CENO

## Interventi assistiti con gli animali

Il club ha organizzato un importante convegno sugli “Interventi assistiti con gli Animali”, che ha messo a confronto le realtà istituzionali e professionali per favorire la conoscenza e per promuovere l’utilizzo del cavallo Bardigiano in tali attività. I lavori sono stati introdotti dal presidente del club Jean Marc Bacchetta.

Particolarmente significativo il contributo del Ministero della Salute che ha introdotto le linee guida nazionali e della Regione Emilia-Romagna che ha illustrato il recepimento in ambito regionale.

Oltre a contestualizzare l’educazione assistita con l’utilizzo degli equidi, è stato illustrato un progetto presso il penitenziario di Bollate, dove le attività di allevamento e cura dei cavalli all’interno del carcere sono funzionali al recupero sociale dei detenuti.



ROVERETO SAN MARCO

## Un bastone elettronico a Ferdinando Ceccato

Il presidente del club Matteo Dall'Alda, accompagnato dall'officer distrettuale per il BEL Alberto De Luca, ha consegnato al presidente della Coop. IRIFOR di Trento e consigliere nazionale dell'UICI, Ferdinando Ceccato, il BEL (Bastone Elettronico Lions). Il suo bellissimo cane guida ormai è anziano e anche Ferdinando ritiene giunto il momento di utilizzare le nuove tecnologie.

Un gesto importante, accompagnato da suggerimenti e consigli utili che Ferdinando Ceccato ha fatto propri. Significativo il messaggio lanciato dal neo utilizzatore: affiancarsi agli istruttori di mobilità e orientamento già presenti all'interno della Coop. IRIFOR per avere un importante supporto, utilizzare le istruzioni sia cartacee che registrate su mp3 in dotazione al BEL, ed eseguire gli esercizi di approfondimento. Ora anche Ferdinando rientra negli oltre 100 ciechi italiani che, grazie al BEL vedono migliorata la propria autonomia e sicurezza in ogni ambito della propria giornata. Per i soci Lions del San Marco la soddisfazione di aver realizzato un service meraviglioso.

TARANTO ARAGONESE

## Contro la fame in Etiopia

È ormai un service permanente del LC Taranto Aragonese (in collaborazione con Heineken-Dreher), il sostegno al Centro caritativo San Giuseppe di Addis Abeba (Etiopia), che assiste donne, bambini, ragazzi, anziani e mutilati vittime della guerra civile e dei suoi postumi (mine antiuomo), somministrando svariate centinaia di pasti al giorno e fornendo farmaci, vestiario, scarpe, grucce per mutilati, oltre ad ospitare un certo numero di donne e bambini e ad organizzare corsi scolastici e di formazione professionale. Quest'anno il Centro San Giuseppe ha preso in carico anche uno degli 8 centri di accoglienza istituiti dal governo etiopico per reinserire nella società i ragazzi di strada, privi di casa e di famiglia (si stima siano 300mila in tutto il Paese), quindi l'Aragonese ha incrementato il suo impegno: negli anni scorsi sono stati devoluti 12.000 euro, cifra in sé significativa ma ancor più importante se si considera che il Centro San Giuseppe riesce a somministrare un pasto con l'equivalente di 5 centesimi di euro; pasto che fa letteralmente in quel contesto la differenza fra la sopravvivenza e la morte: 240.000 pasti, quindi. Quest'anno al service etiopico sono destinati i fondi raccolti in occasione di una serata di accostamento alla birra (all'insegna del bere responsabile) ma anche donazioni dirette di soci per un ammontare di oltre mille euro (la raccolta fondi è ancora aperta). Per incrementare la visione glocal (globale + locale) del lionismo, ed anche perché il Terzo Mondo ormai ce l'abbiamo in casa anche noi, una quota delle somme raccolte con le serate della birra è stata devoluta alla Caritas di Massafra, città nel cui territorio sorge lo stabilimento Heineken - Dreher. *(Giuseppe Mazzarino)*



ISOLA D'ELBA

“Il risultato è soddisfacente, visto le non favorevoli condizioni meteo” commentano a caldo i responsabili del LC Isola d'Elba, promotore a Portoferraio come da tradizione della distribuzione dell'Azalea della Ricerca a favore dell'AIRC, al termine della distribuzione delle piantine che ha avuto luogo la mattina di domenica 12 maggio in concomitanza con la Festa della Mamma nella postazione principale di piazza Cavour e da un secondario desk sul sagrato della chiesa di S. Giuseppe. I contributi raccolti ammontano ad un totale di 4.450 euro, somma che è stata interamente devoluta al Comitato Toscana AIRC.

PESARO HOST / PESARO DELLA ROVERE

## I Lions riportano alla ribalta i mosaici pesaresi

I LC cittadini Host e Della Rovere hanno dedicato l'ultimo intermeeting ad un tema che è stato e rimane sempre desto nel cuore dei pesaresi, vale a dire, “I mosaici del Duomo: un tesoro prezioso”. A tal fine sono stati invitati all'incontro due personalità: Giovanni Migliaccio, appassionato erudito d'arte antica e Daniele Vimini, vicesindaco. Il presidente del Della Rovere Alberto Paccapelo ha precisato di essere lieto per il coinvolgimento, nella circostanza, di un esperto in materia e di un politico avveduto. Pure il presidente dell'Host Marco D'Angeli si è rallegrato per la partecipazione di due noti oratori e per l'arricchimento che si potrà trarre dal tema che è stato, opportunamente, prescelto. Marco Ferrara, presidente del locale Leo Club, ha esposto il progetto finalizzato a raccogliere fondi, a favore dei ragazzi della Scuola di Wolisso in Etiopia, per realizzare un campo polivalente. Subito dopo Migliaccio ha esordito, segnalando che la rilevanza di questi mosaici è di livello mondiale. Sono state menzionate varie figure storiche, in particolare, il generale imperiale Giovanni, conquistatore dell'Italia, che sarà il costruttore del nostro Tempio e lo attesterà apponendo, anch'egli, la propria firma in prossimità dell'entrata. Vimini ha riferito che vi è stata di recente una tesi di laurea di uno studente pesarese al Politecnico di Ancona che ha prospettato una soluzione, con requisiti di attuabilità, per vedere al meglio questa bellezza. *(Giuliano Albini Riccioli)*





SCHIO E MARSALA

## Insieme per i “Bambini della Luna” di Tunisi

Si è celebrato lo scorso febbraio a Marsala il patto di gemellaggio tra i LC Schio e Marsala, in occasione della 60ª charter di questo club allo scopo di sancire una collaborazione reciproca. Nel palazzo municipale, presenti il sindaco di Marsala, Alberto Di Girolamo, i rappresentanti dei Lions Club di San Benedetto del Tronto, Mantova Host e Tunis Doyen (Tunisia) si è svolta la cerimonia ufficiale. L'evento ha siglato un percorso di amicizia iniziato nel 2004-2005 che ha visto momenti di forte intensità. I club Schio e Marsala, infatti, collaborano da anni al service “I Bambini della luna” (bimbi affetti da xeroderma pigmentosa, che non possono esporsi alla luce del sole); un service di grande rilevanza che ha favorito uno stretto legame ed una grande collaborazione tra il Tunis Doyen, Marsala e Schio.

Ora tutto si è rafforzato con questo ulteriore gemellaggio, punto di partenza per sviluppare nelle reciproche comunità comprensione e capacità di accoglienza. L'obiettivo comune sarà quello di costruire un club virtuale “Schio, Marsala, Tunisi”, cercando di accrescere la conoscenza reciproca e l'interazione con l'impegno di coinvolgere in futuri service anche le amministrazioni locali.

“Il gemellaggio dovrà rimanere attivo, garantendo continuità di frequentazione fra i soci e creando momenti di condivisione e di amicizia. Potremo così individuare service di grande impatto sui rispettivi territori”, ha detto il presidente del club scledense Carlo Eugenio Ferrari. Uno stimolo ulteriore per aiutare persone in difficoltà e contribuire a formare una società civile fondata sul rispetto e l'aiuto reciproco.

## “Fibrosi cistica”... La speranza è nella ricerca

VALDALPONE

Dai fiori ai pandori e panettoni, alle uova di cioccolato e alle colombe pasquali, alla presenza in piazza in ogni manifestazione Lions. Tutte iniziative per raccogliere fondi a sostegno della ricerca sulla Fibrosi Cistica, un service, promosso dal LC Valdalpone, adottato lo scorso anno dalla Zona F e quest'anno con altrettanto successo dal Distretto Ta1. Un lavoro impegnativo, che ha favorito l'immagine Lions all'esterno, consentendo di raccogliere fondi preziosi per la fondazione (testimonial Matteo Marzotto). Complessivamente circa 30 mila euro a sostegno della ricerca. Importanti supporti sono arrivati da molti club anche da altri Distretti, opportunamente sensibilizzati. “La nostra unica speranza è nella ricerca - ripete l'officer Katia Fornaro. C'è in tutti la speranza che si possa arrivare quanto prima a trovare una cura definitiva per tanti giovani che ogni giorno lottano con le terapie per guarire.



## Lotta contro il morbillo

PALERMO NORMANNA

Il LC Palermo-Normanna ha celebrato, il 5 aprile, il 32º Anniversario della propria fondazione. La solennità della Charter è stata sottolineata dalla presenza del Governatore del Distretto 108 Yb, Vincenzo Leone, del Prefetto Antonella De Miro, dei PDG del Distretto Sud Est Francia Mauricette Drouot, Francesco Amodeo e Amedeo Tullio. Con quest'ultimo club francese il LC Palermo Normanna è da tempo gemellato. La serata è stata arricchita dalla consegna di 8 Melvin Jones Fellow. Infine, giovedì 11 aprile, in occasione dello spettacolo di solidarietà realizzato a favore del Service internazionale “Lotta contro il Morbillo”, in presenza del Governatore Vincenzo Leone e onorato dalla visita del PIP, Presidente Internazionale della Campagna 100 della LCIF, Jitsuhiro Yamada, del PIP Giuseppe Grimaldi e di autorità Lions è stata consegnata la targa bronzea Melvin Jones Fellow a Giovanni Nanfa, non socio Lions, attore e direttore artistico del Teatro Jolly di Palermo. (S.P.)



FOGGIA UMBERTO GIORDANO

## Corriamo contro il diabete

Domenica 12 maggio si è svolta a Foggia la manifestazione sportiva "Fuggi a Foggia", organizzata dal LC per promuovere tra la popolazione la disciplina della corsa. Questa è, infatti, un'attività fisica aerobica che migliora il consumo calorico, contribuisce a mantenere il peso corporeo nei limiti consigliati, fortifica l'apparato cardiovascolare e abbassa la pressione sanguigna. In altre parole, correre diminuisce il rischio di ammalarsi di diabete e limita i danni di questa malattia per chi ne è già affetto. Più di 600 persone hanno preso parte alla manifestazione, di cui 427 iscritti alla sola gara agonistica. Un successo che ripaga gli sforzi organizzativi profusi dai soci del Lions Club presieduto da Vincenzo Nicastro. Il ricavato di questo service è stato destinato all'acquisto di un "camper della salute", denominato LionSanity, che, servirà ad effettuare visite mediche gratuite e screening per patologie frequenti e pericolose, nelle zone disagiate di Foggia e della sua provincia. *(Francesco Murano)*



MANFREDONIA HOST

## Attrezzature ludiche terapeutiche

Il 9 maggio si è svolta la cerimonia di consegna del materiale ludico terapeutico al Centro riabilitazione motoria "Andrea Cesarano" di Manfredonia da parte del LC Manfredonia Host. La donazione è stata possibile grazie a una raccolta fondi operata attraverso l'organizzazione di una festa di Carnevale a fini di beneficenza, che si è tenuta sabato 2 marzo presso il LUC Laboratorio Urbano Culturale di Manfredonia con il patrocinio del Comune. La grande adesione di partecipanti, ha dimostrato che il sano divertimento, il piacere dello stare insieme, la voglia di mantenere viva una tradizione manfredoniana, il desiderio di fare comunque del bene, è stata una formula che ha reso il CARNEVALIONS una festa riuscita, conseguendo un importante risultato economico, e quanto efficace possa essere la forza dell'amicizia e quanta solidarietà possa attivare. Il Centro di riabilitazione motoria lavora anche con i bambini con disabilità sia motorie sia psicomotorie con vari gradi di gravità. Purtroppo, come sempre più spesso avviene nelle strutture pubbliche, ci sono carenze di presidi e o di strumenti importanti per i vari percorsi terapeutici. Per questo gli operatori del centro avevano esternato la necessità di avere materiale psico didattico e ludico, che avrebbe permesso ai piccoli di aver un maggiore beneficio nelle varie terapie, dando anche una maggiore umanizzazione ai vari interventi.

TERMINI IMERESE HOST

## Due defibrillatori al tribunale

Due defibrillatori semiautomatici portatili sono stati donati al Tribunale di Termini Imerese e consegnati dalla presidente del club Emanuela Panzeca al presidente del Tribunale Raimondo Loforti. I due defibrillatori sono stati acquistati grazie al contributo di 6 imprese operanti nel territorio Imerese.

All'incontro con il presidente Loforti erano presenti il procuratore Ambrogio Cartosio e il dirigente amministrativo del Tribunale Pietro Renda e numerosi Lions.

"Si tratta di una iniziativa che ho accolto con grande entusiasmo sin dal primo incontro avvenuto con i Lions promotori - ha sottolineato il Presidente Raimondo Loforti - è un presidio di primo soccorso cosiddetto salvavita che in un ambiente di lavoro come quello del Tribunale, ove quotidianamente sono presenti numerosissimi utenti, può rendersi utile e determinante anche per tutti gli operatori del diritto, magistrati ed avvocati e personale di cancelleria". L'iniziativa Lions proseguirà con la collocazione dei due fibrillatori e con una dimostrazione-formazione curata da Gaetano Burgio, anestesista e rianimatore e responsabile dell'U.O di anestesia e sala operatoria dell'ISMETT. *(Franco Amodeo)*



## La Lega del Filo d'Oro

Ha suscitato intense emozioni l'incontro tra i Lions del Club e gli ospiti del centro sanitario residenziale per sordociechi e pluriminorati psicosensoriali della lega del Filo d'Oro. L'incontro curato dalla Lion Samantha Bonello e animato da Hamed ha regalato a tutti momenti di grande significato con girotondi, mano nella mano, e ha trasmesso amore, solidarietà, speranza, come hanno evidenziato la presidente del Club Emanuela Panzeca e il direttore del Centro Gioacchino Madonia. *(F.A.)*





6 CLUB ZONA G DISTRETTO La

## Amo dell'Amore... e 270 pacchi alimentari

La Onlus è nata nel 1998 dalla felice intuizione del Lions Roberto Palagi, di cui oggi porta il nome. E dalla volontà di 6 club della zona G del Distretto La: Antiche Valli Lucchesi, Garfagnana, Lucca Host, Lucca Le Mura, Pescia, Pietrasanta Versilia Storica. Lo scopo è di raccogliere fondi per creare strutture per la Pesca Sportiva per disabili oltre alla raccolta fondi per i service promossi e realizzati dai singoli Lions Club promotori della Onlus. Ogni anno, con la collaborazione e l'intervento dei LC Lucca Host, Lucca Le Mura, Garfagnana, Antiche Valli Lucchesi e Pescia, confezioniamo pacchi alimentari, da assegnare alle persone indicate dai Lions Club, i quali con riferimento e tramite la Caritas, Parrocchie e Associazioni sul territorio, li distribuiscono alle famiglie bisognose. Quest'anno sono ben 270 i pacchi alimentari, 54 per ogni club, destinati a questa meritevole iniziativa, pacchi di elevata consistenza alimentare, complessivamente ben 55 quintali di prodotti alimentari.



NOLA GIORDANO BRUNO

## Donati 3 cuccioli al Centro di Limbiate

I Lions e i Leo del club Nola Giordano Bruno hanno donato tre cuccioli al nostro Servizio cani guida di Limbiate. Sale così a 7 il numero dei cuccioli donati: 2 tramite il distretto, 1 tramite il distretto Leo, 1 donato da una scuola media di Pomigliano d'Arco. Le donazioni sono state coordinate da Giovanni Meo, coordinatore dei cani guida per il distretto 108 Ya.



FIRENZE BARGELLO E ISOLA D'ELBA

## Pulizia Ambientale

Il Colonnello Marco Pezzotta, comandante della locale stazione dei Carabinieri Forestali, la mattina di domenica 19 maggio dall'area di accesso alla spiaggia delle Prade di Portoferraio ha fornito le ultime istruzioni per la raccolta di oggetti alle persone, fra le quali soci Lions, studenti dell'Istituto internazionale Capponi di Firenze, componenti delle associazioni Italia Nostra e Lega Ambiente, altri cittadini ed un consistente gruppo di ragazzi della Fondazione Exodus, che, su iniziativa dei LC Firenze Bargello e Isola d'Elba, con la sponsorizzazione di Alpitour, stavano per procedere alla bonifica dell'arenile. Ricevute dal personale ESA, rimasto sul posto in attesa del ritiro del materiale prelevato, le attrezzature necessarie alla raccolta, i volontari verso le ore 10 si sono avviati nel lungomare verso Est per fare ritorno verso le 12 con gli appositi sacchi contenenti gli oggetti, soprattutto plastiche, recuperati nell'arenile.

L'attività sulla spiaggia è stata preceduta da un incontro tenutosi nella sera di sabato 18 maggio partecipato da soci lions dei due club, dagli studenti dell'istituto di Firenze, da ospiti e autorità, nel corso del quale si sono registrati vari interventi tesi a evidenziare l'importanza di operazioni come quella programmata dai Lions sulla spiaggia di Porto Ferraio.

LOTTA AI TUMORI

## Quando scienza e cuore si incontrano...

Da anni i Lions in sinergia con i Leo sono impegnati in una costante azione di sensibilizzazione nella lotta ai tumori perché mai come oggi sappiamo quanto conoscere significhi prevenire e quindi difendersi da un nemico ancora da sconfiggere ma non per questo invincibile. Per combattere con efficacia questa malattia è infatti fondamentale conoscere i progressi della ricerca oncologica e dei nuovi approcci terapeutici. Cerchiamo allora di capire a che punto sia il trattamento delle neoplasie e quanti passi in avanti abbia fatto la ricerca negli ultimi anni attraverso le parole di uno scienziato che dedica la propria esistenza con impegno, passione e rigore scientifico a questa battaglia. La credibilità scientifica del professor Armando Santoro, Direttore del Cancer Center Oncologia Medica ed Ematologia dell'Humanitas di Milano è indubbia, basterebbe dare uno sguardo al suo curriculum (se ce ne fosse bisogno) per comprenderne lo spessore, ma ciò che ti colpisce da subito incontrandolo è quella capacità di accoglierti con un sorriso ed uno sguardo vivace ancora da ragazzo che crede nella realizzazione dei propri sogni, ennesima conferma che quando hai l'opportunità di rapportarti con delle eccellenze sia dal punto di vista professionale che umano, si sperimenta l'emozione di un incontro autentico! [Di Angela Portale](#)



**C**aro prof. Santoro, lei rappresenta oggi uno dei massimi riferimenti nell'ambito della lotta al tumore.

È inevitabile chiederle allora a che punto sia arrivato oggi il trattamento terapeutico delle neoplasie?

Negli ultimi decenni, in particolare gli ultimi 10-15 anni, vi è stato un miglioramento nettissimo in termini di prospettive di guarigione che in molte forme tumorali, diagnosticate in fase precoce, ormai supera l'80%. Ma miglioramenti significativi si sono avuti anche nelle forme metastatiche con una sempre maggiore possibilità di ottenere una "cronicizzazione" della malattia, con sopravvivenze frequentemente molto lunghe. Tali risultati si sono ottenuti grazie ad un miglioramento di tutte le fasi diagnostico-terapeutiche: sempre maggiore adesione a campagne di screening, chirurgia sempre meno invasiva, innovazione nelle apparecchiature radioterapiche, introduzione di nuovi farmaci innovativi.

**Il premio Nobel 2018 per la Medicina ha sottolineato l'importanza dell'immunoterapia come nuova arma per combattere il cancro, a riguardo quali sono le sue considerazioni?**

Assolutamente, non si può che concordare sulla valutazione positiva dell'immunoterapia. Fino a pochi anni fa avevamo a disposizione solo chemioterapia ed ormonoterapia. Oggi le nostre armi terapeutiche si sono ampliate con l'introduzione prima delle terapie biologiche ed ultimamente della immunoterapia. Quest'ultima sta rivoluzionando lo scenario terapeutico, anche grazie alla possibilità di trattare forme tumorali diverse con un meccanismo di "riattivazione" del nostro sistema immunitario contro le cellule tumorali. La prima reale segnalazione dell'attività dell'immunoterapia si è avuta nel melanoma metastatico circa 10 anni fa. Da allora si è assistito ad un allargamento delle patologie oncologiche che possono beneficiare dell'immunoterapia: carcinoma polmonare, tumore renale, linfoma di Hodgkin, tumori della vescica e tanti altri.

**Quanto la prevenzione in termini di diagnosi precoce e corretto stile di vita riesce, dati alla mano, a salvarci la vita?**

Fare prevenzione, aderire a campagne di screening è fondamentale per ridurre il rischio di ammalarsi ed in ogni caso per arrivare ad una diagnosi più precoce, con trattamenti meno aggressivi e maggiori possibilità di guarigione. È chiaramente dimostrato che mangiare in maniera inadeguata, prendere peso, non praticare attività fisica e soprattutto fumare aumentano in maniera significativa il rischio di sviluppare un tumore e di avere una prognosi peggiore, una volta che questo è stato diagnosticato. Basti pensare come ogni anno in Italia muoiano oltre 35.000 persone per tumori del polmone correlato al fumo, oltre alle morti per problematiche cardio-respiratorie, senza che ci sia una reale diminuzione del numero di fumatori. Analoga valutazione va fatta per gli screening oggi consigliati (colon-retto, mammella e cervice uterina), a cui troppe persone ancora non aderiscono, mettendo a rischio la loro vita.

**Alla luce dei risultati positivi raggiunti soprattutto nell'ultimo ventennio è utopistico sperare nella concreta possibilità di sconfiggere definitivamente il tumore o alcuni tipi**

**di tumore?**

L'idea che domani si scopra la "medicina magica" che sconfiggerà tutti i tipi di tumore è assolutamente da scartare. Si può essere comunque ottimisti sulla possibilità, passo dopo passo, di significativi progressi nelle armi diagnostiche e terapeutiche in grado di migliorare sempre di più le chance di guarigione o cronicizzazione della malattia.

**Lei ha origini siciliane, in cosa si sente ancora un uomo con delle peculiarità prettamente del Sud?**

In tutto. Sono un siciliano che vivendo da tanto tempo fuori dalla Sicilia, guarda la sua isola con amore ma anche con una certa tristezza per come vorrei vederla o ritrovarla ogni volta che torno, senza riuscirci. Una forte delusione per quello che potrebbe dare e che a mio avviso non riesce a dare. Quello che comunque mi porto dietro, almeno credo, come bagaglio culturale è la capacità di lottare e di non arrendersi dinanzi alle difficoltà.

**In una vita dedicata a combattere un nemico così impegnativo è difficile immaginarla con una vita privata, quando ha del tempo libero cosa ama fare? Ci sveli una delle sue passioni...**

Ce ne sono tante di passioni, anche perché credo che non avere interessi e non condurre "una vita sana" non consenta di avere quella serenità di giudizio che è fondamentale per cercare di svolgere al meglio la professione di medico. Comunque sicuramente la lettura rappresenta una delle mie maggiori passioni e, nei momenti di stanchezza, rappresenta per me il miglior modo per scaricare le tensioni.

**Ed infine adesso desidero chiederle di raccontarci una delle sue più grandi emozioni vissute a livello professionale.**

È difficile rispondere, anche perché le emozioni cambiano con il passare degli anni. Alla stessa domanda 30-35 anni fa avrei risposto: l'impatto emotivo appena arrivato all'Istituto Gustave Roussy di Parigi da Messina, subito dopo la laurea, o la mia prima presentazione al congresso americano di oncologia a Washington. Negli anni più recenti avrei detto "la carica di adrenalina" quando ho lasciato l'Istituto Tumori di Milano per tentare l'avventura del nuovo ospedale Humanitas. Negli ultimi anni però le più grandi emozioni me le hanno date e me le danno i pazienti e, spesso, i loro familiari... quando si intraprende insieme una guerra contro la malattia e magari si vince; ma le emozioni, anche se negative, me le danno anche le ancora troppe battaglie perse, che però mi danno nuova energia per continuare l'impegno sia nella quotidianità assistenziale che nei progetti scientifici.

Caro professore Santoro le battaglie ancora difficili da affrontare saranno certamente tante, ma è indubbio che persone come lei, menti dal rigore scientifico e dal grande cuore, abbiano di fatto contribuito a regalare a tanti una seconda opportunità... di vita. Da parte loro anche per questo infinitamente grazie!

## DIABETE

## Ad ognuno la sua terapia

In Italia l'8% circa della popolazione soffre di diabete e delle sue complicanze invalidanti. Dato aggiornato e allarmante che giustifica l'interesse del mondo scientifico dei Lions per questa malattia subdola e forse non ancora curata al meglio. *Di Filippo Portoghese*



L'alta incidenza delle complicanze più gravi, quali cecità, malattie cardiovascolari, impotenza coeundi, insufficienza renale e dialisi, chirurgia demolitiva degli arti, ne fanno un pericolo sempre presente e non ancora debellato pur se studiato.

Il service permanente che quest'anno stiamo trattando a livello internazionale ha trovato eco in vari Distretti dove anche il prossimo anno il diabete verrà trattato in forma di tema di studio, come ad esempio nel Distretto 108 Ab Puglia che ha appena approvato questo argomento nella Distrettuale del 10 maggio scorso.

Quindi l'interesse cresce e speriamo anche migliori il trattamento del diabetico.

La necessità di studiare meglio questa patologia invalidante nasce dalla constatazione che nel 30% dei casi i pazienti

vengono trattati con terapie ormai in declino, che non hanno lasciato spazio a farmaci più sicuri e maneggevoli.

La scarsa diffusione del corretto stile di vita, della sana alimentazione, del deficitario rapporto fra pazienti e specialisti richiede un aggiornamento e un migliore rapporto in questa fascia di patologia.

È necessario un maggior lavoro di squadra e l'AMD (Associazione Medici Diabetologi) ha promosso di recente una serie di incontri con i Medici di Medicina Generale (MMG) al fine di creare una vera alleanza per diffondere le nuove terapie.

Incontri già svolti nel 2018-2019 a Taranto, Bologna, Venezia, Salerno e Torino hanno evidenziato che accanto alle tradizionali sostanze (Metformina e sulfaniluree) oggi si sono aggiunti altri farmaci che non permettono l'assorbimento degli zuccheri già a livello dell'intestino (glitazoni, glinidi,

## AMBIENTE

## Rilanciamo i Green Team Lions

incretino-mimetici). Altri incontri sono in programma in questo anno per sensibilizzare i medici alla conoscenza dei nuovi farmaci e i pazienti alla corretta disciplina diagnostica e terapeutica.

Per questi ultimi uscire dal sentiero del corretto regime dietetico, l'incuranza delle necessarie limitazioni alimentari, la trascuratezza delle regole del corretto stile di vite, lo scarso movimento fisico colpevolizzano quel 40% dei pazienti diabetici che appesantiscono il precario bilancio finanziario del Sistema Sanitario Nazionale con comportamenti scorretti richiedenti sempre maggiori terapie e quindi maggiori costi sociali che la comunità è costretta ad accollarsi.

La personalizzazione delle terapie è base e nello stesso tempo punto di arrivo del corretto percorso diagnostico terapeutico (PDTA) che in ogni patologia le Società Scientifiche stanno mettendo a punto. Momenti essenziali di questo lavoro sono la corretta diagnosi, il follow up e l'individuazione delle criticità che in seguito medico e paziente incontrano in questo percorso terapeutico.

Queste vanno dal mancato rispetto delle terapie alla mancanza di conoscenze sui nuovi farmaci, dalla impossibilità di attenersi al corretto lifestyle, alla impossibilità di reperimento di farmaci e strumenti diagnostici e terapeutici aggiornati.

È stato evidenziato come molti diabetici non conoscano anche ciò a cui hanno diritto anche nelle forniture per il controllo della terapia.

Ecco allora il ruolo dei Lions: studiare insieme il problema, diffondere i messaggi scientifici, dialogare con chi necessita, mettere a disposizione le proprie forze per migliorare la situazione.

I medici e gli operatori Lions che si possano e vogliano occupare di questa situazione sono invitati a mettere a disposizione dei soci nei propri Club, nelle Circostrizioni, nei Distretti e in ogni sede la propria esperienza per migliorare il livello conoscitivo e assistenziale.

Il prossimo Congresso mondiale di Milano sarà occasione di approfondimento di questi temi e i Lions che intervengono avranno modo di essere aggiornati nel seminario a tema su questi argomenti. Questo il significato nel lavoro che il Lions Clubs International ci richiede. Attiviamoci.

Uno dei grandi temi del lionismo è l'ambiente. Ma difendere l'ambiente non è solo piantare alberi o pulire parchi. Di **Riccardo Tacconi**

“L'ambiente è fatto da tante cose insieme. È il luogo dove viviamo, il luogo che ospita le persone, gli animali e le piante. Ma l'ambiente è anche l'aria, l'acqua, il terreno, la luce. L'ambiente... è tutto quello che abbiamo intorno, tutto quello che ci circonda in natura. Il nemico dell'ambiente è l'inquinamento. Inquinare significa “sporcare, rovinare”... l'inquinamento rovina l'aria, l'acqua, il terreno e fa male agli esseri viventi: uomini, animali e piante. È importante per tutti proteggere e difendere l'ambiente”.\* Oggi i Lions di tutto il mondo sono impegnati anche su questo tema, ma cosa fanno veramente di concreto per migliorare il mondo in cui viviamo?

Dopo il grande impegno di cinque anni fa, quando i Lions italiani, partner con EXPO, ne sposarono lo stesso tema (Salviamo il pianeta terra), ora si sono fermati. Non dico che non si faccia più nulla, tutt'altro: basterebbe ricordare il convegno “Le quattro R” del Lions Club Pedimonte Matese, il recentissimo service del Termoli Host, il progetto Ilex sostenuto dai Distretti Ia2 e Tb, che inconsciamente hanno fatto proprio l'impegno formale che i Lions di tutto il mondo presero già nel lontano 1972, ma i “Green Team Lions” sono ora un lontano ricordo.

I “Green Teams Lions” perché non rifondarli?

L'impegno per l'ambiente non si deve esaurire in un convegno, in un service d'opinione, ma deve continuare nel tempo con impegno costante e generoso, come solo i Lions sanno fare, ed i Lions con la chiara consapevolezza che ciascuno di loro può, con il proprio esempio ed il proprio impegno, dare un concreto e continuo contributo a questa causa, possono veramente dire una parola importante e dare un prezioso contributo ad un tema che ormai ci tocca troppo da vicino.

Se leggiamo sui giornali che - tanto per un esempio - in Lomellina si contano mille morti l'anno per l'aria inquinata, se vediamo ai lati delle nostre provinciali e statali cumuli di rifiuti abbandonati, sacchetti della spazzatura gettati nei campi, lattine di birra e cartacce sui greti dei fiumi, forse è il caso che ci si risvegli e si tuoni contro il lassismo ed il buonismo con una grancassa che va battuta ogni giorno. Se ci si mettono, ed in più casi lo hanno dimostrato, i Lions sanno fare opinione, sanno fare scuola.

Che cavolo, in Italia siamo in 40mila: copriamo tutto il territorio ed allora?

Entriamo a gamba tesa nel territorio, invitiamo gli amministratori locali ponendoli di fronte alle loro responsabilità e alle loro manchevolezze, istruiamo i cittadini, facciamo pressioni sulla necessità di lasciare ai nostri nipoti eredità meno pesanti.

Vi ricordate il problema del DDT nel fegato dei pinguini del Polo?

Poi siamo passati alla contaminazione da metilmercurio, la forma del metallo più assorbita dall'uomo, che ne risulta derivare quasi esclusivamente attraverso il consumo di prodotti della pesca.

Ora abbiamo le microplastiche, domani cosa avremo oltre alle microtossine e ai metalli pesanti nei cereali se continuiamo a stare a guardare senza dire nulla? Pensiamo e, soprattutto, agiamo!

I “Green Teams Lions” siano la nostra punta di lancia.

\* Estratto dal link: <http://www.italiano.rai.it/articoli/ambiente/20721/default.aspx>

## Ricreiamo una cultura ambientalista

L'area di intervento più urgente cui debbono dedicarsi i Lions di tutto il mondo è sicuramente il ripristino delle coscienze al rispetto della natura. La Terra ereditata dai nostri padri, anche se percorsa da guerre e distruzioni, è stata pur sempre non turbata nei suoi equilibri naturali. **Di Sergio Fedro**

**M**ari, monti, aria, foreste, sono beni tramandati integri. Ma l'agire dell'uomo con le sole nude mani nulla ha potuto per produrre una seria e minacciosa contaminazione. I più devastanti attacchi ecologici sono iniziati a partire della prima rivoluzione industriale (1765) e della seconda (1856) e oltre. L'uomo, oggi, ha dalla sua parte tecnologie, macchinari, soluzioni chimiche e strumentali per lo sfruttamento intensivo del territorio, del mare e del sottosuolo di tale portata che, a dir poco, hanno la capacità di distruggere e sconvolgere un ecosistema regolato, fin dagli albori della creazione, da meccanismi misteriosi e perfetti.

Purtroppo, in Amazzonia scompare, ogni anno, circa una superficie di foresta pari a quella dell'Italia settentrionale. E non si dimentichi che foreste e boschi sono le più grandi riserve di biodiversità del pianeta, e il disboscamento e gli incendi dolosi contribuiscono a impoverire l'ossigenazione dell'aria che respiriamo.

Da noi, gli incendi estivi in Liguria, Sardegna, Toscana, vaste zone della Campania e altre Regioni, ogni anno subiscono danni incalcolabili, come è avvenuto di recente alla cosiddetta "Foresta dei Violini Stradivari" nel Friuli.

Gli scarichi di fogna possono avere conseguenze devastanti per gli ecosistemi. E la realtà ci insegna che spessissimo si tratta di scarichi industriali e domestici, per cui i mari sono diventati delle vere pattumiere in cui si getta scientemente ogni rifiuto.

Altro elemento nefasto è costituito dagli effetti delle cosiddette piogge acide.

Senza interruzione sono sparse nello spazio milioni di tonnellate l'anno di polveri sottili, contenenti sostanze altamente

nocive come idro-fluoro-carburi, piombo, zolfo, cadmio ecc.. Tutto questo determina un effetto serra, alla cui espansione concorre anche la produzione di energia elettrica delle centrali termoelettriche, alimentate da fonti fossili come petrolio e carbone. A queste si aggiunge il rilascio di CO2 nell'atmosfera delle ciminiere di tutte le industrie, di milioni di automobili, autocarri e motorette in circolazione su tutte le strade del mondo, e dai comignoli dei vecchi impianti del riscaldamento metropolitano.

Mentre alcuni Paesi più indiziati nelle emissioni nocive, hanno creduto nelle previsioni catastrofiche di alcuni climatologi, altri hanno dato ascolto a fonti che sostengono che i cambiamenti siano dovuti a fenomeni ciclici.

L'accordo di Parigi (2015) sul contenimento delle emissioni, purtroppo, alla conferenza di Katowice, in Polonia (2017), è saltato. Il presidente Trump, infatti, confermando il suo scetticismo, rinuncia all'accordo di Parigi.

Riteniamo lodevole che, nelle 5 aree di interventi proposte da alcuni anni dal Lions Clubs International, ci sia l'iniziativa di sostenere l'ecologia, intesa in tutti i comparti dell'ecosistema. Tutti i club del Pianeta, in questi ultimi anni, hanno promosso svariati convegni e tavole rotonde oltre a molte altre attività per sensibilizzare la gente sull'ecologia. Ma tutto quello che è stato fatto, purtroppo, non basta.

I presidenti dei Lions Club debbono impegnarsi con puntiglio nell'inculcare, soprattutto nei giovani, la cultura del rispetto della natura che, nel concreto, significa che se uno deve disfarsi di qualcosa di inservibile, anche quando nessuno lo vede, deve farlo correttamente, perché c'è sempre un occhio vigile che lo riprende: l'occhio della sua coscienza.



## Un'opportunità per il Lions?

Una nuova rotta... La complessità e la frammentazione della società odierna di fronte alle sfide globali chiedono alla comunità di ripensarsi nelle forme dello stare assieme e di ricercare una rotta che indichi una meta di valore comune da perseguire e raggiungere. È dentro questa prospettiva che il volontariato può e deve contribuire - esprimendo le migliori energie e competenze - a un nuovo cammino, condiviso con tutte le altre componenti sociali, per rinforzare i legami solidali tra le persone. *Di Gianni Sarragioto \**



**L'**essere Padova "Capitale europea del volontariato" rappresenta per l'Italia un motivo di orgoglio ed è un importante riconoscimento che certifica una storica vocazione all'impegno sociale del nostro Paese.

Il titolo capitale porta con sé anche la responsabilità di essere guida, vetrina e proposta.

Il 2020 è, pertanto, una grande opportunità per rappresentare e coinvolgere a livello europeo il vasto mondo del volontariato. La sfida è di trasformare l'Italia in Paese-laboratorio capace di attrarre idee, attivare progetti e avviare processi ed esperienze duraturi nel tempo, stimolando un'azione collaborativa con le altre componenti sociali, che favoriscano ricadute positive sull'Italia e l'Europa.

Un'occasione, quindi, per capitalizzare un indotto positivo da questa straordinaria opportunità.

### L'opportunità 2020 e il Lions Clubs International

La nostra associazione ha saputo darsi sempre nuovi obiettivi in ragione di mutate situazioni socio-economiche, garantendo in oltre cento anni un continuo, instancabile contributo alla costruzione di un domani migliore. All'inizio dell'anno sociale 2018-2019 il CC Alberto Soci scriveva: "La responsabilità che ricade su di noi, oggi, è proprio quella di saper comprendere qual è l'o-

dierna frontiera del nostro operare, in quale modo e con quale struttura organizzativa; poiché è quella struttura che ci permette di essere il più efficaci possibile in un contesto che certamente non si ferma ad aspettarci e con il quale non possiamo continuamente confrontarci con modalità che hanno saputo rispondere perfettamente alle esigenze di un tempo passato, ma che oggi non risultano più così efficaci".

Ogni Club del nostro Multidistretto - e non solo - compie sforzi importanti in questa direzione e lo fa con la qualità, l'entusiasmo e la professionalità che impone il mondo moderno.

Sono così state identificate le sei nuove grandi aree su cui muoverà l'azione del nostro Multidistretto: area service, area media, area programmi giovanili, area LCIF, area legale e l'area action team.

In particolare L'**Area Service** è stata riorganizzata per dipartimenti dei numerosi Service di rilevanza Nazionale o dei gruppi di lavoro / Programmi che ogni anno operano nei nostri club e precisamente nelle aree: Salute, Ambiente, Scuola, Giovani e Sport, Comunità.

Come si potranno conciliare quindi le nostre attività di servizio con le attività che verranno svolte dal "Centro Servizio Volontariato" nell'anno 2020?

### 7 Aree tematiche, i Service Lions e i 4 se...

Il Centro Servizio Volontariato di Padova ha individuato 7 aree di approfondimento che accompagneranno la discussione e la creazione del palinsesto per il 2020 attraverso la creazione di altrettanti tavoli di lavoro ed elaborazione composti da rappresentanti del Terzo Settore (Fondazioni, associazioni...), delle istituzioni, delle categorie economiche, di università, ricerca e agenzie formative, delle organizzazioni sindacali e dei media a livello locale e nazionale.

Le 7 aree sono riportate nella tabella che segue nella

## I NOSTRI SERVICE

## LE 7 AREE TEMATICHE



**per una nuova  
grammatica  
di comunità**

**Povert   
e nuove  
emarginazioni**

**Salute  
e benessere**

**Cultura  
e istruzione**

**Tecnologia  
e innovazione**

**Ambiente  
e urbanistica**

**Economia  
e sviluppo  
sostenibile**

**Pace  
e diritti  
umani**

quale vengono raffrontate con le aree dei nostri Service.

È opportuno però che richiamiamo i valori della nostra associazione.

**Se...** I Lions sono al servizio della gente. È semplice ed è così dal 1917, anno della nascita di Lions Clubs International. I Lions club sono luoghi in cui i soci si riuniscono e offrono il loro prezioso tempo a favore delle comunità locali e dell'umanità.

**Se...** La nostra missione è: "Dare modo ai volontari di servire la propria comunità, rispondere ai bisogni umanitari, promuovere la pace e favorire la comprensione internazionale attraverso i Lions club".

**Se...** La nostra visione è: Essere il leader mondiale nel servizio comunitario e umanitario.

**Se...** I nostri scopi sono...

1. Organizzare, fondare e sovrintendere i club di servizio noti come Lions club.

2. Coordinare le attività e rendere standard l'amministrazione dei Lions club.

3. Creare e promuovere uno spirito di comprensione e d'intesa fra i popoli del mondo.

4. Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza.

5. Partecipare attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.

6. Unire i club con i vincoli di amicizia, fratellanza e comprensione reciproca.

7. Fornire un luogo di dibattito per discussioni aperte su tutte le questioni di interesse pubblico, ad eccezione di argomenti di carattere politico e religioso, che non saranno argomenti di discussione fra i soci.

8. Incoraggiare le persone predisposte a servire la comunità senza alcun vantaggio personale economico, incoraggiare l'efficienza e promuovere alti valori di etica nel commercio, nell'industria, nelle professioni, nelle attività pubbliche e in quelle private.

**Allora** possiamo affermare che per noi Lions non sarà difficile inserirci nelle attività che saranno al centro delle manifestazioni per l'anno 2020, offrendo le nostre "energie intellettuali", le professionalità dei nostri soci, collaborando con le associazioni in azioni di service e di co-progettazione per costruire un calendario di eventi e iniziative proposte dalle organizzazioni no profit e rivolte a pubblici diversi, con le istituzioni che attiveranno sinergie attraverso tavoli di confronto, organizzazione di convegni e la partecipazione ad

iniziative a carattere nazionale; con la cittadinanza proponendo una serie di appuntamenti dedicati ad approfondire alcuni dei contenuti tematici che caratterizzeranno l'anno europeo. Occasioni, queste, che serviranno anche a stabilire collaborazioni con enti, gruppi e associazioni sia sul territorio locale che nazionale.

Si sta avviando anche un percorso dedicato alle imprese del territorio e nazionali per favorire l'incontro tra mondo profit e non profit e richiamare le imprese ad assumere un ruolo attivo nel contribuire allo sviluppo locale. Le imprese potranno far parte di Padova capitale europea del volontariato 2020 mettendo a disposizione know-how, idee e contributi economici.

Realtà come le Fondazioni distrettuali ETS potranno essere un supporto operativo per una collaborazione con il mondo profit.

### **Il rapporto con l'Italia**

Quando in Europa si parlerà di "Padova capitale del volontariato" sarà l'Italia che attraverso Padova e le attività delle associazioni di ogni tipologia dimostrerà l'orgoglio di rappresentare l'Europa nell'ambito dell'agire solidale e sarà simbolo verso cui far convergere le migliori esperienze di impegno a favore della persona, della comunità e del territorio;

Sarà quindi l'Italia che diventerà...

- luogo di incontro per tante persone e per tante esperienze;
- occasione di confronto tra informazioni, conoscenze, esperienze, proposte e visioni;
- vetrina del volontariato e delle buone pratiche a livello nazionale ed europeo;
- cornice per dodici intensi mesi di attività e iniziative.

### **L'Italia vivrà**

- una grande occasione per un salto di qualità nella cultura del volontariato e per essere pronti ad affrontare in modo adeguato le sfide di questo inizio millennio e di cambiamento d'epoca;
- la responsabilità di essere "capitale", ovvero Paese guida, riferimento, territorio propositivo, meta di incontro, Paese generativo.

### **Conclusioni**

Potrà allora essere l'anno 2020 un'opportunità per il Lions? Direi senz'altro di sì. La nostra associazione che non è solo Europea ma la definiamo "la più grande associazione di volontariato al mondo", potrà essere protagonista assieme alle istituzioni locali per cogliere le opportunità di collaborazione e dimostrare la coesione sul territorio nazionale.

Avremo quindi realizzato i 4 "SE" in precedenza elencati!

Nei prossimi numeri di questa rivista seguiremo le attività che potranno esser di interesse della nostra associazione.

*(\*) Governatore del Distretto 108 Ta3 (giannisarragioto@sarragioto.it)*

## **INIZIATIVE LIONISTICHE**

# **3 giorni senza cellulare**

Si è concluso a maggio l'esperimento sociale Lions condotto da più di 500 ragazzi del modenese che sono stati sfidati a rimanere per 3 giorni disconnessi dalla rete. I Lions del Distretto 108 Tb e in particolare la XII zona (Pavullo, Sassuolo, Vignola, Formigine, Castenuovo Rangone, Montese) per promuovere il tema di studio distrettuale, "Connessi e felici quando la tecnologia diventa dipendenza", hanno voluto organizzare un esperimento sociale unico nel suo genere.

Di Luca Cantoni

**I**ragazzi che hanno partecipato di loro libera volontà hanno dovuto compilare 3 questionari uno prima della disconnessione, uno durante e uno a fine Challenge. Tutti i risultati ottenuti sono stati elaborati e studiati statisticamente dai membri del CEIS di Modena. Le finalità del progetto spiega il presidente di zona Luca Cantoni sono state quelle di stimolare i ragazzi ad un uso consapevole di uno strumento che indubbiamente ha cambiato il nostro modo di relazionarci sia con il prossimo che con noi stessi. Questi dispositivi hanno semplificato la nostra vita, ma sicuramente, spiega sempre Cantoni, hanno ridotto la nostra propensione a tenere attiva la mente; penso ad un semplice calcolo, a ricordare un numero o una strada, penso a quanto tempo viene sprecato davanti un videogame. Non era nostro obiettivo quello di demonizzare uno strumento che riteniamo utilissimo, piuttosto quello di far capire ai ragazzi che il cellulare e tutti gli altri strumenti "intelligenti" devono essere una freccia nel nostro arco e non un'arma puntata su di noi.

La valutazione e lo studio dei risultati sono stati esposti durante due momenti molto importanti di ritorno formativo nei quali i ragazzi si sono ritrovati insieme a noi Lions per giocare e imparare.

Eugenio Garavini, presidente di uno dei club coinvolti della zona e componente dello staff organizzativo, ci spiega come l'idea è sempre stata quella di avere il ragazzo al centro del progetto. Il giovane è stato quindi protagonista sia nella partecipazione attiva del progetto sia nelle plenarie organizzate nelle quali diversi ragazzi divisi per età classe e sesso sono saliti sul palco e hanno raccontato la loro esperienza e come è stata vissuta.

Tanti ragazzi hanno raccontato di come sono riusciti a parlare di più a casa, di come hanno studiato meglio e di come hanno capito l'influenza che lo smartphone ha sulle nostre vite guardando i loro amici completamente assenti persi nei loro monitor. Alcuni hanno suonato il campanello per la prima volta, altri hanno usato "addirittura un vocabolario cartaceo". Tutte cose incredibili per ognuno di noi, ma non così desuete per un nativo digitale.



Il campione era composto da studenti che, in media, hanno ricevuto il primo cellulare a 11 anni e lo utilizzano per almeno cinque ore al giorno (con punte anche di 10 ore per il 6% degli intervistati). Il 54% non spegne mai il telefono durante la giornata e il 67% lo tiene acceso anche mentre dorme. Eppure, il 71% degli alunni (304 su 429) ha dichiarato di aver superato la prova, riuscendo a stare senza cellulare e collegamento Internet per i tre giorni. Il 75%, inoltre, ha superato «molto bene» il disagio della disconnessione e il 78% ha detto di «stare bene» anche senza cellulare.

Dai dati elaborati circa il 57% dei ragazzi è riuscito a rispettare tutte le regole, spiga il professor Krzysztof Szadejkodel statistico del CEIS.

Quello che emerge è il grande paradosso che oramai l'uso del telefono non riguarda più la telefonata, ma principalmente

utilizzo di dati come ascoltare musica, guardare video, foto e messaggistica.

L'idea che ha avuto una risonanza a livello nazionale inattesa è stata discussa a livello di molte radio, cito solo RADIO24 e radio 105, i giornali che ne hanno parlato vanno dalla Sicilia al Trentino e l'apice è arrivato con un servizio andato in onda sul Tg1 della RAI.

Tutto questo clamore mediatico sottolinea come c'è forte interesse per un tema, quello della dipendenza digitale, ancora poco trattato, ma di fortissima attualità che interessa la gran parte della comunità.

La volontà del gruppo di lavoro, dopo questo primo anno prova, è quella di proseguire su questo percorso e organizzare qualcosa di ancora più importante che però tenga sempre i giovani e il loro futuro al centro del nostro impegno lionistico.



## La storia della rivista "Lion" / 4



Bruno Ferraro sta portando avanti un'iniziativa lionistica, storica e culturale che non ha precedenti. Si tratta di ripercorrere la nostra vita associativa attraverso le immagini apparse in sessant'anni sulla nostra rivista nazionale. Un "ieri" che diventa oggi informazione e formazione e che ci consentirà di conoscere (o ricordare) alcuni accadimenti lionistici di notevole importanza. Scorrere le annate della nostra rivista significa anzitutto rivivere fatti, momenti, personaggi, opinioni, riflessioni, iniziative che hanno accompagnato l'evoluzione del nostro movimento associativo.

### Eventi importanti ed approfondimenti sul ruolo dei lions / La morte del direttore Bianco Mengotti Dal 1968 al 1973

A cura di Bruno Ferraro

Nel periodo in esame, l'impostazione della Rivista mantiene le sue caratteristiche. Il direttore Bianco Mengotti è affiancato da un comitato di direzione, da un addetto stampa per ciascuno dei 5 distretti, da una commissione consultiva e da una commissione finanziaria. Gli addetti stampa e la commissione consultiva spariscono nell'ottobre 1970, ma i primi ricompaiono nell'ottobre 1971. Viene conservata la rubrica "dai clubs di tutto il mondo"; lo stesso dicasi per i bollettini distrettuali. Il Congresso di Sorrento, per incentivare la pubblicazione di "Argomenti", istituisce un abbonamento cumulativo. Cambia la numerazione, nel senso che il primo numero, a partire dal 1969, coincide con il mese di ottobre.

La Rivista si preoccupa di curare la **valorizzazione dell'immagine del lionismo**, dando enfasi e risalto ad alcuni eventi tra i più significativi: la donazione della campana dei combattenti alla città di Trieste e l'emissione dei francobolli del cinquantenario nel 1968; l'impegno dei lions italiani per il terremoto in Sicilia (1968); l'offerta del tricolore ai sindaci del Distretto 108 A (1970), la celebrazione in Campidoglio del Centenario di Roma Capitale (1970); l'inaugurazione nel 1970 di una casa di riposo per anziani nel Comune di Longarone dopo la tragedia del crollo della diga; il grande risalto dato al Forum Europeo di Taormina (1972) l'omaggio nel 1972 al lion Giovanni Leone Presidente della Repubblica; il servizio nel 1973

#### GIOVANNI LEONE PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA



Il Sen. Prof. Giovanni Leone fa parte del Lions International (Club di Napoli) fin dall'11 ottobre 1956. Fu presentato da altro indimenticabile socio, l'On. Prof. Enrico De Nicola.

Il Sen. Leone ha sempre partecipato vivamente alla vita del Lions International soprattutto alle iniziative culturali.

Riproduciamo qui la fotografia della cerimonia svoltasi sotto la presidenza del Lion Leone nel dicembre 1956 all'Accademia delle Belle Arti in Napoli, per la fusione in bronzo a spese e cura del Club di Napoli, della statua di Carlo V di Vincenzo Gemito la cui impegnativa realizzazione si svolse sotto la presidenza del Lion Paolo Gaetani dall'Aquila d'Aragona e fu portata a termine dal Presidente Del Torto.

La cerimonia avvenne sotto la presidenza di Carlo Maria Ingarano che qui vediamo sulla fotografia mentre pronuncia il discorso celebrativo.

Nel ricordare quanto sopra i Lions sono lieti di annoverare nelle loro file il Lion Giovanni Leone cui inviano i loro più fervidi auguri.



su Barney Gill quale milionesimo socio nel mondo .

Fanno spicco, nel periodo in esame, le iniziative volte all'approfondimento delle grandi tematiche associative e del modus operandi del lionismo. Cito, al riguardo, l'analisi sul ruolo dei temi congressuali, che ebbe il massimo della consacrazione nella trattazione della "Certezza del diritto come garanzia di libertà del cittadino" (anno 1970-71); il dibattito sui giovani e sui Leo, anche come risposta alle grandi contestazioni studentesche (1969 e 1972); le riflessioni sull'etica del lionismo (Lao Cottini 1970) e sui lions nella vita sociale (fondamentale nel 1969 l'articolo a firma di Pino Grimaldi nella sua veste di Governatore del Distretto 108 Y); le prime analisi su una possibile ristrutturazione multi-distrettuale. Mi piace segnalare tre fatti che presero corpo nel Distretto 108 L in epoca antecedente al mio personale trasferimento a Roma come magistrato: la nascita del club Roma Eur formato interamente da stranieri residenti in Italia per motivi di lavoro (1970-71); la nascita del primo Centro Studi e con esso dei Quaderni del Lionismo, su iniziativa con altri di Giuseppe Taranto (1971); l'accorato appello di Bruzio Pirrongelli ai soci assenteisti (1972).

**Il momento celebrativo** ci richiama, unitamente ad altri fatti più sopra citati, alla morte del PID Ugo Sola (1968) e soprattutto allo speciale sui primi venti anni del lionismo italiano (marzo 1971) contrassegnato dalla visita al Presidente della Repubblica Saragat e dai sentiti apprezzamenti del Presidente Internazionale Mc Cullough. Si conclude purtroppo nel giugno 1973

### INAUGURATA A LONGARONE LA CASA DI RIPOSO PER ANZIANI

**LONGARONE 6 NOVEMBRE 1969**

### GIOVANNI BIANCO MENGOTTI

Un ricordo

Riprodotte le pagine della rivista relative al Presidente Leone, alla casa di riposo per anziani di Longarone, al milionesimo socio Lion e al direttore Bianco Mengotti. A sinistra il francobollo del cinquantenario.

**LA 1ª PUNTATA, "DAL PRIMO BOLLETTINO DEL 1957 AI 6 NUMERI DELLA RIVISTA NEL 1958", È STATA PUBBLICATA A NOVEMBRE ALLE PAGINE 62-63. LA 2ª, "IL DISTRETTO MULTIPLO E LA MORTE DI MELVIN JONES (DAL 1960 AL 1963)", A GENNAIO ALLE PAGINE 64-65. LA 3ª, "EVENTI IMPORTANTI E CRESCITA COSTANTE TRA NON POCHE DIFFICOLTÀ (DAL 1964 AL 1967)", AD APRILE ALLE PAGINE 76-77).**

### Barney Gill milionesimo socio

anche la vicenda umana di Giovanni Bianco Mengotti, grande direttore e fondatore della Rivista da lui guidata per sedici anni (1957-1973). Toccherà al nuovo Direttore Terzo De Santis, ma soprattutto all'amico di sempre Domenico Pittelli, tracciarne il profilo di uomo lions, avvocato e giornalista con queste testuali parole: "L'ovazione vibrante, prolungata, spontanea dei lions di tutta l'Italia, rivolta a Giovanni Bianco Mengotti, assente nel Congresso Nazionale di Ravenna, ma presente in spirito, testimoniava la stima di cui egli godeva ed era, nello stesso tempo, l'ultima dimostrazione di amicizia e di affetto di tutti i lions verso uno dei lions più degni".

## L'INTERVISTA

## Missioni... con sorpresa / 6

Il Servizio cani guida dei Lions di Limbiate non effettua missioni nel mondo, come fanno le strutture operative delle precedenti interviste pubblicate, ma ha una grande missione, come recita il suo motto "Due occhi per chi non vede". Si tratta di una realtà importante, articolata, di un centro addestramento d'eccellenza in Europa e non si poteva non parlarne. Leggete cosa ci racconta il Presidente del Servizio Gianni Fossati. **Di Franco De Toffol**

**C**aro Gianni, prima di tutto mi complimento per la prestigiosa "Recognition Medal" che ti ha consegnato la Presidente Internazionale Gudrun Yngvadottir. Detto questo ci fai una breve descrizione dell'attività del vostro storico service. Mi sento onorato di aver ricevuto un riconoscimento così prestigioso per la mia lunga attività di servizio, ma lo considero, a tutti gli effetti, un riconoscimento del Lions International da condividere con i Lions italiani che mi hanno aiutato, e tuttora mi aiutano, e sono tantissimi, a far sì che la nostra "mission" per i non vedenti sia la bella realtà di "oggi". Quest'anno festegiamo sessant'anni di attività. Sessant'anni intensi durante i quali abbiamo consegnato gratuitamente oltre 2.000 cani guida (2.174 a fine aprile). Ogni anno consegnamo in media 50 guide, ma, purtroppo, ancora non bastano a soddisfare completamente la lista di attesa dei non vedenti. Il nostro obiettivo primario è azzerare al più presto questa lista aumentando il numero di guide consegnate annualmente.

### In che modo?

Aumentando il numero di cani ben socializzati da mettere a disposizione dei nostri bravi addestratori. Quattro anni fa, con un notevole sforzo economico per raggiungere il nostro obiettivo primario, abbiamo realizzato una moderna ed efficiente nursery, che ci ha permesso di far nascere e svezzare quasi tutti i cani che abbiamo consegnato fino ad oggi.

Il tutto ha funzionato in questo modo: dopo lo svezzamento i cuccioli vengono affidati a volontari "Puppy Walker", che, assistiti da noi, li fanno crescere a casa loro con l'impegno di riconsegnarceli ben educati all'età di circa un anno, pronti a iniziare l'addestramento a Limbiate.

### Sembra che non ci siano particolari problematiche in questo processo.

Ci sono, e come! Già nella visita di controllo abbiamo un 15 % di cuccioli non idonei alla loro missione, per i quali non conviene proseguire con le fasi successive. Inoltre, è sempre più difficile reperire volontari "Puppy Walker". Il problema non è una diminuita sensibilità dei volontari, sono persone eccezionali, ma deriva dal fatto che nel periodo in cui il cucciolo rimane a casa loro ci si affeziona e il distacco diventa "troppo" doloroso. Per far



fronte a questo problema - che rallenta i nostri progetti - stiamo realizzando una nuova struttura, che chiamiamo simpaticamente "asilo", in cui i nostri cuccioli verranno accuditi da volontari direttamente a Limbiate. In questo modo riusciremo a gestire tutta la fase di preparazione e di addestramento "dalla nascita a cani guida".

### Altre spese allora, ma visto che i cani guida vengono dati a titolo completamente gratuito, come fate a far quadrare i conti?

Quasi la metà dei costi vengono coperti dai contributi Lions e Leo, il resto viene raccolto in modi estremamente vari: ci sono i contributi di aziende generose e della Regione Lombardia ed è in arrivo un contributo della Regione Puglia. Per la realizzazione della struttura abbiamo avuto un importante aiuto da parte della Fondazione CARIPLO e dalla nostra LCIF. Infine, donazioni di numerose persone che apprezzano il nostro operato.

Grazie Gianni, complimenti ed una caloroso "bau bau" ai tuoi "Angeli custodi a 4 zampe", come li chiami tu.

*Missioni... con sorpresa: 1 - intervista a S. Trigona (dicembre, pag. 76), 2 - intervista a M. C. Antolini (gennaio, pag. 70), 3 - intervista a G. Peroni (marzo, pag. 63), 4 - intervista a E. Baitone (aprile, pag. 72) e 5 - intervista a G. Benedetti (maggio, pag. 78).*

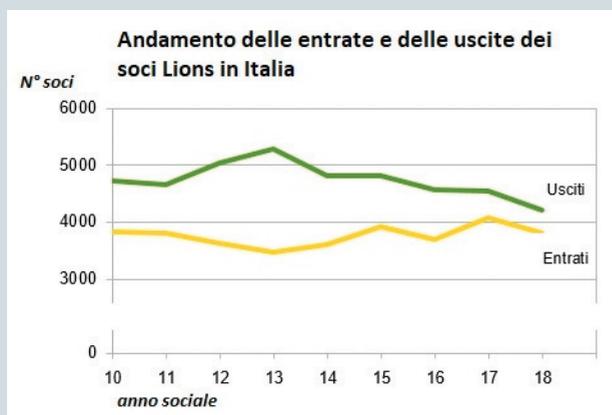
## FATTI NOSTRI

## 1 Ma quanti ci ascoltano?

In questi mesi si sta verificando un fenomeno veramente importante per il lionismo italiano: dopo oltre una decina d'anni i soci entrati a livello nazionale, hanno superato quelli usciti. È un segnale che potrebbe indicare la fine di un periodo negativo caratterizzato dall'assottigliarsi dei soci del nostro Multidistretto Italia che erano, via via, diminuiti, passando dai più di 50.000 di una decina di anni fa ai poco più di 40.000 attuali. Ma sono tutte rose e fiori? [Di Franco De Toffol](#)

**E**bbene sì, stiamo crescendo! È il primo periodo, a partire dal 2006, che i soci entrati superano quelli usciti, e questo accade ormai dal gennaio 2019. Stiamo parlando di circa 300 affiliati, ma è comunque un saldo positivo. Se esaminiamo il fenomeno più in dettaglio con l'aiuto del diagramma qui sotto, che riporta i dati dal 2010 al 2018, possiamo vedere come questo risultato positivo derivi della combinazione di due andamenti ben distinti: quello delle entrate e quello delle uscite.

Esaminiamo il numero dei soci "cosiddetti" usciti; esso è cre-



sciuto fino al 2013 per diminuire poi costantemente negli anni successivi, con il risultato di ridursi di ben un terzo da allora. Da 6 anni a questa parte, i soci sembrano essere più affezionati e l'esodo continua a calare. Senz'altro dei meriti vanno ascritti al GMT (Global Member Team) introdotto nell'ultimo decennio che con il suo nuovo approccio verso i club ed il territorio ha contribuito a cambiare l'ambiente lionistico ren-

dendolo più moderno e aumentando il grado di soddisfazione per un numero sempre maggiore di soci.

Assai diverse sono le considerazioni che nascono dall'esame dell'andamento del numero dei soci entrati, che è diminuito fino al 2013 per crescere poi in modo discontinuo, con poche impennate in corrispondenza di campagne particolari (ad esempio gli incentivi del centenario). Il risultato finale vede il numero dei nuovi soci del 2018 essere praticamente uguale a quello del 2010.

Molti sono i fattori che continuano a rendere poco attrattiva la nostra associazione anche se molte speranze erano state riposte nella Comunicazione affinché divulgasse una immagine diversa del lionismo rendendo noto a tutti la miriade di iniziative intraprese a favore di chi ha bisogno, ma nonostante la gran mole di lavoro sviluppato non è, a quanto pare, riuscita ad essere sufficientemente incisiva.

Comunichiamo molto più di una volta, soprattutto con un ampio utilizzo di internet. Rispetto a dieci anni fa sono stati realizzati nuovi siti e moltiplicate le pagine sui social network. Si può stimare che, complessivamente, i follower ed i like abbiano, raggiunto cifre a 4 zeri. Ma a tutti questi sforzi non sembra corrispondere una risposta paragonabile in termini di nuovi soci.

Negli ultimi anni, ma soprattutto nell'ultimo, a livello multidistrettuale, sono stati fatti degli interventi strutturali sulla Comunicazione che potrebbero portare alla sperata maggiore conoscenza e comprensione del lionismo nel mondo esterno. Per vederne i risultati si dovrà aspettare qualche tempo; intanto possiamo goderci il fatto che i soci stanno comunque crescendo.

## 2 Occorre curare la motivazione

La formazione è necessaria ma non sufficiente...  
[Di Bruno Ferraro](#)

**I**n un precedente articolo apparso nel numero di aprile 2019 ho analizzato i motivi di criticità dell'attività formativa individuando i punti deboli nella superficialità dei padrini, nella mancanza di approfondimento dei comitati soci e nell'atteggiamento di sufficienza e di sostanziale disinteresse per la formazione palesato da molti nuovi soci. Ma v'è di più alla base della fragilità e della debolezza del procedimento formativo. Formazione vuol dire informazione, aggiornamento, motivazione. I formatori sono all'altezza del compito loro affidato nella misura in cui possiedono capacità di comunicazione, disponibilità all'ascolto, tecniche di coinvolgimento attivo.

Si è ritenuto finora che le tecniche usate in America potessero pari pari adattarsi all'Italia, attraverso il GLT e il GMT, ma non sembra che il bilancio sia stato esaltante. Le ragioni sono molteplici. Sicuramente va annoverata la ritrosia di non pochi allievi che si sentono a disagio, temono il confronto con il formatore che applica metodologie didattiche aziendalistiche ed escono dalla seduta confusi o frastornati. La verità è che le sessioni informative sono necessarie ma occorre correggere l'impostazione, accorciando la distanza fra formatore ed allievo, trovando il modo di accrescere la consapevolezza degli aspiranti padri.

Formazione, quindi, all'interno del club. Formazione permanente. Una giornata della memoria all'inizio di ciascun anno lionistico. Una rilettura delle novità statutarie e regolamentari, che sono in grado di prevenire molti contrasti ed antipatici contenziosi. Prima dell'etica vengono le regole e non ci può essere un'etica svincolata dalle regole.

Chiudo con un mio pallino di sempre. Se per essere un buon lion occorre vitalizzare e fortificare le motivazioni, perché non si prova nei club a utilizzare i soci anziani e nei distretti a far lavorare i Past Governatori, mettendo l'anzianità al servizio dei più giovani? In una recente indagine del mio Distretto 108 L è stato formulato l'auspicio che il 70% dei corsi attingano alla motivazione! Ma, perché ciò sia possibile, è necessario attingere ai soci di più antica militanza ed esperienza associativa.

I formatori "ufficiali" fanno sicuramente il massimo nelle sedute formative, ma poi il tempo passa e la motivazione, fondamentale attributo del neo socio, non viene rinfocolata come sarebbe necessario.

### **3 Identità ed innovazione... un percorso che si chiama vita**

In ogni istante delle nostre giornate che scivolano via tra gli impegni dell'oggi, il rammarico dei tempi passati e le ansie del domani, queste nostre identità, plastiche e plasmabili, ci accompagnano mutando, naturalmente ed impercettibilmente, ad ogni nuovo incontro con quella che appare routine, ma che è il denouement quotidiano della vita. **Di Caterina Eusebio**

**D**al momento che "*Fatti non foste per viver come bruti*", cerchiamo di trovare un senso ai gesti, alle parole sussurrate o udite, per far sì che il pensiero sollevi il velo dai recessi della nostra mente alla ricerca d'altro, di una veste sempre nuova con la quale adornare le nostre identità mai abbastanza alla moda dei tempi. Una moda i cui cambiamenti sono sempre più difficili da seguire.

Il nostro senso di conservazione ben sa che un'identità forte equivale ad un abito di ottima fattura che si adatta ad ogni circostanza e che, difficilmente si logora nei ripetuti incontri con gli spigoli d'una vita. La costante ricerca di costruzione e rafforzamento della nostra identità ci porta naturalmente, laddove questo processo non venga intralciato dalle paure ataviche del confronto, verso innovazioni che sono sempre lambite da curiosità, incoraggiamento ed avanzamento.

Anche noi Lions abbiamo bisogno e necessità di innovare innovando le nostre attività di servizio, come fossero lenzuola messe ad arieggiare al sole da una finestra aperta di una stanza rimasta per troppo tempo chiusa. Innovare sta a crescere, come lo scorrere di un fiume sta al mare, giacché tutto scorre e muta, creando e ricreandosi attraverso quelle gocce uniche e maestose che sono gli attimi della nostra vita. Innovare, dunque, partendo dalla propria identità. Identità è cultura, ed ogni suicidio passa per l'omicidio della cultura; una cultura stanca corre il rischio di divenire sterile e relativa, autoescludendosi dall'intelligere il mondo che è ad un passo da noi.

Chi di voi ha letto "Il ritratto di Dorian Gray" ha potuto vederla incarnata nel personaggio, raffinatissimo ed anaffettivo, di Lord Henry Wotton, il coltissimo filosofo che conduce Dorian verso il baratro. Innovare non significa rinunciare alla propria cultura, bensì ampliarla.

È abitudine felicemente consolidata tra i privilegi associativi anche la conviviale, che è di per sé un luogo di incontro e discussione, ahimè oggi aborrito da più parti in nome di un ritorno all'austerità vegano-puritana.

Bisogna ripensarsi nella modernità mantenendo quelle impagabili trasgressioni della psiche al quotidiano che sono i nostri incontri di amicizia e le relazioni associative *de visu*, più che ricorrere al web.

Spesso percepisco i Lions del mio distretto, il 108 Ya, ansiosi di adottare modelli proposti da altre culture, che essi si sforzerebbero di indossare come "chador", in nome di un retaggio che ci fa capire quanto una certa sudditanza psicologica sia ben lontana dall'analisi critica di uno studio di fattibilità. Il tutto per sentirsi al passo con una moda lanciata da stilisti piuttosto lontani dalle nostre esigenze e non all'altezza del made in Italy.

Mantenere la propria identità è ricchezza nel multiculturalismo lionistico, ponte di comprensione e leva per nuove idee. Responsabilità verso la società, laicità ed impegno sono da sempre le aurighe che guidano il nostro viaggio identitario in quest'associazione internazionale con idee sovranazionali.

Tutto ciò che finora abbiamo realizzato non va considerato una mera esposizione musicale superata: mi riferisco ad alcuni service liquidati come inutili semplicemente perché hanno esaurito la loro capacità di azione.

Facciamo sì che le esperienze pregresse siano cantieri aperti, pronti a realizzare nuovi progetti con attrezzi rinnovati e capacità che derivano dall'esperienza. A volte sembriamo navigare senza punti di riferimento, dibattuti fra le onde del tempo, foriere di confusione e crisi, nell'illusione che oltreoceano e, comunque fuori di noi, possa esserci la chiave di volta che, il più delle volte, si rivela esser un miraggio.

Non dobbiamo essere viandanti nel deserto degli input, ma attivare quegli stessi input multiculturali elaborandoli nel confort e nella frescura delle oasi che la nostra identità ci fornisce. In una società che processa le emozioni in maniera sempre più veloce, il vacillare delle nostre identità è ancora più inquietante, perché proviene da quel bisbiglio continuo dell'inadeguatezza della coscienza di fronte ai cambiamenti.

Ma come ogni popolo ha un suo libro sacro quale espressione del bisogno di una guida, noi Lions abbiamo il codice etico che ci educa da 100 anni a fondare i nostri progetti culturali su quei valori universali che ciascuno ritrova nelle tradizioni colte locali, capace di arginare i nichilismi e di trovare stimoli nella convivenza fatta di solidarietà, di esercizio del pensiero-identità che organizza se stesso alla coscienza dell'essere.

## 4 L'imperativo della conoscenza

Di questi tempi non capita spesso poter dire di aver letto un bell'articolo come quello dal titolo "Il cervello non ha età, di Carlo Alberto Tregua, pubblicato a pag. 69, nel numero di marzo di questa rivista Lion. L'articolaista ha ben dosato, da esperto operatore della carta stampata, tutti gli ingredienti necessari per rendere appetibile un argomento che dal solo titolo si preannuncia assai ghiotto. Di Giuseppe Maisano

**I**n primo luogo, ha parlato della dietetica alimentare, spiegata come problema socio-civile inserito all'interno del quadrante dell'etica e dei valori; secondo, con affaccio timido ma denso ed esaustivo, ha chiarito, in modo quasi elementare, come e perché il corpo umano deve educarsi al "vivere sano" costruendosi quotidianamente il "buonumore" per mantenere lucido il cervello, organo essenziale che assicura una vita

sempre operosa e di tardivo invecchiamento; terzo e infine, a chiusura del pezzo, si è soffermato sul fenomeno dei poveri spiegandolo sotto il duplice profilo della carenza e deficienza nutrizionali, invitando e suggerendo a chi possiede una maggiore quantità di "Saperi" l'"avere l'altruismo di comunicarli agli altri".

Sull'ultimo punto, quello dei poveri, vale la pena ampliare il discorso adombrato da Tregua, senza però irretirsi nelle ipocrisie e negli infingimenti se la logica e le parole conducono spontaneamente nel campo della riserva politica. Non c'è niente da scandalizzarsi perché, in fondo, quale tematica sociale, a ben pensarci, tra quelle che angustiano oggi le società di tutti i Paesi del Mondo, contiene in sé tanta specificità politica e interferisce più della problematica dei poveri e più in generale della povertà, intesa sotto il profilo delle dinamiche culturali che riguardano un popolo?

I poveri, con chiara evidenza, non vivono la loro umiliante, raccapricciante, odiosa condizione per propria determinata scelta. Una società arida e bieca, specchio di un potere cinico e sordo, spesso assente ed estraneo dalla quotidianità in cui la gente vive all'interno di specifiche realtà di determinati Paesi, ha creato sacche di poveri ghettizzati, relegati nell'incapacità di fare sentire la propria voce. Poi si sa come succede, rialzarsi non è affatto facile, perché nessuno ti aiuta; e non sempre aggrapparsi e sollevarsi per evitare gli ostacoli e superarli è impresa agevole. Ci vorrebbe la mano di chi governa e dispensa, che però non può osare, né muoversi, perché viene fermata sempre dal contrario interesse del benessere esagerato che frena e impedisce a esclusiva difesa dei propri particolari vantaggi.

In questi ultimi mesi qualcosa timidamente sta muovendosi verso i poveri di casa nostra, ma non sfugge a nessuno quante difficoltà e l'allarme generale che il tentativo di dare una mano a chi non ha, per aiutare, sta sollevando. Tutte le catastrofi sembrano all'improvviso abbattersi sul nostro Paese per il semplice motivo che nessuno vuole rinunciare a niente di ciò che ha, e perché gli eventi vengono raccontati distorti accompagnati con note di falsa drammaticità. Fino a prefigurare l'avvento prossimo del disastro coinvolgente tutti, e a rappresentare i veri poveri, quelli che tutti noi conosciamo perché ci stanno spesso molto vicini, come un'orda di fannulloni riversi su morbidi divani, gioiosi e sardonici, in attesa della pubblica beneficenza.

Per la povertà più ampia, quella di dimensioni globali tramutata in accoglienza, si sta muovendo con inusitato vigore la Chiesa di Francesco, ma non si può dire ancora con quali concreti risultati. Però, il Papa continua a muoversi senza tentennamenti, stante anche l'aperto mugugno che arriva da qualche latitudine a noi vicina e un tempo amica, dove non si vede più di buonocchio l'apertura delle porte ai viandanti con il carico della miseria che si portano dietro.

Se come Lions intendiamo porgere una mano, nel senso di

dare una spinta efficace per combattere anche noi in favore dei poveri per ridurre la miseria, mettendoci finalmente in linea con i principi etici statutari, dobbiamo invertire la rotta fin qui seguita. Non serve più offrire il pesce, necessita insegnare a pescare! Come? Incominciando intanto a eliminare tante iniziative convegnistiche piene zeppe di parole vuote e inconcludenti, e avvicinarsi di più agli “strati medio-bassi”, per iniziare a trasmettere le indispensabili conoscenze che a loro mancano, di cui hanno tanto bisogno, per assicurarsi una serenità più certa in un futuro migliore

## 5 Preghiera dei lions, preghiera di tutti

Molti sono i club in cui, alla apertura degli incontri, si recita la nostra preghiera. Alcuni soci hanno sollevato dubbi stante la aconfessionalità della nostra associazione. [Di Raffaello Giorgetti](#)

**I**l tema è interessante perché non riguarda solo una semplice ritualità ma molto di più e cioè le convinzioni religiose di ciascuno che devono essere rispettate proprio per quella aconfessionalità che ci distingue.

Intanto precisiamo che aconfessionalità vuol dire affermare la libertà di credere e praticare una o altra religione che non contrasti con i nostri principi di libertà, di fratellanza e di servizio agli altri e mai di sopraffazione. Ma non bisogna però nemmeno dimenticare che l'uomo ha innato un senso dell'eterno e del soprannaturale che, da quando è comparso sulla terra, ha manifestato nei modi più diversi, ma ha sempre espresso. Quindi il rivolgersi all'Essere Superiore con forme diverse fa parte della quotidianità così come quella parte dell'uomo rivolta al culto dei morti.

Mi si potrà dire: che cosa c'entra il Lions? Facile, mi pare, è la risposta.

La nostra associazione, nata negli Stati Uniti (Illinois, Chicago), in un paese cristiano ha raccolto all'inizio uomini di quella estrazione confessionale. Estendendosi poi in quasi tutti i paesi del mondo ha unito uomini di altre religioni sempre basandosi tale unione sulla affermazione del nostro Fondatore, quel Melvin Jones che era solito dire “Non si va lontano se non si fa qualcosa per qualcun altro” e cioè se non si ha amore per il nostro prossimo in uno spirito di fratellanza che unisca gli uomini; e dove maggiore è la fratellanza, maggiore è la possibilità di stare in pace e di favorire la pace.

Ma tutto ciò che cosa è se non quanto si legge nella nostra Mission? Utilizzare i club per dare a tutti i volontari del mondo la possibilità di servire le loro comunità; promuovere la pace; favorire la comprensione internazionale. Ed allora, quando nella nostra preghiera si ringrazia il Signore per essere riuniti per diventare migliori e per poter meglio servire i nostri simili invocando dall'Ente Supremo l'umiltà, la conoscenza, la forza necessaria per compiere i nostri doveri, nonché la bontà e la tolleranza per rispettare le altrui opinioni, aspirando a servire l'umanità che soffre, invocando infine la benedizione sul nostro lavoro, come non si può essere d'accordo se tutto ciò è rivolto al Dio di Israele o al Dio dei cristiani o al Dio degli islamici o al Dio di altre confessioni se si opera tutti per il bene e la pace dell'umanità intera e degli uomini di buona volontà?

La aconfessionalità riguardo l'invocazione all'Ente Superiore diventa così una religiosità per così dire “umana” finalizzata al bene comune che è comunque il primo importante passo per rivolgersi a quelle aspirazioni del soprannaturale, senza nome, che comprendono però quella parte spirituale di ogni uomo che tende all'Eterno.

Ed allora se è così, è bene che si inizino i nostri incontri con questo spirito di amicizia, di amore e di fratellanza che è universale e che unisce ogni creatura. Quindi la nostra preghiera è una preghiera trasversale e, quindi, una preghiera di tutti che invocano ciascuno quel Dio cui intendono rivolgersi.

Non sono un teologo, sono solo un vecchio Lion.

## Lions Pin Trading Club Md 108 Italy

Il Lions Pin Trading Club MD 108 Italy è un Club di rilevanza multidistrettuale, esistente in molti Paesi e riconosciuto ufficialmente dalla Sede Centrale. Esso svolge un'attività lionistica specializzata e finalizzata alla promozione del collezionismo di pin, che favorisce sicuramente la conoscenza del lionismo e l'incontro e lo scambio di culture, nonché alla proposizione di progetti di pin per i vari eventi dell'associazione. È opportuno ricordare che LPTC (acronimo del Club) è stato costituito in Italia per iniziativa encomiabile del compianto Lion Francesco Rinaldi del Distretto 108 Ya, l'atto costitutivo è stato approvato dall'Assemblea dei Soci Fondatori il 26 maggio 2007 durante il Congresso Nazionale di Fiuggi ed il sodalizio è stato riconosciuto dalla Sede Centrale il 28 gennaio 2008. Il LPTC è presente sull'Annuario 2014/2015.

## ETICA &amp; VALORI

## Solo quando si dorme non si fanno errori

Pier Capponi (1446-1496) condottiero e politico italiano è famoso per la sua frase: “Voi suonerete le vostre trombe, noi suoneremo le nostre campane”. Frase rivolta a Carlo VIII che voleva entrare in Firenze. Perché citiamo l’episodio? Perché vivendo si affrontano difficoltà di ogni tipo e si incontrano bivi che impongono scelte. Prendere una strada a destra o a sinistra può cambiare l’esistenza di una persona, della sua famiglia, del suo gruppo. [Di Carlo Alberto Tregua](#)

**D**unque, bisogna essere ben vigili quando ci si presentano opzioni, valutare con senso di realismo e responsabilità tutti i pro e i contro, riflettere il tempo necessario e alla fine prendere la decisione più idonea, che rappresenta la soluzione al problema.

Insomma occorre agire con ponderazione e buonsenso, senza farsi condizionare dall’emozione e tentando di individuare il miglior modo per superare gli ostacoli.

Questo procedimento mentale non è facile e non è comune, perché la gente non ha l’addestramento e la capacità di tenere fuori i problemi per farvi poi l’opportuna riflessione.

Si usa dire che chi dorme non piglia pesci. Noi aggiungiamo che solo quando si dorme non si fanno errori, perché ciascuno di noi è fallace e non sempre riesce a valutare bene le circostanze favorevoli o contrarie a una certa situazione, con la conseguenza che l’imperfezione di cui è dotata la persona umana spesso induce a non regolarsi nel modo opportuno, in relazione a un certo fatto. Il che è molto grave, perché non trovando la migliore soluzione si finisce per diventare vittime dei problemi.

Bisogna, quindi, essere attenti e riflessivi per individuare le migliori scelte da fare. Questo non significa essere indecisi o tentennanti per lungo periodo, perché a forza di non decidere si crea un danno maggiore di una decisione sbagliata.

Si usa dire da parte dei perdenti e dei vigliacchi: Chi non fa non sbaglia. Bella forza di soggetti che puntano alla tranquillità e dimenticano quanta tranquillità avranno dopo che il loro corpo avrà cessato di vivere. È proprio la consapevolezza del rapporto fra vita e morte che dovrebbe spingere a vivere nel modo più attivo possibile.

Gli errori fanno parte della natura umana proprio perché essa è fragile. L’importante è che siano in maggior numero le scelte giuste rispetto a quelle sbagliate. Cosicché non sembri vacua un’eguaglianza: si vive scegliendo, si sceglie per vivere.

Conseguenza di questo modo di pensare è restare attivi, mai in preda alla depressione o alla negatività, facendo tutto il possibile per crescere sempre di più, in modo da seminare senza sosta, secondo le migliori regole, e quindi ottenere in premio il frutto del proprio lavoro e della propria capacità.

Quante recriminazioni fanno alcuni: “Ah, se avessi scelto quell’altra via oggi sarei...”. Sono del tutto inutili sapendo che non si vive senza sbagliare. Si tratta di un circolo obbligatorio nel quale si trova ogni persona, consapevole che i fatti che



ci circondano, le scoperte, le innovazioni, sono frutto della somma algebrica fra scelte giuste e scelte sbagliate.

Non sembri una disquisizione accademica quanto scriviamo sull’errore che ognuno di noi può commettere vivendo. Non lo è, perché proprio la consapevolezza di ciò che è la vita e di come noi la viviamo e la vogliamo vivere ci dà quel senso di realismo senza del quale si vive male.

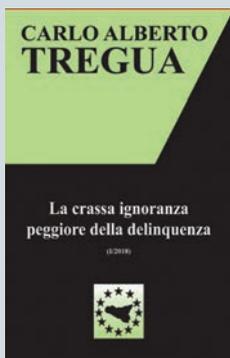
Ciò non vuol dire che non bisogna sognare, anche ad occhi aperti, tentando di immaginare il futuro, guardando anche al di là dell’orizzonte, ove non arriva il nostro sguardo, ma può arrivare il nostro pensiero.

Non abbandonarsi a voli irreali, ma sognare ad occhi aperti con i piedi ben piantati a terra. È la miscela fra sogni e realtà che risulta vincente per vivere il meglio possibile, dormendo quanto necessario, facendo scelte anche impopolari o dolorose, prendendo decisioni e attuandole.

Poi, alla fine c’è il rendiconto, cioè se è stato raggiunto l’obiettivo prefissato o meno. Il rendiconto: ecco cosa certifica la nostra capacità. Quel rendiconto che qualche volta al termine del percorso terreno abbiamo la possibilità di fare, mentre in qualche altro caso “la bella morte”, cioè quella istantanea, ce lo impedisce.

Ma poi il rendiconto si fa nella vita dello spirito. Almeno per chi ci crede.

## Decidi cosa vuoi essere, libero o schiavo del click



“La nostra cultura, quando l’abbiamo, detta la discriminante”. Così scrive Carlo Alberto Tregua nel suo libro dal titolo “La crassa ignoranza peggiore della delinquenza”. Il termine è inequivocabile e sintesi di questa nuova raccolta di riflessioni al quale l’autore ha abituato i suoi lettori, che spaziano dal lavoro all’etica, dall’economia all’ambiente, fino ai fatti regionali, nazionali ed esteri.

Dunque ignoranza “crassa” che, nella maggior parte dei casi, si accompagna alla supponenza di coloro ai quali sembra di aver scoperto qualche novità, perché ignorano che quel fatto, quella cir-

costanza, quell’evento si è già verificato in passato. Da qui l’importanza della conoscenza che ci renda capaci di mettere in relazione fatti, cose, persone, numeri che è tutto il contrario di quanto oggi avviene con quel “click su Google”, che sembra essere la nuova frontiera della conoscenza ed è forse la nuova Babele, se non si hanno gli strumenti per orientarsi.

A comprendere il filo conduttore di questo testo basterebbe già soffermarsi su uno dei brevi articoli di “Etica e Valori”, quello dal titolo “Non c’è nulla di più nuovo di una cosa vecchia”. Un ossimoro solo in apparenza. Perché al fanatico del “click su Google”, se non ha alle spalle una buona dose di conoscenze letterarie, scientifiche, musicali o semplicemente intuito e buon senso (cose, queste ultime di cui sono dotate anche tante persone che non hanno avuto la possibilità di istruirsi), si fa presto a servire su un piatto d’argento il delirio d’onnipotenza di chi crede che con un click si possano accampare competenze in questo o quel settore, su questo o quell’argomento, su questo o quest’altro... Il cammino è, in verità, ben più complesso.

Infine, secondo l’autore è solo avendo la voglia e la determinazione di acquisire gli strumenti per elaborare, capire, valutare e, dunque, decidere ed agire che gli esseri umani possono essere liberi, o altrimenti sempre schiavi del “click”, che nell’era digitale non è da demonizzare, ma da maneggiare con cura.

Francesca Fisichella

**Carlo Alberto Tregua**  
**La crassa ignoranza peggiore della delinquenza**  
 Ediservice Catania

## Una giornata della memoria, 364 giornate dell’indifferenza



Chiunque legga i giornali o veda i telegiornali da molto tempo si imbatte in notizie che hanno per tema ricorrente l’odio nei confronti degli ebrei, un odio che sfocia spesso in atti di violenza. L’antisemitismo è, nell’Europa del XXI secolo, una piaga che in molte delle sue nazioni di più antica democrazia - Gran Bretagna, Francia, Germania, Svezia, Belgio, Olanda - ed in altre che da pochi decenni sono uscite dall’incubo della dominazione comunista - Ungheria, Polonia - ha raggiunto dimensioni che

ricordano da vicino, troppo da vicino, il clima che si respirava alla vigilia della presa di potere da parte dei nazisti.

In questi paesi gli ebrei si sentono in pericolo, e gli stessi governi li avvertono di non rendersi riconoscibili perché non sono in grado di garantire la loro incolumità. In alcune di queste nazioni è la massiccia presenza di arabi a costituire la minaccia più grave, come avviene ad esempio in Francia, Belgio, Svezia; in altre sono i partiti e movimenti della destra estrema a riesumare i loro antichi e mai dimenticati slogan antiebraici.

Ma ovunque, in occidente, a tutto ciò si aggiunge un fattore inedito, di natura politica, che abbaglia con la sua apparenza di collocazione politica nel campo dei “buoni” una sinistra disorientata. È dal 1967 che la galassia comunista si è alleata con il mondo arabo per finalità squisitamente politiche; ma da allora i paesi arabi, che non tollerano la presenza nel proprio cuore geografico di uno stato di diritto, nel quale libertà e parità di diritti sono legge e la democrazia è vissuta quotidianamente come il valore più alto, si servono del pretesto ideologico di una ipocrita difesa della causa palestinese per appropriarsi, con gli strumenti dell’antisemitismo europeo, di un contesto ideologico che favorisce le loro pretese.

A ciò si devono aggiungere le numerose deliberazioni e mozioni dell’ONU e delle agenzie che all’ONU fanno capo, nelle cui riunioni maggioranze automatiche fanno sistematicamente adottare condanne del solo Israele per le più svariate pratiche, dalle ricerche archeologiche alla tutela della salute.

L’odio viscerale per Israele ha sostituito, in questa parte della sinistra occidentale, l’odio per gli ebrei, e si presenta come riscatto dal colonialismo che pesa sulla sua coscienza storica. Con questo pretesto sono condivisi i pregiudizi medievali sui poteri occulti dell’ebraismo mondiale ed il boicottaggio a priori di scienziati, artisti, scrittori che abbiano qualche relazione con Israele.

Federico Steinhaus, nostro Past Presidente del Consiglio dei Governatori, ha pubblicato un libro nel quale spiega le trasformazioni che nel corso del tempo hanno modificato il modo di manifestarsi dell’antisemitismo, e traccia con chiarezza e profondità il percorso di demonizzazione dell’ebreo che attraverso la demonizzazione di Israele rappresenta l’ultima tappa di un antisemitismo che affonda le sue radici nella nostra storia.

**Una giornata della memoria,**  
**364 giornate dell’indifferenza.**  
**Mutazioni, manipolazioni**  
**e camuffamenti dell’antisemitismo**  
 Prefazione di Isabella Bossi Fedrigotti  
 Edizioni Raetia  
 ISBN 978-88-7283-689-7

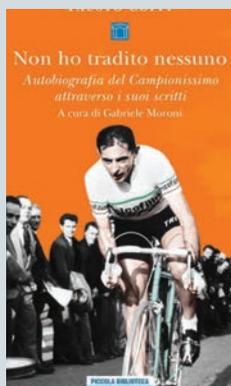
## Lions Club Filatelico Italiano

Il LCFI è stato fondato il 25 aprile 1987. Fa parte del Lions International Stamp Club (LISC) come “Chapter 8”. Il LCFI tiene la sua assemblea generale annuale al Congresso nazionale. L’Italia ha dato al LISC, 5 Presidenti Internazionali e vari Direttori Internazionali: Vittorio Mariotti, Enrico Cesarotti, Francesco Rinaldi, Antonio Marte e, attualmente, Giulio Tarro. Gli scopi del Lions Filatelico sono: promuovere e sviluppare la filatelia tra i Lions e le loro famiglie per rafforzare il Lions Clubs International attraverso i rapporti di amicizia e buona volontà.

Vengono adottati il Logo del Lions International ed il motto “we serve”. Il LCFI è l’unico “Chapter” ad avere una sua rivista, “Lionsphil”, diretta da Luigi Mobiglia che tratta temi di Filatelia lions e generali. Il service di punta del club è la raccolta di francobolli usati da destinare ai Padri Camilliani per le loro attività ospedaliere all’estero.

## Fausto Coppi... Non ho tradito nessuno

*“Cara, vecchia bicicletta della mia gioventù! Essa occupa il più bel posto nell’album dei miei ricordi. È stata lei ad avermi rivelato me stesso, ad avermi offerto, in quella indimenticabile mattina di tanti anni fa, il primo sapore della lotta; più cara assai di tutte le meravigliose macchine di cui mi sono servito più tardi e che rappresentano le compagne inseparabili della mia vita sportiva”. (Fausto Coppi)*



Fausto Coppi, inarrivabile campione di ciclismo, è il personaggio più amato dello sport italiano di sempre. Gabriele Moroni ha raccolto gli scritti autobiografici pubblicati negli anni dal Campionissimo su giornali, riviste, antologie e li ha allineati seguendo la cronologia della sua vita. Una vita racchiusa in un breve arco temporale, intensa, gloriosa e insieme tormentata. Una vita di vittorie esaltanti, visse sempre con riservatezza, pudore, modestia, ma anche di sconfitte che paiono disfatte, sprofondi, annichimenti totali, dalle quali, però, Coppi trova ogni volta la forza di riemergere. Una vita fatta anche di grandi rivalità, a cominciare da quella con l’amico-nemico Gino Bartali, sua antitesi sportiva e umana; di affetti familiari perduti - Serse, il fratello più piccolo, il compagno di allenamento e di stanza, il

gregario più fedele, gli viene strappato troppo presto -; di sogni mai realizzati e dell’amore incondizionato per la bicicletta, strumento di riscatto sociale per un figlio di contadini, veicolo di fama e agiatezza, fortuna e insieme condanna: la fortuna di averla incontrata, la condanna senza appello di non poterla lasciare. Fino alla morte. Coppi si racconta in queste pagine, dagli anni dell’infanzia nel piccolo borgo di Castellania a quelli della maturità. Al lettore resta il piacere di ascoltare la sua voce.

Fausto Coppi nacque a Castellania (Alessandria) il 15 settembre 1919, in una famiglia di umili origini. Vincitore di 5 edizioni del Giro d’Italia, due Tour de France, un campionato del mondo su strada e due titoli mondiali nell’inseguimento su pista, è tuttora, nell’immaginario collettivo degli italiani, il Campionissimo, un’icona della storia sportiva del nostro paese. Morì nel 1960, a soli quarant’anni, dopo aver contratto la malaria in Africa.

A cura di Gabriele Moroni  
352 pagine - Euro 13,50  
EAN 9788854518384  
Piccola biblioteca Neri Pozza

## Gli occhi del bambino



*“Il senso visivo fornisce al cervello circa il 90% delle informazioni sul mondo esterno e rappresenta il canale primario di comunicazione. Il suo intervento non è ristretto all’acquisizione delle immagini degli oggetti ma gioca un ruolo privilegiato durante l’emergente relazione madre-neonato, diventando così il principale veicolo dei rapporti sociali”.* Questo l’incipit della pubblicazione che anche quest’anno il LC Primiero San Martino di Castrozza propone ai genitori dei nuovi entrati nelle scuole dell’infanzia del Comprensorio di Primiero come strumento utile ad una comprensione semplice ma completa del complesso funzionamento

dell’occhio e, per quanto possibile, come strumento di aiuto alla individuazione precoce delle più comuni anomalie visive, evidenziabili fin dalla più tenera età. Nel 1999 Dario De Marco, stimatissimo primario della Divisione oculistica

dell’Ospedale di Belluno, proponeva al Lions Club di Belluno Host il libretto quale strumento per realizzare nelle scuole dell’infanzia una campagna di prevenzione nel campo delle disabilità visive. L’allora presidente del Lions Club Belluno Host scriveva ai genitori: *“...il taglio dell’opera è semplice, pratico, diretto, ma completo: vi troverete, raggruppati in un glossario, molti termini tecnici che il medico può dover impiegare, un semplice test in appendice, che potrete utilizzare per la vista dei vostri bambini e alcune finestre intercalate nel testo che sintetizzano le informazioni essenziali”.*

Nell’anno sociale 2016-2017, vista l’immutata valenza divulgativa dell’opera anche mirabilmente illustrata, il LC Primiero San Martino di Castrozza, ottenuto il benestare del dottor De Marco e il nullaosta dei due enti di coordinamento scolastico, faceva suo il progetto ristampando il libretto e distribuendolo gratuitamente alle famiglie di tutti gli iscritti delle 8 Scuole d’infanzia del Comprensorio di Primiero. Nei successivi anni sociali il service proseguiva con la distribuzione dei libretti alle famiglie dei “piccolini”, i nuovi entrati, e nel mese di marzo di quest’anno sono stati distribuiti gratuitamente 75 libretti ad altrettante famiglie. Si prosegue in tal modo nelle iniziative che vedono impegnato il club nell’area di intervento relativa alla vista e che riscuotono un gratificante consenso nella popolazione.

## Racconti da gustare: i Lions sempre a fianco dei giovani



Quest’anno il Natale è stato accompagnato da una strenna tutta astigiana dedicata ai bambini anche grazie alla collaborazione del LC Asti Host. Un libro di fiabe che ha un forte legame con le tipicità del territorio, oltre ad avere un particolare significato umano. È *“Racconti da gustare... tra fantasia e realtà”*, pubblicato dal LC Asti Host, che raccoglie alcune fiabe di Enrica Binello Ratti affiancate da racconti gastronomici del farmacista Giancarlo Sattanino. Essendo destinato ai bambini, il volume è riccamente illustrato, con disegni a colori e in bianco e nero da colorare liberamente, firmati da Leonardo Alliaiti, Denis Aluffi e Stefano Occhetti dell’Associazione

Alfa, Monica Fama, Franco Orecchi e Aldo Roggero.

La raccolta propone 8 fiabe, in cui spicca un elemento gastronomico, al quale Sattanino ha dedicato una riflessione di carattere storico-culinario. Così, oltre ai racconti fantastici, si scopre come mangiavano i marinai, quali erano le golosità di Carnevale, la nascita del grissino e del cappuccino, il carattere del grignolino, il significato della carne e l’importanza della natura nell’alimentazione.

Il libro è un atto d’amore di Flavio Ratti, marito dell’autrice, scomparsa ad aprile, e sarà donato a più di 1.600 bambini della quinta classe delle scuole elementari di tutta la Provincia di Asti.

Il testo racchiude molti dei valori in cui credono i Lions primo fra tutti l’attenzione alla formazione dei giovani.

Enrica Binello Ratti è stata per anni insegnante nelle scuole medie, coltivando la passione per la scrittura, in particolare di racconti fiabeschi, che le hanno portato riconoscimenti in concorsi letterari. Alcune sue opere sono state pubblicate per conto della Cassa di Risparmio di Asti: *“Gigi e Chitarra”*, *“La leggenda di Malva”* e *“Ludovico e Beatrice”*.

Nel 2009 Enrica Binello Ratti è risultata vincitrice del concorso di idee bandito dal Comune di Cantarana per l’intitolazione del monumento alla rana, simbolo del paese. Il Comune di Alasio inoltre le ha dedicato una piastrella artistica a riconoscimento della sua opera rivolta a bambini e ragazzi.

Il libro è stato presentato giovedì 13 dicembre al polo universitario astigiano «Rita Levi Montalcini» durante un incontro dedicato alla scrittrice. Alla presenza di circa 160 alunni di quinta elementare ed una folta platea l’assessore Imerito ha portato i saluti del Sindaco. Sono intervenuti alla presentazione Fulvio Maranzana, Presidente del LC Asti Host, Alessandro Agostinucci, presidente della 2ª Circoscrizione del distretto 108 Ia3, il coautore Giancarlo Sattanino e Silvia Cussotto, psicologa dei progetti *“Noi per Voi”*. L’appuntamento ha avuto il patrocinio del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

Per l’occasione il libro è stato donato a tutti i bambini di 5ª elementare presenti.

**I 10 numeri di questa annata**



*We Serve*

**Lion - Edizione italiana** • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • GIUGNO 2019 • **Numero 6** • Anno LXI • Annata lionistica 2018/2019

Direttore responsabile: **Sirio Marcianò**  
 Vice direttori: **Franco Rasi e Bruno Ferraro**  
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



**Redazione:** Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giulietta Bascioni Brattini, Tarcisio Caltran, Vito Cirmi, Alessandro Emiliani, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gianmario Moretti, Gabriele Moroni, Dario Nicoli, Arianna Perna (Leo club), Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Ernesto Zeppa.



A sinistra la redazione al completo in ordine alfabetico. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.

In basso i componenti del Comitato della rivista 2018-2019.

**Comitato della rivista:** Sandro Castellana (Direttore Internazionale), Giuseppe Bottino, Marcello Dassori (componenti), Domenico Di Marsico (presidente).

**Art director:** Amelia Casnici Marcianò



Redazione Internet [www.rivistalion.it](http://www.rivistalion.it)

**Collaboratori:** Mariano Barbara, Felice Camesasca, Antonio De Caro, Riccardo Delfanti, Massimo Fabio, Antonio Fuscaldo, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascazio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Francesco Giuseppe Romeo, Sabato Ruggiero.

**Executive Officer**

- Presidente: Gudrun Bjort Yngvadottir, Gardabaer, Islanda
- Immediato Past Presidente: Naresh Aggarwal, Delhi, India
- Primo Vice Presidente: Jung-Yeol Choi, Busan City, Repubblica di Corea
- Secondo Vice Presidente: Haynes Townsend, Dalton, Georgia, USA
- Terzo Vice Presidente: Brian E. Sheehan, Bird Island, Minnesota, USA
- International Office: 300, 22<sup>nd</sup> Street, Oak Brook - Illinois - 8842 – USA

**International Office:** 300, 22<sup>nd</sup> Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervey - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

**Direttori internazionali (2° anno)**

- Doo-Hoon Ahn, Seoul, South Korea
- **Sandro Castellana, Padova, Italy**
- Hastings Eli Chiti, Lusaka, Zambia
- William Galligani, Nimes, France
- Tom Gordon, Ontario, Canada
- Nicolás Jara Orellana, Quito, Ecuador
- Ardie Klemish, Adair, Iowa, USA
- Alice Chitning Lau, Guangzhou, China
- Connie LeCleir-Meyer, Mondovi, Wisconsin, USA
- Virinder "V.K." Luthra, Patna, Bihar, India
- Datuk K. Nagarathnam, Malacca, Malaysia
- Don Noland, St. Peters, Missouri, USA
- Regina Risken, Giessen, Germany
- Yoshio Satoh, Chikuma City, Japan
- Patricia "Pat" Vannett, Mandan, North Dakota, USA
- Gwen A. White, Columbia, North Carolina, USA
- Nicolas "Nick" Xinopoulos, Brownsburg, Indiana, USA

**Direttori internazionali (1° anno)**

- Muhammad Adrees, Faisalabad, Pakistan
- Qazi Akram Uddin Ahmed, Dhaka, Bangladesh
- Shoichi Anzawa, Fukushima, Japan
- Billy J. (B.J.) Blankenship, Lafayette, Tennessee, USA
- Gary F. Brown, Cape Vincent, New York, USA
- Rodolfo Espinal, Santo Domingo, Republic Dominican
- Liao-Chuan Huang, Taoyuan, Taiwan
- Jongseok Kim, Changwon, Republic of Korea
- Geoffrey Leeder, Harpenden, England
- Mark S. Lyon, Brookfield, Connecticut, USA
- Nawal Jugalkishor Malu, Auragabad, India
- Heimo Potinkara, Lahti, Finland
- J. P. Singh, New Delhi, India
- Steve Thornton, Wooster, Ohio, USA
- Juswan Tjoe, Medan, Indonesia
- A. Geoffrey Wade, Port St. Lucie, Florida, USA
- Walter Zemrosser, Althofen, Austria

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: [rivistalion@libero.it](mailto:rivistalion@libero.it)

Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179. Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.



# STUDIO MEDICO DENTISTICO CON PIÙ DI 30 ANNI DI ESPERIENZA.

La sede di Odontobi



## ODONTOBI

Dir. Sanitario - Dott.ssa Cecilia Curti

Per noi di Odontobi professionalità significa mettere a tua disposizione le competenze del nostro staff qualificato; significa essere sempre aggiornati sulle nuove tecnologie disponibili; significa fare attenzione alla qualità dei materiali impiegati e soprattutto fornire un servizio completamente personalizzato.

### I NOSTRI SERVIZI

- IMPLANTOLOGIA
- CHIRURGIA GUIDATA 3D
- SEDAZIONE COSCIENTE
- TAC DENTALE CONE BEAM 3D
- FACCETTE ESTETICHE
- ORTODONZIA
- SBIANCAMENTO
- PROTESI FISSE E MOBILI
- PREVENZIONE E IGIENE

#### ODONTOBI S.r.l.

Via Aronco, 5 - 28053 Castelletto Ticino (No)  
Tel. +39 0331 962 405 / 971 413 - Fax +39 0331 971 545  
odontobi@odontobi.it - www.odontobi.it



*Casa è il posto  
in cui mi sento sempre  
me stessa.*

---

Francesca, 89 anni

C'è una casa fatta di 50 residenze in 8 regioni italiane. Ognuna con operatori e infermieri professionisti, programmi di riabilitazione e molteplici attività dedicate ad anziani con diversi livelli di autosufficienza. Ognuna pensata per essere la loro casa. [www.anniazzurri.it](http://www.anniazzurri.it)

 **Anni Azzurri**  
Benvenuti a casa.